



**Relazione sulle attività  
di Federazione ANIE  
e dati di settore dell'industria  
elettrotecnica ed elettronica**

**ASSEMBLEA 2013**



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE





Relazione sulle attività  
di Federazione ANIE  
e dati di settore dell'industria  
elettrotecnica ed elettronica

**ASSEMBLEA 2013**



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



# Sommario

Saluto del Presidente	4
Saluto del Direttore Generale	5

## **01** Formare, innovare, internazionalizzare: ANIE guarda oltre la crisi 6-19

1. Education: il valore della persona al centro dell'industria	8
2. Ricerca e Innovazione: motori della crescita	13
3. Internazionalizzazione: opportunità di sviluppo per le imprese sui mercati esteri	16

## **02** Investire in infrastrutture e tecnologia per progettare il futuro 20-37

1. Trasporto ferroviario e mobilità elettrica	22
2. Strategia energetica nazionale: edifici e reti	25
3. Una crescita sostenibile per l'industria moderna	30
4. Regole certe, standard di riferimento, semplificazione: elementi chiave per la competitività delle imprese	34
5. La cultura della sicurezza	36

## **03** Elettrotecnica ed Elettronica e Scenario Economico 38-63

## 04 Le Tecnologie di ANIE

64-93

1. Classificazione prodotti	66
2. Produzione energia	68
3. Trasmissione energia	70
4. Distribuzione energia	72
5. Trasporti ferroviari ed elettrificati	74
6. Ascensori e Scale mobili	76
7. Illuminazione	78
8. Cavi	80
9. Componenti e Sistemi per impianti	82
10. Apparecchi domestici e professionali	84
11. Componenti elettronici	86
12. Automazione e Misura	88
13. Sicurezza e Automazione edifici	90
14. Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	92

## 05 Governance e Struttura Organizzativa

94-105

1. Governance	96
2. Struttura Organizzativa	99
3. Associazioni Federate e Soci aggregati	104

## 06 ANIE Servizi Integrati

106-109

## 07 Società controllate e Enti collegati

110-113

1. Società Controllate	112
2. Enti Collegati	113

## 08 Soci

114 - 137

1. Localizzazione delle Aziende socie di ANIE sul territorio nazionale	116
2. Aziende associate	118

# Saluto del Presidente



Nel passato l'industria italiana ha saputo compiere azioni straordinarie. Dal miracolo economico della fine degli anni '50 ad oggi l'industria, quella manifatturiera in particolare, è stata a lungo il settore trainante del Paese.

Le opere pubbliche, la manodopera, le materie prime, ma soprattutto la voglia di lavorare degli italiani e l'orgoglio di fare cose grandi permisero dapprima di raggiungere un benessere diffuso e poi di portare il genio italiano nel mondo.

Oggi sentiamo grande nostalgia di quei tempi. Cosa è successo nel frattempo?

La globalizzazione che ci era stata presentata come la panacea di tutti i mali ha rivelato, insieme alle enormi potenzialità dell'economia diffusa, la realtà sempre più forte della concorrenza sleale; la speculazione finanziaria ha distrutto l'economia produttiva e reso pericolante il sistema economico; le rivoluzioni demografiche hanno messo prepotentemente sulla scena mondiale nuovi Paesi con forza lavorativa giovane e a basso costo.

La cosa più facile in questo momento sarebbe rivestire i panni dell'ennesima Cassandra profeta di sventure. Ma non lo farò io, perché un imprenditore ha prima di tutto il dovere di fare tesoro dell'esperienza, anche dura, dei momenti difficili. E non lo farà mai Anie, perché la forza di innovare, di progettare, di sognare il futuro è connaturata alle aziende della nostra Federazione, composta da comparti strategici dell'industria italiana ad elevata innovazione.

Anzi, a dispetto della immobilità in cui sembrano ingabbiati molti settori dell'industria, l'elettrotecnica e l'elettronica conoscono una vitalità di idee e una progettualità che aspetta solo di essere messa nelle condizioni migliori per essere espressa. Stiamo parlando di centinaia di aziende che hanno avuto il coraggio di non smettere di investire in ricerca e sviluppo, che non si sono arrese di fronte alla logica del prezzo più basso e hanno puntato tutto sulla qualità del prodotto, che hanno cercato nuove sinergie per non soccombere.

Ne abbiamo la prova: una indagine tra i soci ha stimato che, anche in un anno difficilissimo come il 2013, le aziende Anie assumeranno non meno di 2.000 laureati, tra i quali 1.500 ingegneri. Un investimento sul futuro che mette al centro il valore della persona, in vista di un rinascimento economico che prima o poi, necessariamente, ci sarà.

Necessariamente, perché non esistono cicli economici eternamente negativi.

Questa è la nostra mission: lavorare tutti insieme con caparbietà affinché, quando la ripresa ci sarà, ci colga preparati.

Il Presidente  
Claudio Andrea Gemme

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Gemme', written in a cursive style.

# Saluto del Direttore Generale



Con grande piacere presento la relazione delle attività di Federazione ANIE federazione del 2012.

Pur in un anno difficile sia per la situazione economica sia per l'incerto panorama politico, ANIE non è mai venuta meno al suo quotidiano impegno per promuovere il dialogo tra impresa, istituzioni e stakeholders e portare le istanze delle sue aziende all'attenzione dei decisori.

Il crescente investimento in tecnologie delle aziende Anie, in controtendenza rispetto alla generale stagnazione, se non recessione, ci impone di porci sempre obiettivi ambiziosi, senza rassegnarci ad aspettare passivamente che arrivino momenti migliori.

Troverete nelle pagine che seguono il dettaglio del nostro lavoro.

In generale possiamo dire che ANIE, nel corso del 2012, si è mossa lungo due direttrici principali.

Da un lato sono state avviate nuove forme di collaborazione interassociativa su progetti specifici, tra i quali l'e-mobility e il "sistema edificio", due temi al centro dell'evoluzione del mercato.

Fare sistema per la nostra Federazione significa infatti creare sinergie che ci permettono di diventare interlocutori affidabili e di alto livello di specializzazione.

Dall'altro è stato implementato l'impegno sul fronte istituzionale, sia nazionale che europeo, nella convinzione che si può essere incisivi solo facendosi ascoltare. Al cuore del nostro impegno su questo fronte c'è stato sicuramente il grande lavoro di squadra sulla Strategia Energetica Nazionale, punto di partenza fondamentale per definire il futuro energetico del nostro Paese.

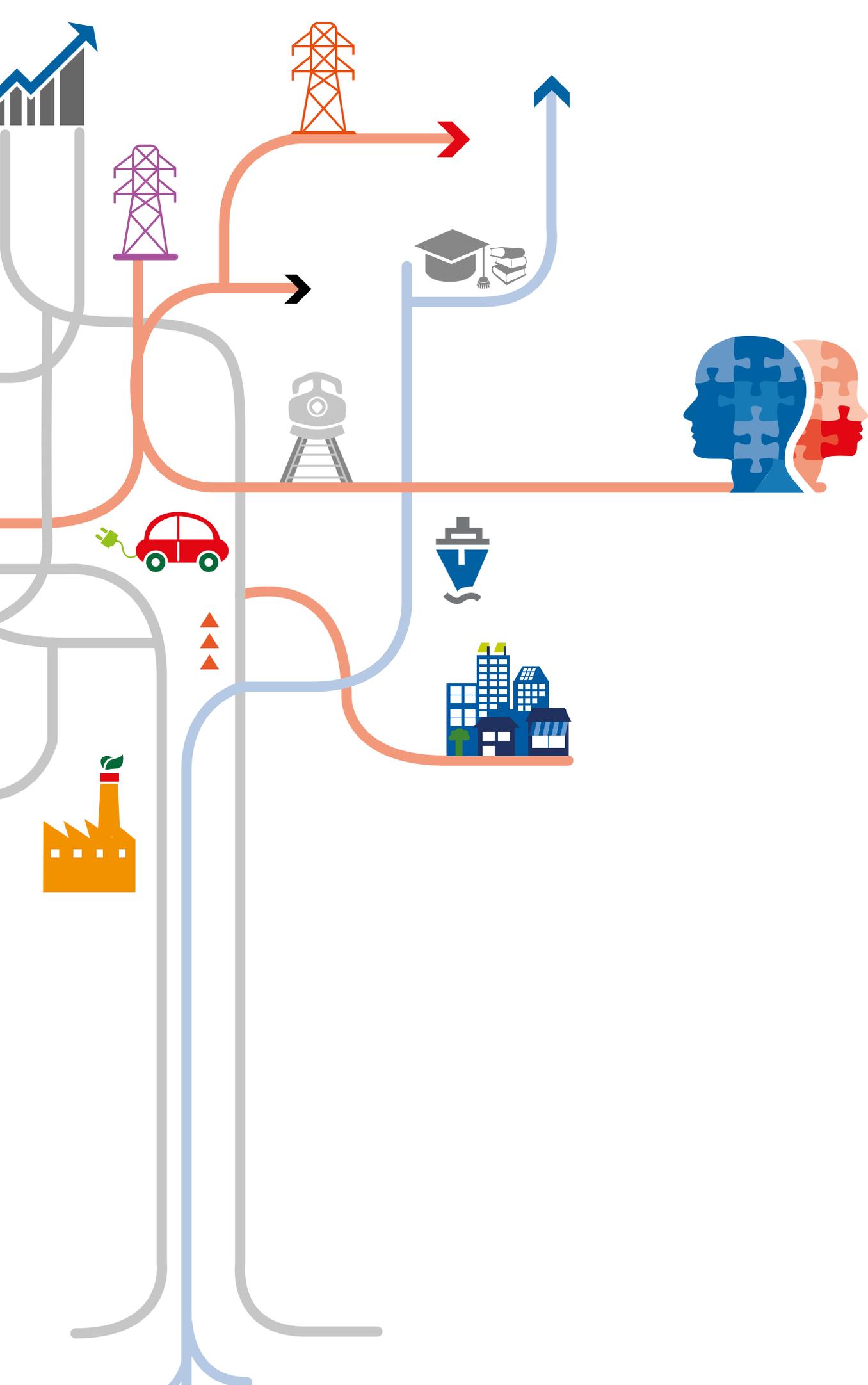
ANIE ha definito una sua posizione di sintesi rappresentativa delle istanze di tutte le sue Associazioni e ha partecipato a numerose audizioni ministeriali, portando proposte operative per garantire l'effettivo raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

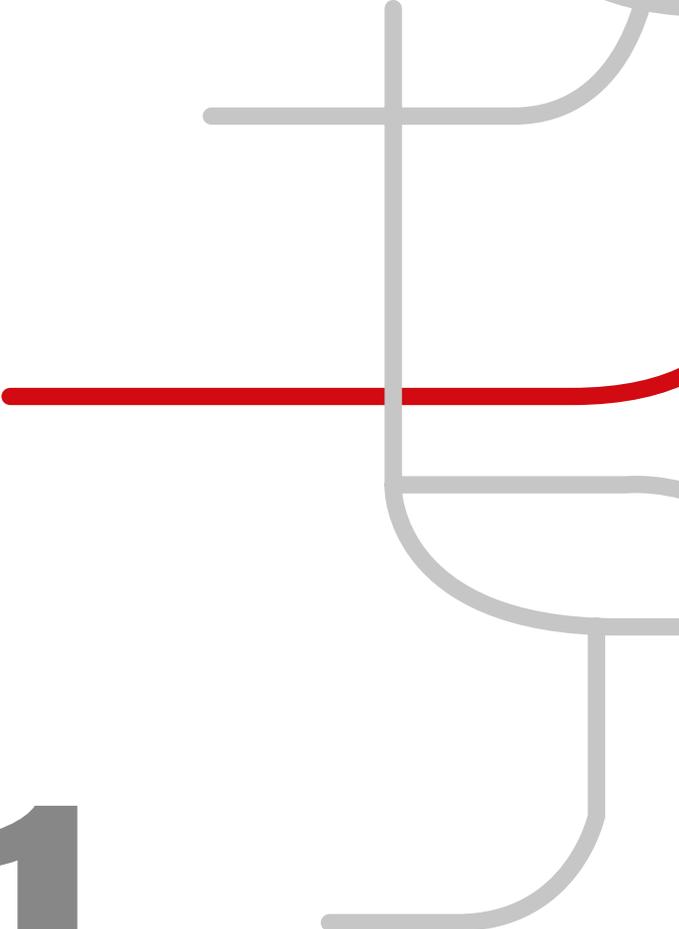
Parimenti importante è stato l'impegno dei Comitati tecnici: PMI, Internazionalizzazione, Innovazione e ricerca, Education e Ambiente, che vedono impegnate le risorse delle nostre imprese sulle tematiche che abbiamo ritenuto cruciali per lo sviluppo dell'industria, in particolare dei nostri comparti.

Proseguiremo nel 2013 tutte le attività intraprese, potenziandole. ANIE, la casa delle tecnologie, continuerà a tenere la sua porta aperta al contributo di tutte le sue aziende per permettere di esprimere al meglio tutto il loro potenziale.

Direttore Generale ANIE  
Maria Antonietta Portaluri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Portaluri', written in a cursive style.

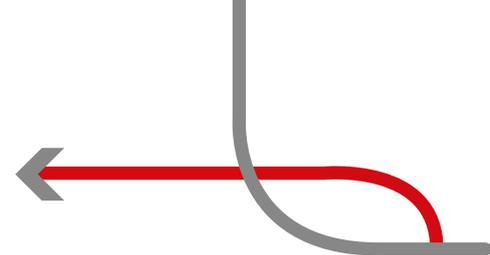




01

**FORMARE, INNOVARE,  
INTERNAZIONALIZZARE:**  
ANIE GUARDA OLTRE  
LA CRISI

# Education: il valore della persona al centro dell'industria



Il mantenimento di una base industriale diversificata e competitiva, obiettivo prioritario per sostenere la domanda di un'occupazione qualificata entro i nostri confini, non può prescindere da una percezione condivisa dell'importanza del sapere, in particolare di quello tecnologico e scientifico. Il nostro Paese è portatore di una lunga tradizione manifatturiera e industriale. Dobbiamo operare perché questo patrimonio non vada perduto valorizzando le imprese e il know-how di cui sono portatrici.

Dati di Confindustria osservano che l'effetto economico di un aumento nei livelli di istruzione dipende dalla capacità del sistema educativo di offrire forme di conoscenza utilizzabili dal sistema produttivo. Le imprese italiane e quelle di ANIE in particolare, chiedono sempre di più figure professionali ad alto potenziale che sappiano progettare l'innovazione, districarsi nei nuovi mercati e gestire il cambiamento. Negli ultimi vent'anni però, mentre l'impresa raddoppiava la richiesta di tecnici, l'offerta scolastica li dimezzava e sanciva il sorpasso dei licei sugli istituti tecnici e professionali.

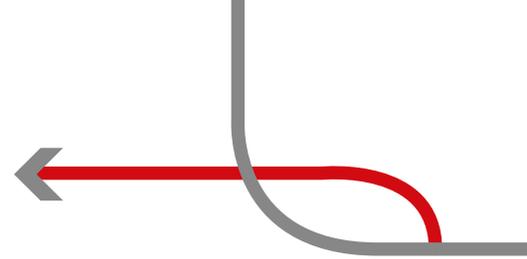
La nostra impresa e il Paese hanno bisogno dei giovani per crescere. **Domanda e offerta di lavoro si devono incontrare** e perché questo accada mondo dell'istruzione e mondo dell'impresa non possono percorrere strade parallele: è necessario che il sistema formativo sia aperto al cambiamento e allo sviluppo tecnologico per supportare il mondo imprenditoriale nel processo di trasformazione in atto.

ANIE nel 2012 ha voluto sottolineare la centralità del tema Education come elemento di competitività delle nostre imprese e ha costituito il **Comitato Tecnico Education (CTE)**, che opera in costante interazione con il mondo esterno, ospitando ai suoi incontri esponenti del mondo universitario e di realtà confindustriali, portando il proprio contributo alle attività dell'omologo comitato di Confindustria, collaborando ad iniziative di sistema e con le università.

Obiettivi del **Comitato Tecnico Education** sono l'elaborazione di idee e progetti volti ad agevolare, tra i sistemi formativo e industriale, e all'interno di quest'ultimo, la diffusione degli strumenti di scambio di competenze e conoscenze che favoriscono un processo virtuoso per la creazione di innovazione e di valore aggiunto. Nei primi mesi di attività i lavori si sono rivolti innanzitutto all'analisi dei molteplici significati che la parola Education può assumere, parte dei quali strettamente connessi al rapporto scuola - impresa e parte legati al più esteso concetto di formazione permanente, e a definire delle prime aree di intervento concreto.

## **PRIMO RAPPORTO ANIEDUCATION: RECLUTAMENTO DI DIPLOMATI E LAUREATI E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Il Comitato, partendo dal presupposto che senza la conoscenza delle situazioni, delle dinamiche e delle problematiche delle aziende associate sarebbe stato difficile definire e programmare azioni utili, ha deciso di procedere con una raccolta di informazioni attraverso l'invio a tutti gli associati "diretti", di un questionario sui dati relativi al reclutamento di diplomati e laureati e ai rapporti con le istituzioni scolastiche. Si sono quindi somministrati circa 600 questionari, a cui hanno risposto oltre 150 responsabili del personale di tutte le grandi aziende, di molte delle medie e di una buona rappresentanza delle piccole. Il campione è stato ritenuto dal Comitato pienamente rappresentativo.



## I LAUREATI

- ▶ Dall'elaborazione dei dati dell'indagine, si stima che i laureati rappresentino il 20-25% della forza lavoro totale con nuovi ingressi, registrati negli anni recenti, nell'ordine delle 3.000 unità per anno. **Persino in una situazione così difficile come l'attuale, le imprese ritengono che entreranno in azienda, nel corso del 2013, circa 2.000 laureati**, il 70% dei quali possiede una laurea in ingegneria nell'ordine: elettronica (23,72%), elettrica (22,93%), meccanica (17,87%), altre (5,6%).
- ▶ Ciò significa che **circa il 10% dei laureati in ingegneria che escono annualmente dalle università italiane entrano nel sistema delle aziende ANIE.**
- ▶ Il **livello di specializzazione** richiesto dal 62% delle aziende è quello **magistrale**. È interessante notare che **circa un terzo dei laureati** (oltre 600, quindi) entrano in azienda con **lauree triennali**.
- ▶ Le aziende non evidenziano particolari **difficoltà di reclutamento**, salvo che **per gli ingegneri elettrici** (il 58% delle risposte definiscono "difficile" o "molto difficile" trovarli).  
Tra le motivazioni che spiegano le difficoltà: la distanza tra le aspettative dei laureati e delle imprese soprattutto in termini contrattuali. Potremmo ipotizzare che la laurea, per le aziende costituisce un entry point e non più un plus mentre, per i neolaureati e per le loro famiglie, è considerata uno status che dovrebbe garantire il lavoro, ben remunerato e a tempo indeterminato.
- ▶ **L'ingresso in azienda** avviene, nella quasi totalità dei casi attraverso **stages, contratti a tempo determinato o apprendistato**.
- ▶ Le **carenze formative** più citate non riguardano le competenze tecnico-scientifiche quanto piuttosto l'assenza di **competenze trasversali** (capacità di adattamento alle esigenze aziendali, flessibilità, propensione comunicativa e relazionale, orientamento al risultato) **la scarsa o nulla conoscenza del mondo del lavoro e l'altrettanto scarsa conoscenza delle lingue straniere**.
- ▶ **Soltanto poche aziende, soprattutto le grandi, dichiarano di avere rapporti strutturati di collaborazione con le Università** in materia di formazione. Si tratta soprattutto di stage per studenti italiani, di ospitalità e supporto per la realizzazione di tesi di laurea e partecipazione a career day. **Praticamente tutte le aziende che hanno tali rapporti considerano l'esperienza cumulata come decisamente positiva.**

## I DIPLOMATI

- ▶ **Si stima che essi rappresentino circa un terzo della forza lavoro attuale**, con evidenti importanti differenze tra un'azienda e l'altra. I nuovi ingressi sembrano leggermente inferiori a quelli dei laureati.
- ▶ Oltre il 41% dei nuovi ingressi **proviene da istituti tecnico-tecnologici** ad indirizzo elettronico/elettrotecnico e un ulteriore 25% da **istituti professionali**.
- ▶ **Non sembrano esistere significativi problemi per il loro reclutamento.**
- ▶ Le **carenze formative** segnalate sono simili a quelle riscontrate nei laureati: **conoscenza delle lingue straniere e conoscenza del mondo del lavoro.**
- ▶ Anche l'**inserimento in azienda** avviene secondo le modalità già ricordate per i laureati (**stages, contratti a tempo determinato, apprendistato**).
- ▶ Circa la **metà delle imprese indica di avere rapporti strutturati con Istituti Tecnici**, spesso attraverso la forma dell'alternanza scuola/lavoro. Si tratta però di un punto da approfondire perché con tutta probabilità si fa riferimento alle cosiddette "150 ore" da trascorrere in azienda e alle quali corrispondono crediti formativi. Tale strumento non corrisponde a un vero programma di alternanza scuola/lavoro in grado di superare il limite di "conoscenza del mondo del lavoro" ricordato al punto precedente.

Il quadro che emerge dal primo Rapporto ANIEducation, ci consente di confermare che anche per la qualità delle risorse umane impiegate (percentuale di laureati e diplomati sul totale dei dipendenti e percentuale di ingegneri assorbiti dalle imprese sul totale dei laureati annualmente in ingegneria delle università italiane), ANIE rappresenta davvero la "casa delle tecnologie".

Relativamente ai laureati, abbiamo avuto già modo di sottolineare che circa un terzo entrano in azienda con lauree triennali.

I risultati del Rapporto mettono anche in evidenza limiti e carenze del sistema formativo. Si pensi ad esempio alla segnalazione, soprattutto riferita ai laureati, della "inadeguatezza" ad affrontare il mondo del lavoro esplicitata non tanto da carenze tecnico-scientifiche quanto piuttosto dalla mancanza di conoscenza del mondo del lavoro e dall'assenza di competenze trasversali.

Da quanto sopra, si può dedurre che potrebbe esistere uno spazio per gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), scuole ad alta specializzazione tecnologica che erogano corsi biennali svolti in stretta cooperazione con le imprese e, nella seconda metà del 2013, il Comitato Tecnico Education, lavorerà in tal senso a delle proposte concrete da condividere in sede confindustriale e proporre al Governo.

## INIZIATIVE IN ATTO PER RIDURRE LA DISTANZA ESISTENTE TRA MONDO DELL'IMPRESA E MONDO DELLA FORMAZIONE

### LATUAIDEADIMPRESA latuaideadimpresa®

Nella prospettiva di **favorire la diffusione della cultura d'impresa, l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica in ambito scolastico**, ANIE ha aderito nel 2012 al progetto "LATUAIDEADIMPRESA" coordinato da Sistemi Formativi Confindustria, in collaborazione con i Giovani Imprenditori e il Patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, è una gara tra idee imprenditoriali elaborate da studenti degli Istituti Superiori che coinvolge 26 associazioni imprenditoriali, 300 imprenditori, 1500 studenti in gara, provenienti da 100 scuole con 111 progetti e 120 docenti. L'obiettivo che si pone è **favorire il dialogo e l'interazione tra scuola e azienda sul tema della cultura d'impresa, della formazione scolastica e delle professionalità necessarie per accedere al mondo del lavoro.**

La manifestazione si è conclusa nel maggio 2013 con una giornata di premiazione in cui, per la prima volta, è stato assegnato anche uno speciale **Premio Innovazione**. ANIE, insieme ad altre 7 associazioni di categoria (ANCE, Assobiomedica, Confindustria Ceramica, Farmindustria, Federalimentare, Ucima e Unipro), è stata chiamata a eleggere il progetto più innovativo sulla base di una griglia di valutazione che prevedeva i criteri della originalità, fattibilità (tecnologica ed economica), impatto sociale, sostenibilità (uso intelligente delle risorse & recupero e riciclo) e presentazione.

## ORIENTAGIOVANI - EDIZIONE 2013

**Domanda e offerta di lavoro si devono incontrare.** Ciò significa che diplomati e laureati che escono dalla scuola devono avere la specializzazione di cui le imprese hanno bisogno.

ANIE parteciperà all'edizione 2013 di **ORIENTAGIOVANI**, un ciclo di eventi e manifestazioni dedicati al mondo scolastico e all'orientamento. Nello specifico, è nata una collaborazione ANIE - Assolombarda per l'organizzazione di una **giornata di orientamento** dedicata ai ragazzi delle **quarte e quinte superiori** degli istituti tecnici della provincia milanese, in cui verranno presentate ai giovani partecipanti, le implicazioni professionali connesse al mondo dell'elettrotecnica e dell'elettronica. L'evento si articolerà lungo il percorso delle smart cities identificando delle "tappe" in cui verranno inserite le testimonianze di giovani laureati che lavorano in azienda e di docenti universitari. Obiettivo è sostenere la scelta di percorsi di laurea in **ingegneria elettronica ed elettrica**.

Il Comitato Tecnico Education, da questa esperienza, acquisirà un **modello** che potrà essere replicato in altre città.

## INCONTRI CON LE UNIVERSITA'

Anche con il mondo universitario ANIE ha intrapreso iniziative volte a ridurre la distanza con il mondo dell'impresa. Va in tale direzione un progetto del **Gruppo Meccatronica di ANIE Automazione** che ha realizzato un **format** basato su alcune presentazioni di imprese associate **per spiegare con un linguaggio adeguato** agli studenti in procinto di laurearsi in ingegneria elettronica/meccanica/meccatronica/dell'automazione **cosa significa progettare una macchina automatica**, esercizio multidisciplinare che coinvolge materie come l'automazione, l'informatica e la meccanica. Un **primo incontro** a cui hanno partecipato **oltre 200 studenti** è stato realizzato presso il **Politecnico di Milano** e l'esperienza sarà replicata nel corso del 2013 in altri atenei italiani.

## FORMARE LA CATENA DEL VALORE

La **preparazione tecnica della filiera**, intesa come allineamento delle competenze di tutti gli attori della catena del valore all'evoluzione delle tecnologie, è un **requisito** indispensabile per consentire la **diffusione di prodotti innovativi e ad alto contenuto tecnologico** di cui le nostre aziende sono produttrici.

Nel corso del 2013 saranno attivati progetti di filiera per la formazione tecnica (progetto building) mentre sono già consolidate iniziative delle singole associazioni.

Si segnala in particolare l'iniziativa promossa da **ANIE Sicurezza** che si propone di **innalzare il livello di qualità e di know-how degli operatori del settore** e fare chiarezza nel complesso mondo normativo, certificativo e legislativo della sicurezza elettronica incendio. Alla luce della Convenzione sottoscritta nel 2011 con il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco con l'obiettivo di costruire un **progetto formativo e informativo per tutti gli operatori della sicurezza elettronica antincendio**, sono proseguiti nel 2012 e saranno realizzati anche nel 2013 gli incontri formativi organizzati dall'associazione.

## TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA TACITA

Uno degli elementi sui quali si fonda il successo delle imprese è rappresentato dalla cosiddetta “**conoscenza tacita**” che le persone accumulano durante la loro vita lavorativa. Si tratta di un patrimonio di conoscenza prezioso che rischia di essere perduto con l’uscita dal mondo del lavoro.

Nel Comitato Tecnico *Education* si stanno immaginando **forme di trasmissione** di tale conoscenza alle giovani generazioni che superino le “minacce” al trasferimento determinate da resistenze interne dei detentori della conoscenza e dall’assenza di modalità strutturate di trasmissione.

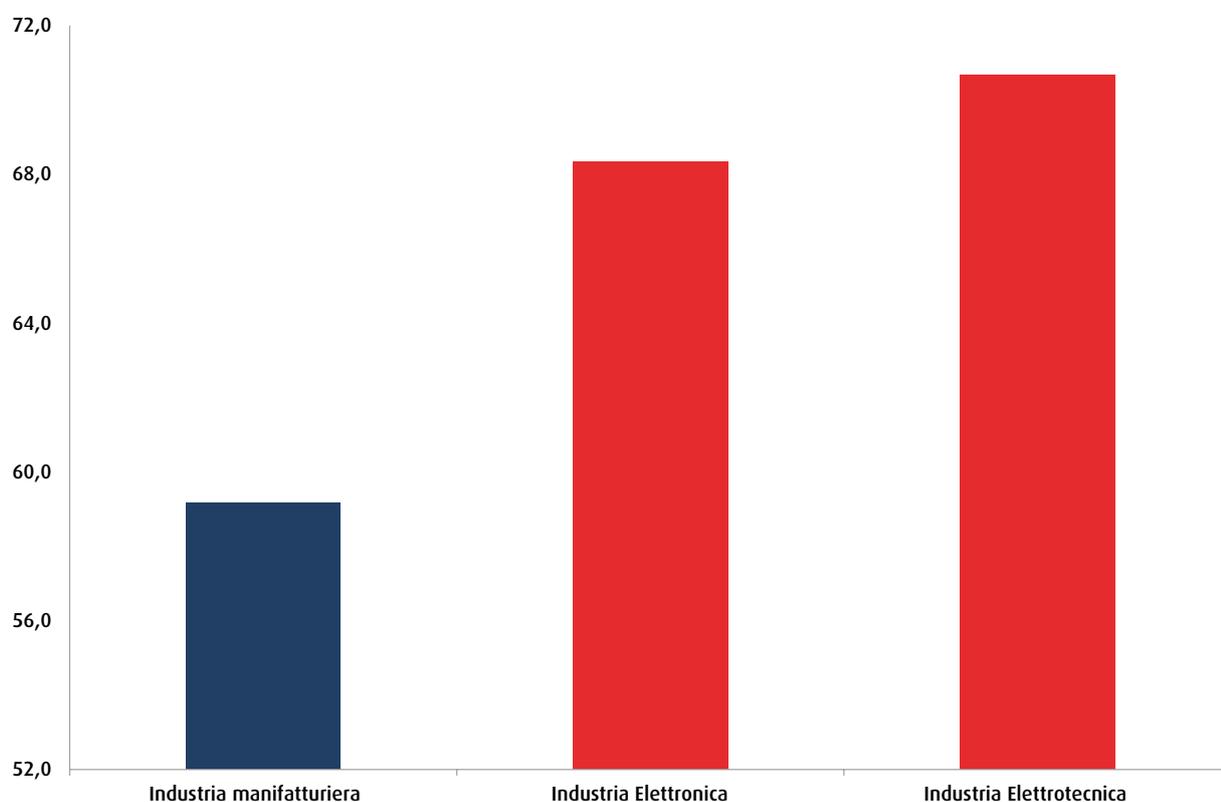
ANIE è pronta anche su questo tema a **collaborare a specifici progetti**, anche sperimentali. Il tema assume ulteriore valore poiché si intreccia profondamente con quello dei lavoratori “anziani”, nel quadro di una maggiore flessibilità in uscita e di un più generale avvicinamento strutturato tra mondo della scuola e sistema delle imprese.

# Ricerca e Innovazione: motori della crescita

Investire in innovazione significa porre le basi per la crescita futura di un Paese. Questo è ancor più vero in una fase congiunturale che presenta forti elementi di instabilità come quella odierna e che limita di fatto le risorse per nuovi investimenti. Da tempo la spesa italiana in R&S stenta a superare l'1,0 per cento del PIL collocandosi al di sotto della media europea. Questo elemento ha condizionato decisamente al ribasso, rispetto agli altri Stati membri dell'Unione, anche la definizione del target italiano per la spesa in ricerca contenuto nella Strategia Europa 2020 e pari all'1,5 per cento del PIL contro il 3 per cento medio europeo. La Commissione europea ha recentemente ribadito il ruolo centrale che l'innovazione riveste per superare gli effetti di lungo periodo della crisi e tornare a crescere. La strategia integrata "Unione dell'Innovazione" ha rilanciato con forza questa consapevolezza, sottolineandone il carattere di urgenza. Secondo il documento programmatico in questa fase della crisi i Paesi europei si trovano ad affrontare elevate pressioni concorrenziali, cui può dare risposta solo un cambiamento profondo nella capacità di generare innovazione. La strategia europea pone al centro alcuni obiettivi prioritari: collocare l'Europa fra i principali produttori mondiali di soluzioni tecnologiche, rimuovere gli ostacoli all'innovazione che impediscono alle idee di raggiungere il mercato, rivoluzionare la collaborazione fra settore pubblico e privato, ad esempio favorendo il public procurement come acceleratore di innovazione. Riprende e concretizza gli obiettivi individuati nella policy europea il nuovo Programma Quadro di finanziamento alla ricerca **Horizon 2020**, che è strumento faro dell'Unione dell'Innovazione e i cui primi bandi sono previsti per inizio 2014. ANIE valuta positivamente che all'interno del Programma un riconoscimento importante sia conferito alla componente tecnologica quale strumento per rispondere alle sfide che l'economia e la società europee si trovano ad affrontare.

## Imprese innovative nell'industria manifatturiera italiana

in % sul totale delle imprese attive (anni 2008-2010)



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su dati EUROSTAT, Indagine comunitaria sull'innovazione 2008-2010

Pur in uno scenario difficile le imprese ANIE non hanno mai smesso di mettere al centro delle proprie strategie di lungo periodo lo sviluppo di nuove tecnologie e di nuove applicazioni.

Anche in questa fase non è venuta meno la costante vocazione all'innovazione dei settori ANIE, che si concretizza in investimenti in R&S pari al 4 per cento del fatturato totale annuo.

Sulla base di una recente indagine comunitaria, nell'Elettrotecnica e nell'Elettronica italiana il 70 per cento delle imprese fanno innovazione, una quota superiore di quasi dieci punti percentuali alla media del manifatturiero che si attesta al 60 per cento. Consapevole della centralità dell'innovazione per le strategie di sviluppo

delle imprese Socie, ANIE ha avviato la pubblicazione del **Focus innovazione**, la nuova Newsletter della Federazione specificatamente dedicata ai temi della ricerca. Obiettivo della pubblicazione è quello di fornire uno strumento di approfondimento sintetico e di facile lettura che raccolga le principali notizie e iniziative legate al mondo della ricerca. Il Focus innovazione si propone di rendere disponibili alle imprese, in particolare alle aziende medio-piccole, informazioni sulla ricerca e innovazione che possano guidare il loro sviluppo verso il futuro e aprire nuove frontiere della domanda.



In un momento di trasformazione del mercato la ricerca si conferma fondamentale motore della crescita. Investire in innovazione è essenziale per intercettare le opportunità che potranno originare dal consolidamento della ripresa internazionale.

Fra i nuovi mercati nati dalle potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica si colloca la **"Smart factory"**, ossia la fabbrica resa evoluta e intelligente grazie all'impiego delle tecnologie. A questo tema ANIE ha dedicato a inizio 2013 l'**XI edizione della Giornata della Ricerca** dal titolo **"Smart factory: l'innovazione tecnologica per il rinascimento manifatturiero"**.

La nuova Agenda europea per la crescita ha riconosciuto il ruolo cruciale ricoperto dal manifatturiero per uscire dalla crisi e ridare competitività all'economia dell'Unione. In questa ottica si inserisce la crescente attenzione alle tecnologie per il manifatturiero avanzato "Manufacturing advanced technologies", ambito in cui l'Unione europea aspira a divenire leader di mercato a livello mondiale. Ampia e trasversale è la gamma delle tecnologie ANIE che permettono lo sviluppo della Fabbrica Intelligente in un'ottica di crescente integrazione e convergenza dello spazio produttivo, dalle tecnologie per l'automazione a quelle per il risparmio energetico e di generazione diffusa, dall'impiantistica integrata ai moderni strumenti di progettazione e simulazione.

L'attualità del tema è fra l'altro evidenziata dalla costituzione in Italia del Cluster Nazionale Fabbrica Intelligente - CFI nel quadro del Bando MIUR del 30 maggio 2012 dedicato ai nuovi Cluster tecnologici nazionali. ANIE considera importante l'attenzione che inizia a emergere anche nel nostro Paese ai nuovi mercati aperti dall'innovazione tecnologica e auspica che tale consapevolezza possa estendersi e rafforzarsi nei principali stakeholder istituzionali e di mercato. Questa prospettiva innovativa si ritrova anche nella pubblicazione del Bando Smart Cities and Communities che rappresenta un primo esempio di un nuovo approccio all'innovazione negli strumenti nazionali di sostegno alla ricerca.

Nell'ambito dei nuovi Cluster tecnologici diffusi nel territorio nazionale, ANIE partecipa ai lavori del **Distretto per l'innovazione PAVIA 4D** che raggruppa Università, Comune, Imprese e Associazioni a livello nazionale e territoriale nell'ambito delle iniziative di Pavia Smart City.

# UNA POLITICA INDUSTRIALE PER I COMPONENTI ELETTRONICI

La Componentistica elettronica, espressione di tecnologie trasversali, abilitanti e pervasive, riveste una rilevanza sistemica per lo sviluppo industriale ed economico a livello italiano ed europeo. Il comparto esprime un elevato potenziale innovativo, fornendo tecnologie essenziali per la trasformazione e la competitività dei diversi settori industriali. Gli ambiti applicativi dei Componenti elettronici sono ampi e variegati, andando dall'Automotive all'ICT, dal medicale all'aerospazio.

ANIE da tempo sottolinea nel dialogo con gli interlocutori istituzionali il ruolo cruciale che la Componentistica elettronica ricopre quale trasversale propulsore di innovazione e di sviluppo all'interno del panorama industriale nazionale. L'evoluzione tecnologica del comparto ha un impatto significativo in termini di produttività e di efficienza nei settori manifatturieri a valle, favorendo la nascita di ambiti applicativi inediti, di nuovi servizi e di nuovi modelli gestionali.

In particolare, offre un contributo importante quale driver di sviluppo in mercati innovativi di frontiera, fra cui si annoverano Smart City, Smart Building e Internet of Things. I Componenti elettronici forniscono tecnologie che agiscono come veri e propri moltiplicatori di crescita. Guardando alla "piramide del progresso", nel nostro Paese dall'applicazione della Componentistica elettronica - espressione a fine 2012 di un fatturato di oltre 4 miliardi di euro - ai settori industriali high-tech a valle origina un volume d'affari aggregato vicino ai 30 miliardi di euro, che raggiunge i 70 miliardi di euro considerando i servizi tecnologicamente avanzati legati all'ICT.

La Commissione europea nella Comunicazione (COM 2012 582) su un'industria europea più forte per la crescita e la ripresa economica riconosce il ruolo svolto dalle cosiddette tecnologie chiave o KET (Key Enabling Technology) identificate in microelettronica e nanoelettronica, materiali avanzati, biotecnologia industriale, fotonica, nanotecnologie e sistemi di fabbricazione avanzata. Un mercato che crescerà nel mondo di oltre il 50 per cento, raggiungendo entro il 2015 i 1000 miliardi di euro, valore equivalente all'8 per cento circa del PIL dell'Unione.

La stessa Commissione europea ha recentemente avviato un Gruppo di lavoro di alto livello sulle KET per orientare l'attuazione delle politiche dedicate alle tecnologie ritenute strategiche per rafforzare la capacità di innovazione industriale.

Se si estende l'analisi dai Componenti elettronici ad altre tecnologie fondamentali come ad esempio i componenti passivi e i circuiti stampati, oltre che ad alcuni soggetti più a valle, fra cui gli assemblatori di schede elettroniche, ci si trova di fronte a una filiera in sofferenza a causa delle rilevanti difficoltà nel mantenere adeguati livelli di competitività laddove si voglia conservare una base produttiva radicata nel territorio europeo.

I problemi originano da una mancanza di fondo che sta nell'identità settoriale ormai perduta a causa della poca attenzione nell'attuazione di una politica industriale dedicata al comparto.

Esistono poi difficoltà legate alle politiche commerciali, alla regolamentazione e alla legislazione vigenti in Europa oltre che al finanziamento alla ricerca. Questa situazione è destinata a degenerare rapidamente in assenza di interventi mirati.

Federazione ANIE ha pertanto avviato nel corso del 2012 un'intensa attività di networking a livello nazionale con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico e a livello europeo grazie all'azione del Vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, anche Commissario Europeo per l'Industria e l'imprenditoria. Queste azioni hanno portato, nei primi mesi del 2013, alla proposta di costituzione di due tavoli, uno europeo e uno nazionale, a supporto dell'industria dei Componenti elettronici. L'obiettivo è quello di individuare strumenti e politiche adeguati a frenare la deindustrializzazione del comparto.

# Internazionalizzazione: opportunità di sviluppo per le imprese sui mercati esteri

La crisi non ha frenato ma anzi dato nuovo impulso alle strategie di internazionalizzazione avviate dalle imprese ANIE negli ultimi cinque anni. Da tempo il canale estero ha assunto un ruolo cruciale per contenere la fragilità della domanda interna. Nel periodo più recente la difficile situazione in Area Euro ha altresì limitato le potenzialità dei mercati limitrofi, rendendo necessario un rafforzamento nel presidio delle regioni extra UE.

Il nuovo mondo globalizzato vede una mappa della crescita in continua evoluzione e multilocalizzata nelle diverse aree geografiche. Le iniziative e le azioni messe in atto da ANIE a supporto delle strategie di internazionalizzazione delle imprese si collocano in questo scenario.

Nel corso del 2012 e del 2013 ANIE ha intensificato le attività di internazionalizzazione a supporto delle imprese Socie nell'esplorazione di mercati nuovi e sempre più diversificati e nell'approfondimento delle opportunità esistenti offerte dai Paesi esteri di maggiore interesse per i comparti rappresentati dalla Federazione. ANIE ha continuato ad avvalersi della fitta rete di relazioni con le principali Istituzioni italiane impegnate nella promozione all'estero delle imprese e ha intrapreso proficue collaborazioni con Agenzie ICE, Promos Milano e GSE - Progetto Corrente. Oltre alle iniziative realizzate all'estero e all'attività istituzionale, l'Area Internazionalizzazione di ANIE ha curato gli aggiornamenti della Newsletter MondoVisione e dal 2012 ha introdotto il ciclo di incontri Obiettivo Mondo, volto a fornire alle imprese un'ulteriore occasione di approfondimento sulle principali tematiche di internazionalizzazione.

## DESTINAZIONE: **TURCHIA**



ANIE, con una delegazione di 21 aziende associate, ha partecipato alla Missione Italia in Turchia, tenutasi dall'1 al 4 maggio 2012 a Istanbul, organizzata da Confindustria in collaborazione a ICE, ABI, Unioncamere e RETE Imprese Italia, sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo Economico.

La Missione ha preso avvio con il Forum economico Italia-Turchia, alla presenza dei principali rappresentanti Istituzionali italiani e turchi. In questa cornice ANIE ha attivamente collaborato all'organizzazione del seminario con focus su "Energia e Applicazioni Industriali", che è stato un'importante vetrina dell'eccellenza tecnologica di cui sono portatrici le imprese Socie.

Nel corso della Missione le imprese della delegazione hanno partecipato a circa 100 incontri B2B con potenziali partner commerciali turchi.

## DESTINAZIONE: **UNGHERIA**



Il 2 ottobre 2012 ANIE ha partecipato al Convegno "I Corridoi intermodali Paneuropei quale opportunità di sviluppo regionale in un'ottica anticrisi", organizzato a Budapest dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria con lo scopo di approfondire i rapporti politico-economico-culturali dei Paesi attraversati dai Corridoi Paneuropei. La Tavola Rotonda è stata altresì occasione per fornire un focus sullo sviluppo del "Corridoio Mediterraneo" (V Corridoio) e sulle potenzialità di crescita che deriverebbero dalla realizzazione di tale opera infrastrutturale.

## DESTINAZIONE: **RUSSIA**



Dal 2012 ANIE, facendo seguito all'interesse espresso dalla base associativa, ha rivolto particolare attenzione verso il mercato russo e ha organizzato nel Paese tre missioni imprenditoriali.

Dall'1 al 4 luglio e dal 23 al 26 settembre 2012 si sono tenute due missioni imprenditoriali a Mosca, organizzate in collaborazione con Promos, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per l'internazionalizzazione. Le missioni a Mosca hanno preso avvio con un seminario di approfondimento relativo al mercato russo, nel corso del quale sono intervenuti rappresentanti degli operatori e delle Istituzioni locali per fornire alle imprese italiane un quadro delle principali tematiche economiche, legali e doganali. Nel complesso, alle due missioni a Mosca hanno partecipato 15 imprese che hanno svolto oltre 100 incontri B2B.

Dal 19 al 22 marzo 2013 ANIE, avvalendosi nuovamente della collaborazione con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, ha organizzato una missione imprenditoriale a Ekaterinburg. Le 12 imprese della delegazione ANIE hanno potuto svolgere 120 incontri B2B, con l'obiettivo di cogliere le importanti opportunità di business offerte dall'area degli Urali.

Nel corso della missione imprenditoriale a Ekaterinburg ANIE ha sottoscritto un Memorandum di collaborazione con il Comitato Regionale per l'Energia e l'Elettrotecnica dell'Unione degli Industriali e degli Imprenditori della Regione di Sverdlovsk. L'accordo ha l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le imprese italiane e russe in un'ottica di lungo periodo.

## DESTINAZIONE: **SUDAFRICA**



Dal 21 al 25 ottobre 2012 ANIE ha organizzato una missione imprenditoriale in Sudafrica, a Johannesburg. L'iniziativa, supportata dall'Ufficio ICE locale, ha coinvolto una delegazione di 10 aziende.

La missione ha preso avvio con un Workshop di approfondimento relativo al mercato sudafricano, durante il quale è stato fornito un quadro economico del Paese e sono state affrontate tematiche di natura legale e doganale. Successivamente le imprese della delegazione ANIE hanno avuto modo di visitare oltre 100 aziende locali, con l'obiettivo di stringere proficue collaborazioni commerciali.

## DESTINAZIONE: **SERBIA E MONTENEGRO**



Dal 14 al 18 aprile 2013 si è svolta la missione imprenditoriale in Serbia e Montenegro organizzata da Confindustria in collaborazione con ANIE, ANCE e Confindustria Serbia e con il sostegno delle Ambasciate d'Italia in Serbia e Montenegro e dell'Agenzia ICE.

All'iniziativa, focalizzata sui settori infrastrutture, energia e trasporti, hanno partecipato circa 70 aziende, di cui 40 del settore energia, per un totale di oltre 100 partecipanti. Ad ANIE è stato affidato il coordinamento delle sessioni seminariali dedicate all'energia tenutesi a Belgrado e Podgorica.

## VETRINA HANNOVER MESSE INDUSTRIE



ANIE ha partecipato alle edizioni 2012 e 2013 di Hannover Messe Industrie, la più grande manifestazione fieristica mondiale per i settori dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica, rappresentando in questa sede l'eccellenza dell'industria italiana delle tecnologie.

ANIE ha preso parte alla manifestazione fieristica con uno stand adibito a catalogoteca e punto d'incontro per le aziende Socie. In occasione dell'edizione 2013 ANIE ha organizzato una collettiva di 8 aziende, provenienti dai comparti Energia e Automazione e Misura, per un'area espositiva totale di 150 mq.

## VETRINA MIDDLE EAST ELECTRICITY DUBAI



A partire dall'edizione 2012 ANIE ha potenziato la propria presenza alla manifestazione fieristica Middle East Electricity di Dubai, appuntamento di rilevanza mondiale per l'industria Elettrotecnica ed Elettronica, con particolare riferimento ai comparti della Produzione, Trasmissione e Distribuzione energia, Impiantistica elettrica e Illuminotecnica.

Nel 2012 ANIE ha organizzato una collettiva di 19 aziende, per un'area espositiva totale di oltre 300 mq.

Nel 2013 ANIE, in collaborazione con l'Ufficio ICE negli Emirati Arabi Uniti, ha organizzato e coordinato la collettiva italiana, che ha visto nel complesso 67 aziende partecipanti, per un'area espositiva totale di oltre 900 mq. In occasione dell'edizione 2013 della MEE si è svolta anche la prima edizione della Solar Middle East, focalizzata sulle tecnologie per il solare.

In termini di spazi occupati e numero di espositori, la collettiva italiana ANIE-ICE si è confermata tra le più prestigiose e attrattive aree nazionali dell'intera manifestazione fieristica, dimostrando come una presenza forte e unitaria delle nostre imprese possa favorire la promozione dell'eccellenza delle tecnologie italiane all'estero.

ANIE e ICE organizzeranno la collettiva italiana anche in occasione dell'edizione 2014 delle fiere Middle East Electricity e Solar Middle East, in programma a Dubai dall'11 al 13 febbraio 2014.

## VETRINA WORLD FUTURE ENERGY SUMMIT ABU DHABI



ICE, ANIE e GSE - Progetto Corrente hanno organizzato la partecipazione di una delegazione di imprese italiane al World Future Energy Summit di Abu Dhabi, tenutosi dal 15 al 17 gennaio 2013. Il Summit rappresenta la più importante manifestazione del Medio Oriente nel campo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle tecnologie pulite, e costituisce un appuntamento annuale di fondamentale rilevanza per gli operatori del settore, riunendo i proprietari dei progetti e i fornitori di soluzioni tecnologiche, con investitori ed acquirenti sia dal settore pubblico che privato.

Nella prestigiosa cornice del World Future Energy Summit la presenza dell'industria italiana ha acquisito ulteriore visibilità grazie al seminario tecnico "The Italian green workshop: renewable energy development and Italian clean technologies" organizzato da ICE, ANIE e GSE. L'incontro è stato occasione per presentare le tecnologie più innovative offerte dall'industria italiana attiva nei segmenti delle *clean technology*.

# ANALISI ECONOMICHE A SUPPORTO DELLE STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

## ► ANALISI SETTORIALI

Il Servizio Studi Economici di ANIE monitora costantemente le tendenze economiche dell'Industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana rappresentata dalla Federazione. L'analisi si declina nella lettura dei principali andamenti settoriali, attraverso l'impiego di banche dati ufficiali e la realizzazione di indagini per gli aspetti più qualitativi.

## ► SCENARI MACROECONOMICI

Il Servizio Studi Economici di ANIE fornisce alle aziende Socie strumenti di analisi e di approfondimento utili a comprendere l'evoluzione del quadro macroeconomico nazionale ed internazionale e a elaborare scenari strategici e competitivi per lo sviluppo aziendale.

## ► MONITORAGGIO MERCATI FINALI

Il Servizio Studi Economici di ANIE analizza le tendenze dei principali mercati finali di riferimento per i settori rappresentati dalla Federazione, riservando particolare attenzione all'evoluzione del contesto internazionale.

## ► QUADRO MACROECONOMICO PAESE

E' il nuovo strumento di monitoraggio dei mercati esteri introdotto nel 2013 e realizzato per oltre 100 Paesi ritenuti di interesse per le strategie di internazionalizzazione dei settori ANIE. Per singolo Paese analizzato sono raccolti da banche dati ufficiali internazionali i principali indicatori macroeconomici di riferimento, indispensabili per capire l'evoluzione degli scenari competitivi a livello mondiale. Le singole Schede sono rese disponibili per i Soci ANIE sul sito [www.anie.it](http://www.anie.it).

## ► COLLANA SCHEDE PAESE

La collana "Schede Paese" fornisce un'analisi puntuale e dettagliata della situazione di mercato e delle opportunità di crescita offerte da un singolo Paese. I Paesi analizzati vengono di volta in volta selezionati sulla base dell'evoluzione dello scenario. Ogni singola scheda contiene un approfondimento statistico dei dati di interscambio commerciale, anche nel dettaglio dei comparti dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana. L'analisi si articola altresì nell'approfondimento di aspetti qualitativi (normativi, giuridici, fiscali, etc..). All'interno di ogni singola scheda viene data particolare evidenza alle opportunità che il Paese offre nei mercati delle infrastrutture (energia, industria, trasporti e costruzioni).

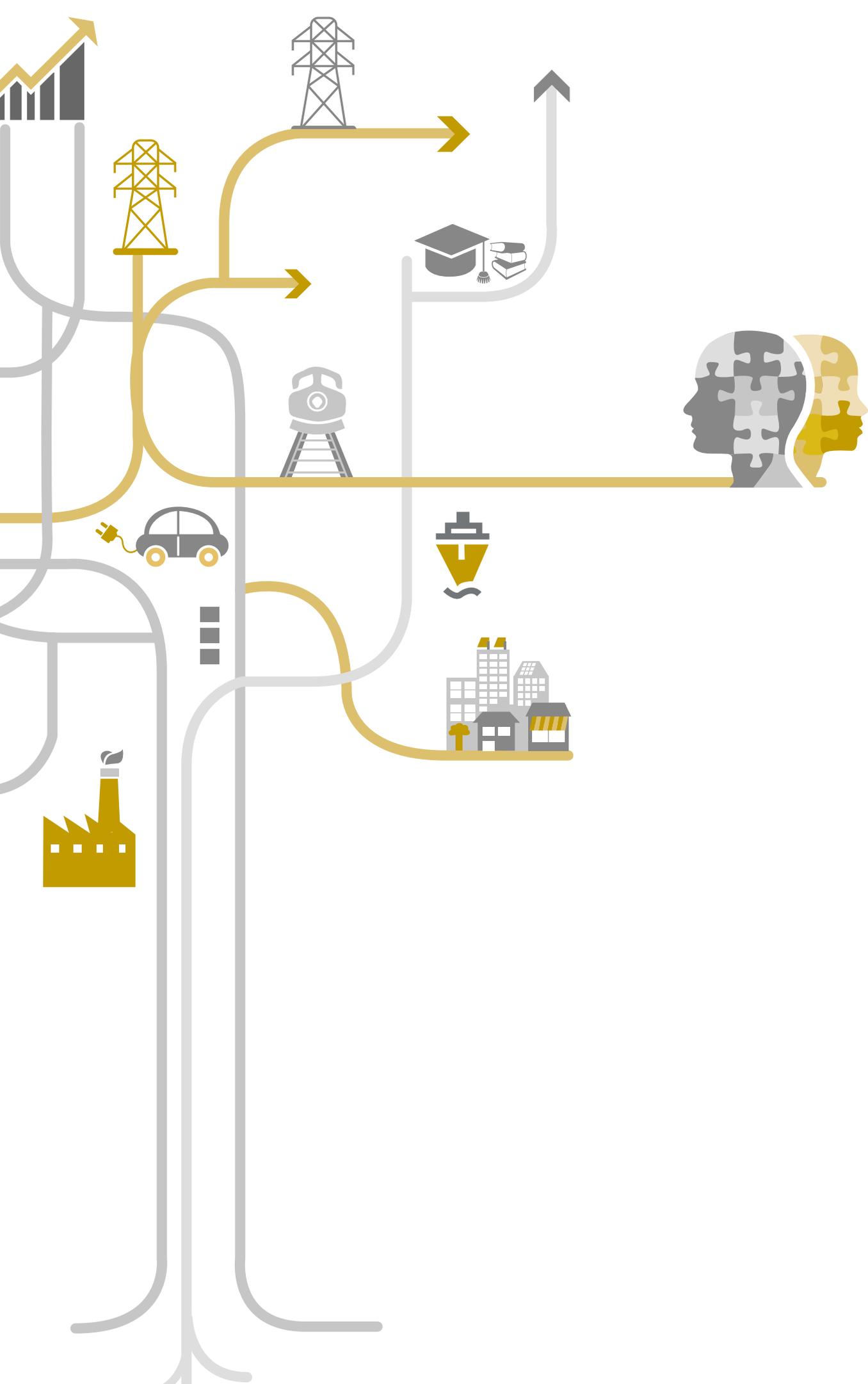
## CONSORZIO CONELEX



Il Consorzio CONELEX, nato nel 2003 per iniziativa delle Piccole e Medie Imprese aderenti ad ANIE, cura la realizzazione di iniziative per una promozione ad hoc delle aziende consorziate sui mercati esteri.

Nel 2012 CONELEX ha realizzato una missione di prospezione commerciale in **Macedonia** e in **Montenegro**, che ha consentito alle aziende consorziate di ottenere una approfondita analisi di mercato finalizzata a individuare reali opportunità di business. Nel 2013 il Consorzio si dedicherà a quattro missioni di prospezione commerciale in **Germania**, **Marocco**, **Vietnam** e **Indonesia**.

A queste missioni esplorative si è affiancata la consueta partecipazione alla manifestazione fieristica **Hannover Messe Industrie**. CONELEX ha presenziato alle edizioni 2012 e 2013 con un proprio spazio istituzionale adibito a catalogoteca e punto di incontro per le imprese consorziate. Per maggiori informazioni sulle attività del Consorzio CONELEX e sulle modalità di adesione: [conelix@anie.it](mailto:conelix@anie.it)





02

**INVESTIRE IN  
INFRASTRUTTURE  
E TECNOLOGIA  
PER PROGETTARE  
IL FUTURO**

# Trasporto ferroviario e mobilità elettrica

Investire in infrastrutture strategiche significa rilanciare l'industria e l'occupazione. Viceversa, il ritardo accumulato per anni nell'ammodernamento della dotazione infrastrutturale ha penalizzato fortemente l'industria elettrotecnica ed elettronica nazionale che ANIE rappresenta.

Consapevole del ruolo strategico del rapporto di collaborazione e di confronto sistematico con la grande committenza, ANIE ha mantenuto e potenziato per tutto il 2012 una costante attività di collaborazione con i grandi committenti **Terna, Enel e RFI** sia attraverso incontri dedicati con gli uffici acquisti sia attraverso incontri informativi sui rispettivi piani di investimento.

Gli incontri si inseriscono in un percorso di collaborazione avviato da tempo e testimoniano l'impegno forte e comune che vede unite ANIE e i committenti nel raggiungimento di obiettivi convergenti.

Molto è stato fatto negli ultimi anni, molto resta ancora da fare per rendere sempre più vincente il binomio tecnologia-rete infrastrutturale, attraverso una precisa strategia di investimenti.

## INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Nel settore ferroviario l'impegno sulle reti si è declinato sia a livello nazionale sia a livello europeo. A livello nazionale, affinché si assista ad un'effettiva ripresa degli investimenti, ANIE e l'associazione di riferimento, **Assifer**, hanno portato avanti la forte richiesta di un **Piano dei trasporti e delle infrastrutture prioritarie**, auspicato tanto dalle aziende che dagli utenti. Esso consentirebbe di ridurre il nostro gap rispetto alla media europea in ambito di trasporto di massa, regionale e nazionale, ma sarebbe anche un importante strumento anticongiunturale di rilancio dell'economia.

Una prima iniziativa di coinvolgimento, con documentazione di supporto, è stata sottoposta a livello dei vertici di Confindustria, di FS SpA (RFI, Trenitalia), Federmobilità (Ferrovie regionali) e di ASSTRA (Trasporto pubblico locale), trovando decise aperture. Una proposta più articolata, a sostegno dell'adozione di un Piano integrato e sostenibile della mobilità è stata predisposta agli inizi del 2013, per essere sottoposta al nuovo Governo da poco insediato.

A livello europeo, nella convinzione che per aumentare la competitività del settore ferroviario è necessario favorire la ricerca, l'innovazione e l'integrazione di tecnologie sempre più avanzate, **Assifer** ha accolto con estremo favore il progetto **SHIFT<sup>2</sup>RAIL**, la prima proposta congiunta dell'industria ferroviaria europea per accrescere la capacità di trasporto e l'affidabilità del sistema ferroviario continentale, a fronte del previsto incremento della domanda di traffico, passeggeri e merci.

Il Programma di ricerca europeo **SHIFT<sup>2</sup>RAIL**, proposto nella formula di Joint Technical Initiative, dovrebbe attivare nei prossimi sei-sette anni un budget per la ricerca in campo ferroviario pari a circa 800 milioni di euro.

La prima fase di questa attività è stata dedicata all'informazione a livello nazionale del nuovo Programma di ricerca previsto nell'ambito di **Horizon 2020**. Un primo momento informativo è stato condotto nel corso del 2012, nell'ambito di un evento gestito da **UNIFE** e **Assifer** tenutosi presso l'Associazione territoriale di Pistoia, area che vede la presenza di un ampio distretto tecnologico ferroviario. Un secondo evento di più ampia portata si è tenuto presso la sede ANIE agli inizi del 2013, a cui ha partecipato tutta l'Industria nazionale del settore, il mondo accademico, gli operatori ferroviari e i Ministeri preposti. Durante il convegno è stata accolta la proposta di costituire in ambito **ANIE Assifer** un **Gruppo di interesse** italiano, al quale hanno già aderito 25 soggetti provenienti dalle PMI (e Distretti tecnologici), Università e centri di ricerca e operatori ferroviari del trasporto merci. Il Gruppo avrà il compito di coordinare la partecipazione dei portatori d'interesse nazionali verso l'Organizzazione europea e dialogare con i Ministeri nazionali preposti (MIT e MIUR).

A livello internazionale, nel corso del 2012 si sono tenute due manifestazioni fieristiche importanti per il settore ferroviario a cui ANIE ha preso parte: **Expoferroviaria** a Torino e **Innotrans** a Berlino.

Sempre in ambito europeo si inserisce la partecipazione dei vertici ANIE all'**appuntamento promosso dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria** e intitolato **"I Corridoi intermodali Paneuropei quale opportunità di sviluppo regionale in un'ottica anticrisi - Focus Corridoio V"** a Budapest.

## MOBILITÀ ELETTRICA

### PIANO NAZIONALE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

Quello della mobilità sostenibile è uno dei principali obiettivi posti dall'Unione Europea in linea con le indicazioni contenute nella Strategia Europa 2020, che si declina sul tema specifico nel documento Trasporti 2050. Entro il 2050, il piano europeo prevede di ridurre del 60% le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dai combustibili fossili impiegati nei trasporti e di consentire, sempre entro la metà del secolo, la circolazione nei centri urbani europei dei soli mezzi ecologici. Ciò implica un deciso ripensamento rispetto alle tradizionali modalità di spostamento.

Il tema dell'*e-mobility* continuerà quindi ad avere grande sviluppo nell'immediato futuro ed è stato affrontato nella Strategia Energetica Nazionale, relativamente alla necessità di agire sulla rete di distribuzione dell'energia per la ricarica dei veicoli e di interagire con la rete stessa secondo un approccio smart.

In particolare, per quanto concerne lo sviluppo delle attività di ricarica, ANIE ritiene che esso non debba essere basato su un unico modello, che potrebbe disincentivare la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, ma su modelli flessibili, anche tenuto conto delle prevedibili differenze nelle preferenze dei consumatori elettrici mobili (ricarica veloce in ambito pubblico; ricarica lenta in ambito privato) e nelle disponibilità per gli investimenti in infrastrutture di ricarica a seconda del tipo di area urbana interessata.

In tale contesto, **è auspicabile un piano di mobilità sostenibile di ampio respiro** che preveda:

- **obiettivi di mobilità elettrica**, in termini di numero di veicoli e infrastrutture di ricarica necessarie in ambito privato e pubblico;

---

- **valutazione di impatto sul piano dell'ecosostenibilità**, che integri anche le fonti rinnovabili nel disegno d'insieme;

---

- **sistemi "virtuosi" di sviluppo e "incentivazione" del mercato** che facciano leva anche sugli **investimenti privati**;

---

- **uno sviluppo unitario del servizio di ricarica sul territorio nazionale**, prevedendo la stipulazione di accordi di programma nei quali si valorizzi e si promuova la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

Particolarmente rilevante il tema della "interoperabilità" che in particolare deve riguardare sia i parametri meccanici (prese) sia tecnico-elettrici (tensione, corrente, frequenza, sistemi di comunicazione veicolo/infrastruttura per abilitare la ricarica etc.) sia i sistemi di pagamento, che devono essere aperti (es. carte di credito, contanti) e non, per così dire, "proprietary" (es. carte italiane RFID per roaming fra DSO), allo scopo di favorire la più ampia fruibilità e quindi la diffusione dei servizi di ricarica.

Proprio per affrontare in maniera sistemica tutte le tematiche tecniche e strutturali legate alla mobilità elettrica nel giugno del 2012, nell'ambito della Federazione si è costituito il gruppo di lavoro interassociativo *E-Mobility*.

Ad ANIE aderiscono infatti le principali imprese nazionali e multinazionali, ad alta e media tecnologia, attive nei diversi segmenti industriali interessati alla mobilità elettrica. In particolare aziende fornitrici di tecnologie per la produzione, trasmissione e distribuzione di energia, aziende fornitrici di componenti e sistemi per impianti, aziende

produttrici di cavi e aziende che si occupano di automazione, aziende che realizzano prodotti e sistemi per la mobilità sostenibile pubblica urbana e suburbana.

Le imprese di questi settori stanno operando su tutta la filiera dell'*e-mobility* e in particolare sulle tematiche legate alla rete di distribuzione dell'energia per la ricarica dei veicoli, dalle tecnologie destinate a risolvere i problemi della generazione diffusa, come ad esempio quello dell'accumulo di energia, fino alla realizzazione dei terminali della rete ossia le colonnine di ricarica.

Fra i temi di maggior rilievo posti all'attenzione dal Gruppo *E-Mobility* vi è quello dell'auspicato completamento di un sistema normativo omogeneo e ufficialmente riconosciuto per i singoli apparati e componenti. La questione normativa assume ampia rilevanza in quanto non solo traccia il quadro regolatorio all'interno del quale operano tutti gli attori della filiera, ma fornisce anche impulso allo sviluppo stesso del mercato, consentendo determinatezza e chiarezza su standard e processi. Importanti sono pertanto le implicazioni che ne derivano, per permettere un'effettiva implementazione di progetti industriali che consentano la concreta diffusione dei veicoli elettrici.

Ponendosi come interlocutore istituzionale in materia di mobilità elettrica e sostenibile, nel novembre 2012 il gruppo ha presentato le proprie posizioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel documento elaborato, ANIE ha portato all'attenzione del Dicastero temi quali la flessibilità delle attività di ricarica, l'interoperabilità dei diversi sistemi in ambito europeo, l'utilizzo del contatore, lo storage delle energie alternative, la costituzione di minigrig di rete. ANIE si è inoltre espressa a favore di un piano di mobilità sostenibile di ampio respiro che coordini e indirizzi gli interventi dei diversi attori coinvolti.

Le stesse istanze sono state sottoposte all'attenzione del Parlamento, attraverso audizioni presso le competenti Commissioni e una costante interlocuzione con i soggetti istituzionali coinvolti nel processo decisionale sulla materia. ANIE ha monitorato i disegni di legge che intendevano normare il settore e ha contribuito a indirizzare il Parlamento verso l'adozione di misure indispensabili a un concreto e duraturo sviluppo della mobilità sostenibile, come ad esempio le disposizioni relative al **Piano Nazionale Infrastrutture di Ricarica Elettrica (PNIRE)**, previste dalla legge 134/2012.

Successivamente ANIE ha aperto un tavolo di confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, identificato dalla legge 134/2012 come l'Amministrazione incaricata di coordinare i lavori per l'adozione del PNIRE, partecipando alla procedura di consultazione pubblica aperta dal Ministero nei primi mesi del 2013 e contribuendo in maniera sostanziale alla definizione delle prescrizioni tecniche che saranno varate a breve dal Ministero nell'ambito del PNIRE.

Infine, sempre in quest'ambito, nel corso del 2012 **ANIE - AICE**, l'Associazione cui aderiscono le aziende operanti nei comparti dei cavi per energia, dei cavi per comunicazione e dei conduttori per avvolgimenti elettrici, ha messo a punto insieme al CEI, Comitato elettrotecnico italiano e a IMQ, la prima **norma CEI per cavi per alimentazione di veicoli elettrici**, per disporre a livello nazionale di una specifica tecnica comune, in attesa che in sede europea (CENELEC) e mondiale (IEC) siano realizzate le norme "armonizzate".

Federazione ANIE partecipa da anni, con un team di esperti, ai comitati tecnici dell'ente normatore e grazie alla elevata professionalità ed esperienza dei suoi specialisti, fornisce pareri e consulenze tecniche indispensabili al percorso normativo.

Per affrontare con un approccio sistemico tutte le tematiche tecniche e strutturali legate alla mobilità elettrica nel mese di giugno 2012 nell'ambito di Federazione ANIE si è costituito il **gruppo di lavoro interassociativo E-Mobility**.

# Strategia energetica nazionale: edifici e reti

Il binomio tecnologia ed energia è endemico in Federazione ANIE e inevitabilmente assume una rilevanza sostanziale per tutti i settori che la stessa rappresenta. Appaiono del tutto evidenti quindi, le ragioni della richiesta più volte avanzata a livello governativo di definire quanto prima un **Piano energetico nazionale**, una strategia di sistema volta a risolvere le problematiche del nostro Paese ma anche a innescare un meccanismo virtuoso di reali opportunità per l'industria e per il Sistema Paese.

Non poteva, quindi, che essere accolta con entusiasmo e con la dovuta attenzione l'iniziativa del Governo che nel 2012 ha presentato il documento programmatico **Strategia Energetica Nazionale**, iniziativa sostenuta con forza da ANIE, che ha definito una posizione di sintesi, rappresentativa delle osservazioni e delle istanze di tutti i settori interessati. La decisione di avviare un ampio dibattito, attraverso lo strumento innovativo della consultazione pubblica e attraverso audizioni tematiche con le associazioni e le parti interessate, ha visto ANIE protagonista con diverse audizioni al Ministero dello Sviluppo Economico per portare il contributo di centinaia di aziende che a vario titolo operano nel mercato dell'energia e dell'efficienza energetica.

Sebbene condivisibili in gran parte le linee strategiche, i contenuti e le priorità di intervento, è stata posta con forza al Ministero la richiesta di formulare quanto prima proposte operative che garantiscano l'effettivo conseguimento degli obiettivi dichiarati. L'implementazione di un progetto strategico sull'energia in Italia avrebbe certamente l'effetto di alimentare il manifatturiero italiano, che si compone di comparti assolutamente all'avanguardia e competitivi in materia energetica sul mercato globale.

Nelle numerose audizioni ministeriali cui ANIE ha partecipato, sono state presentate idee e proposte concrete per innescare un meccanismo virtuoso orientato alla sostenibilità e alla opportuna valorizzazione di tecnologie e soluzioni già oggi di fatto disponibili.

Studi autorevoli e analisi sul campo dimostrano che buona parte del problema risiede nelle infrastrutture esistenti nel nostro Paese, inadeguate ai nuovi requisiti richiesti in termini di prestazioni energetiche e inadatte ai livelli di qualità e funzionali cui sono chiamate reti e infrastrutture cosiddette "intelligenti", come pure nella scarsa propensione degli utenti a sostituire prodotti datati con altri energeticamente più performanti. Si è quindi manifestata con forza l'urgenza di procedere quanto prima a un **grande piano di efficientamento dell'esistente** che, ponendo in essere un progetto serio e strutturato di revamping energetico su impianti e dotazioni, consentirebbe al Sistema Paese di conseguire gli ambiziosi obiettivi cui è chiamato, costituendo una reale opportunità di ripresa e affermazione per l'industria nazionale. Senza considerare i conseguenti **benefici in termini di messa in sicurezza del parco immobiliare e impiantistico, di messa a norma e adeguamento delle reti infrastrutturali, delle abitazioni ed edifici pubblici**.

Il tema Energia ha indubbiamente una valenza strategica per il nostro Paese e come tale deve essere affrontato e gestito. Per tale ragione ANIE ha enfatizzato la necessità di un cambio di rotta della partecipazione delle nostre istituzioni ai processi legislativi e normativi che ormai si concretizzano in ambito comunitario. Il nostro Paese deve necessariamente riappropriarsi di un **ruolo di primo piano nello scenario europeo**, orientando e non subendo le scelte comunitarie, anche e soprattutto a salvaguardia della seconda Industria manifatturiera d'Europa, motore dell'economia nazionale. Si è, inoltre, ribadita l'urgenza di **modifica del Titolo V della Costituzione**, finalizzata a riportare in capo allo Stato le competenze legislative in materia di energia, che certamente si tradurrebbe in semplificazione, snellimento burocratico e amministrativo, certezza legislativa.

Altro aspetto assolutamente rilevante, posto all'attenzione del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato l'importanza di **rafforzare i controlli sul mercato**, effettuare verifiche ed effettive misurazioni sulle performance dichiarate su prodotti e soluzioni, ciò anche a tutela di un'industria nazionale ed europea che sempre più subisce le conseguenze di una competizione spietata e spesso non equa da parte dei Paesi extra UE.

Per superare la “logica del prezzo più basso”, che di fatto spesso determina scelte non congrue dal punto di vista energetico, è necessario individuare e “imporre” il rispetto di procedure in tal senso virtuose, che coinvolgono la committenza pubblica e la filiera interessata, fino al consumatore finale.

## IL VENDOR RATING: SUPERARE LA LOGICA DEL "PREZZO PIÙ BASSO"

ANIE ha da sempre sostenuto che **nella valutazione della fornitura debba incidere non solo il prezzo ma soprattutto la qualità del prodotto**, intesa come qualità tecnica, grado di innovazione, sicurezza e attenzione ambientale (soprattutto per le imprese del settore elettrotecnico ed elettronico). Con questa consapevolezza, ANIE ha partecipato ad un progetto di ricerca (“Il Vendor Rating in Italia: stato dell’arte e modelli operativi”) con l’Università di Roma Tor Vergata, Enel, Terna, Eni e altre importanti realtà imprenditoriali private (Kpmg, Reply, Procout) sul tema della valutazione delle performance dei fornitori.

La ricerca si poneva l’obiettivo di analizzare in che modo le imprese italiane utilizzano sistemi di valutazione della performance dei fornitori e, successivamente, di definire un modello di riferimento di vendor rating a livello di singola categoria merceologica e un modello globale.

La presentazione dei risultati, tenutasi nel mese di aprile 2013 in un incontro rivolto ai Soci con la partecipazione dei principali committenti (Enel, Eni, Rfi, Terna) e il team dell’Università di Roma Tor Vergata, è stata occasione per affermare che il Vendor Rating è da ritenersi un’opportunità per le aziende che, attraverso la valutazione e l’analisi delle criticità, **possono effettuare prestazioni sempre più performanti e in linea con le esigenze dei committenti**, arrivando ad una sempre maggiore professionalizzazione dei rapporti di fornitura e di quanti lavorano nell’ambito dell’acquisto e fornitura di prodotti e servizi. In ottica di filiera, **l’adozione di logiche di valutazione più omogenee potrebbe essere vantaggiosa sia per la committenza sia per i fornitori, specie se applicata lungo l’intera supply chain**, includendo cioè gli eventuali subfornitori e subappaltatori che risultano spesso comuni alle varie committenze.

## EDIFICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Nella consapevolezza che il tema “edificio” non può che essere centrale nella politica energetica del nostro Paese, nel corso del 2012 si è costituito all’interno della Federazione un **gruppo di lavoro interassociativo “Building”** con l’obiettivo di integrare e valorizzare le tecnologie, in primis impiantistiche, in grado di contenere e monitorare i consumi e rendere l’edificio sicuro e nello stesso tempo sostenibile ed efficiente energeticamente.

Gli edifici consumano in media il 40% dell’energia a livello mondiale e sono destinati a diventare i “nodi intelligenti” delle reti intelligenti e, come tali, parti di un sistema tecnologico integrato più ampio.

Nel nuovo scenario del mercato energetico le tecnologie presenti in ANIE portano “intelligenza” nel sistema edificio e assumono un ruolo di primo piano, essendo promotrici e veicolo del cambiamento. Non solo: la maggior parte degli investimenti che riguardano tali tecnologie si caratterizzano per tempistiche di payback assolutamente contenute, stimabili dai tre ai cinque anni. Il dato è particolarmente interessante per le aziende socie perché corrisponde ai risultati emersi da una **ricerca commissionata da ANIE all’Istituto Ispo a fine 2012** secondo la quale gli italiani si dimostrano aperti nei confronti di una cultura dell’efficienza energetica e di uno stile di vita sostenibile e sono disposti a effettuare investimenti in ambito domestico, a patto che il ritorno economico avvenga in tempi brevi.

Pur con questi segnali di apertura, le famiglie dimostrano ancora una conoscenza piuttosto contenuta o distorta del mercato, che ai loro occhi pare concentrarsi solo su alcune delle soluzioni per l’efficienza energetica oggi disponibili: quelle legate all’impiego dell’energia da fonti rinnovabili (specialmente solare e eolico) e quelle legate al mercato degli elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, climatizzatori). Su altre soluzioni, come ad esempio la percezione su sistemi impiantistici domotici, si registra comunque un interesse elevato, specie nei casi in cui il consumatore, attraverso degli esempi concreti, comprende come adattare tali impianti al proprio ambiente domestico. Le dichiarazioni

degli intervistati denotano anche un'elevata consapevolezza dell'importanza del contributo personale al risparmio energetico: per l'87% del campione ogni persona può contribuire con il proprio comportamento a evitare sprechi di energia, realizzando un risparmio consistente.

Proprio in nome del risparmio energetico, la maggioranza mette in pratica quotidianamente comportamenti "virtuosi" in casa: in particolare l'80% del campione dichiara di utilizzare sempre lampadine a risparmio energetico, il 76% di provvedere con regolarità alla pulizia e manutenzione della caldaia, il 71% di usare lavatrici o lavastoviglie a temperature basse, il 67% di contenere i consumi di acqua calda e il 66% di mantenere d'inverno la temperatura entro i 20 gradi. Molti affiancano a uno stile di vita sostenibile anche l'acquisto di prodotti efficienti dal punto di vista energetico, specie elettrodomestici (72%) o climatizzatori a minor consumo (46%).

L'**efficientamento degli edifici in Italia** fa lo slalom oggi tra regolamenti europei, nazionali, regionali e locali. Quanto il mercato già riconosce, di fatto non è ancora adeguatamente integrato nella legislazione in tema di efficienza energetica. Infatti, anche se il nostro Paese sul fronte della sostenibilità delle costruzioni ha fatto molti passi avanti, il gap per rendere il patrimonio immobiliare esistente conforme ai requisiti energetici previsti dalla Direttiva sulle performance energetiche degli Edifici (direttiva EPBD) appare ancora lontano dall'essere colmato. Occorrerebbe innanzitutto poter fare riferimento a una legislazione nazionale in materia coerente con le disposizioni comunitarie e più coraggiosa: riconoscere i sistemi di automazione e controllo attivi nelle procedure di certificazione energetica migliorerebbe la consapevolezza dei consumi energetici da parte degli utenti, creando comportamenti virtuosi che sarebbero una grossa leva sul mercato. Basti pensare che si stima che la sola introduzione di prodotti che danno evidenza all'utente della misura dei consumi determinano risparmi dal 10% al 15% di energia.

## ASCENSORI ED EFFICIENZA ENERGETICA

ANIE ha presentato una posizione al Governo volta a valorizzare l'impatto che potrebbe avere la penetrazione di impianti più innovativi e moderni quali sono le soluzioni in materia di ascensori e scale mobili (che incidono per il 5 per cento sui consumi dell'edificio).

Quanto sopra è stato insistentemente ribadito da ANIE in tutte le sedi competenti, sottolineando l'urgenza che leggi e norme nazionali corrispondano a queste nuove esigenze, definendo opportune prescrizioni in termini di predisposizione di adeguata infrastruttura tecnologica e impiantistica.

E' altresì evidente che l'individuazione di meccanismi premianti (es. incentivi, detrazioni fiscali), basati sull'evidenza misurata di risparmi energetici, e quindi di comportamenti virtuosi, rappresenti indubbiamente una forte leva sul mercato. Per tale ragione ANIE si è fortemente impegnata nel richiedere l'estensione temporale dei bonus fiscali sull'efficienza energetica (detrazione del 55%) ma soprattutto l'estensione sostanziale dal 36% al 50% del bonus sulle ristrutturazioni, che impatta su molti dei settori presenti in Federazione ANIE.

Sul punto in particolare ANIE ha appoggiato con convinzione l'emanazione del **Decreto legge n. 83/2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese"** (pubblicato in GURI il 26 giugno 2012) che ha innalzato la detrazione Irpef per lavori di ristrutturazione dal 36% al 50%, fino a giugno 2013. ANIE ha chiesto e ottenuto che la misura venisse prorogata al 31 dicembre 2013.

## NUMEROSI I SETTORI DI ANIE INTERESSATI:

- Impiantistica elettrica
- Impianti Ascensori e montacarichi
- Allarme/sistemi antifurto
- Cablatura degli edifici
- Impianti fotovoltaici

Quanto alle ristrutturazioni in particolare, in occasione dell'innalzamento della detrazione IRPEF per le ristrutturazioni edilizie al 50%, ANIE ha ottenuto un'integrazione della **Guida dell'Agenzia delle Entrate dedicata alle ristrutturazioni edilizie**, al fine di indicare espressamente tra gli **interventi agevolabili** quelli sugli **impianti elettrici**, sia se finalizzati alla messa a norma dell'impianto sia se destinati alla sua sostituzione.

L'Agenzia delle Entrate ha poi accolto l'istanza di ANIE, riconoscendo che l'installazione di impianti fotovoltaici rientra tra gli interventi che possono fruire delle detrazioni fiscali Irpef al 50% per le ristrutturazioni edilizie. L'istanza in oggetto chiedeva infatti la corretta interpretazione dell'articolo 16 bis del DPR 917 del 1986 e in particolare che la detrazione già applicabile ai lavori di ristrutturazione per gli impianti elettrici, di riscaldamento e idraulici, potesse essere estesa anche alle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica fino a 20 kw nominale (le dimensioni più tipicamente presenti presso gli edifici residenziali). Secondo l'Agenzia inoltre il contribuente che intende beneficiare della detrazione non deve produrre particolare documentazione che attesti il risparmio energetico, in quanto, anche in base alle indicazioni del MISE, la realizzazione dell'impianto a fonte rinnovabile comporta in sé un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio e quindi non è necessario produrre alcuna certificazione, con notevoli effetti quindi di semplificazione e riduzione di oneri.

#### **INTERVENTO AGENZIA DELLE ENTRATE VERSAMENTI IVA: IMPORTANTE CHIARIMENTO PER LE AZIENDE ANIE CHE OPERANO NEI SERVIZI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI**

In un contesto di forte contrazione dei consumi e degli investimenti, in cui i ritardi di pagamento e il più difficile accesso al credito si riflettono in misura rilevante sull'andamento dei comparti elettrotecnico ed elettronico, nel corso del 2012 ANIE ha ottenuto **un importante intervento dell'Agenzia delle Entrate**.

ANIE ha presentato un'istanza di consulenza giuridica, "per la corretta interpretazione del combinato disposto dell'art. 6 e dell'art. 21, del DPR 26 ottobre 1972, n. 633" relativamente all'estensione del sistema dell'Iva per cassa.

L'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto come valida l'interpretazione sostenuta da ANIE, (e in particolare da **AssoAscensori**) confermando che, nel caso di prestazione di servizi, indipendentemente dal volume di affari, il prestatore sia legittimato a emettere un avviso di pagamento privo delle caratteristiche proprie della fattura (quali data, numero progressivo, aliquota Iva e ammontare dell'imposta dovuta) per sollecitare il pagamento del corrispettivo e solo successivamente, all'atto del pagamento, procedere all'emissione della fattura e adempiere agli obblighi IVA.

## **RETI ED EVOLUZIONE SMART**

La Strategia Energetica Nazionale, oltre che su temi fondamentali quali l'efficienza energetica e gli edifici, ha giustamente puntato l'attenzione su un altro aspetto strategico e di indubbia rilevanza nel nostro Paese: il livello e la qualità della nostra rete infrastrutturale, l'impatto sulla nostra economia energetica, le prospettive evolutive delle nostre reti, il tutto, naturalmente, partendo da una analisi nazionale che non può che innescarsi su uno scenario prospettico transnazionale.

Ed in tale scenario un ruolo principale svolgono le tecnologie elettriche ed elettroniche, determinanti per gestire l'**epocale evoluzione** cui sono chiamate le reti, soprattutto energetiche, che devono passare da passive ad attive. Il forte aumento della generazione diffusa nel sistema elettrico, in particolare nelle reti di distribuzione in media e bassa tensione, impone un cambio di paradigma sul tema, in risposta a quanto sopra ma anche al mantenimento di un elevato livello di sicurezza e affidabilità dell'intero sistema, alle possibilità di controllo del carico da parte del sistema, alla promozione dell'efficienza energetica e a un maggiore coinvolgimento degli utenti finali, attivi e passivi, in relazione al mercato elettrico.

ANIE, in prima linea sul tema reti, in quanto ingloba sostanzialmente i principali fornitori di prodotti, componenti, sistemi che di fatto la compongono, soluzioni che coprono dall'alta fino alla bassa tensione, incluso il mondo consumer, anche in tal caso non ha mancato di formulare proposte operative. In particolare si è sottolineata la necessità di agevolare la dinamica degli investimenti che, nonostante lo scenario economico non certamente favorevole, ha evidenziato negli ultimi anni il forte interesse dei mercati verso l'industria delle tecnologie smart. E' fondamentale mettere in campo al più presto iniziative e investimenti che coinvolgano reti reali, superando la fase di ricerca e testing.

Particolare attenzione è stata posta sui **dispositivi di accumulo elettrochimico**, facilitatori dell'integrazione in rete delle fonti rinnovabili, resi ancora più interessanti dai considerevoli sviluppi tecnologici conseguiti dall'industria di settore. Ma in tal caso la fase di ricerca e sviluppo non può dirsi conclusa ed è necessario ancora un notevole sforzo per conseguire soluzioni tecnologiche di accumulo efficienti e affidabili.

L'attenzione di ANIE al tema è stata corrisposta dalla costituzione di un **gruppo di lavoro ad hoc "Accumulo"** in ambito federativo che ha definito un **position paper** sul ruolo dei dispositivi di accumulo elettrochimico nei sistemi elettrici, presentato al collegio dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nel mese di novembre.

L'AEEG ha mostrato grande interesse ai contenuti dello stesso, in quanto i sistemi di accumulo sono già oggetto di una prima fase di regolazione da parte dell'AEEG. Quest'ultima è positivamente orientata nel supportare progetti pilota riguardanti dispositivi di accumulo da parte dei gestori delle reti di trasmissione e distribuzione, attraverso una remunerazione maggiorata dell'investimento, soluzione che appare la più corretta per sostenere l'ulteriore fase di ricerca e sviluppo, necessaria alla messa a punto di soluzioni tecniche efficienti ed economicamente competitive.

In occasione delle audizioni di ANIE sulla SEN (Strategia Energetica Nazionale) è stato evidenziato il valore delle energie rinnovabili. In particolare, con riferimento al fotovoltaico, e nel rispetto sia degli obiettivi comunitari in materia sia di un generale principio di sostenibilità sono numerose le proposte avanzate a sostegno di un comparto che ha indiscutibilmente generato in questi anni crescita per il Sistema Paese.

# Una crescita sostenibile per l'industria moderna

Sullo sfondo di un contesto globale e nazionale in continua evoluzione, sono numerosi gli avvenimenti che hanno contribuito ad accrescere, in misura sempre maggiore, la consapevolezza delle imprese di dover perseguire i propri obiettivi di crescita migliorando al contempo le prestazioni ambientali.

La sostenibilità ambientale si pone oggi come uno dei pilastri dello sviluppo da perseguirsi attraverso una sinergia tra sistema industriale, mondo istituzionale e parti sociali, al fine di attivare un impegno condiviso proattivo e responsabile.

ANIE da sempre si rende portavoce delle imprese nel richiedere, sia a livello nazionale sia internazionale, la definizione di un quadro legislativo e normativo chiaro, snello e coerente, in modo da essere agevolmente applicabile per rispondere rapidamente ed efficacemente alle sfide ed alle opportunità emergenti. L'anno appena trascorso ha infatti visto le imprese del settore elettrotecnico ed elettronico porre la tutela dell'ambiente come parte integrante del proprio processo di crescita produttiva, valutando l'impatto delle proprie attività e dei propri prodotti al fine di gestirne gli aspetti ambientali promuovendo l'utilizzo delle **Best Available Technologies**.

## USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E GESTIONE DEL PRODOTTO

Uno dei principi fondamentali della sostenibilità ambientale è sicuramente la promozione **dell'uso efficiente delle risorse naturali** e della **gestione responsabile del prodotto** lungo l'intero ciclo di vita, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del "fine vita".

Esattamente in quest'ottica si inserisce la Direttiva 2012/19/UE, rifusione della precedente 2002/96/CE, anche nota come **Direttiva RAEE** (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Obiettivo cardine della Direttiva RAEE è quello di prevenire e limitare il flusso di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate alle discariche, attraverso politiche di riuso e riciclaggio dei medesimi apparecchi e dei loro componenti, raggiungendo al contempo dei livelli progressivamente sempre più elevati di raccolta differenziata di tutte quelle apparecchiature di cui il possessore intenda disfarsi. Il recupero di questa tipologia di rifiuti consente infatti di operare un riutilizzo delle preziose materie prime di cui sono composti limitando così il consumo di risorse ed accrescendo al contempo la sostenibilità ambientale delle attività umane.

Nell'ultimo anno ANIE, dando seguito all'intensa attività svolta in collaborazione con **Orgalime** in ambito europeo, ha continuato a perseguire una intensa attività di lobby verso le autorità nazionali ed i principali stakeholders, al fine di poter definire gli interventi necessari affinché il sistema RAEE, attuato in Italia con il D.lgs. n.151/2005, possa continuare ad evolversi nel modo più concreto ed efficiente, consentendoci di raggiungere gli ambiziosi obiettivi che la direttiva stessa pone. Con la pubblicazione della nuova Direttiva RAEE, il cui recepimento è fissato entro il **14 febbraio 2014**, vengono apportate alcune modifiche e adeguamenti al sistema attuale di gestione; in particolare si è voluto aumentare il livello di ambizione dei target di raccolta e, a partire dal 2018, si assisterà inoltre ad un ampliamento del campo di applicazione, con l'inclusione nel sistema di settori ed imprese del mondo elettrico ed elettronico finora non coinvolte.

A tal proposito ANIE ha già posto all'attenzione del legislatore italiano le proprie osservazioni, sollecitando l'adeguata attenzione verso un tema ormai di rilevanza primaria per tutta l'industria elettrica. Partendo dall'indiscusso impegno della industria elettrotecnica ed elettronica nell'adeguarsi alla Direttiva, anche a fronte di un quadro legislativo nazionale drammaticamente incompleto, risulta non più procrastinabile un simile impegno delle nostre istituzioni, pena il permanere di situazioni distorsive, a danno del livello di competitività delle aziende. Da sottolineare anche l'intervento fortemente voluto da ANIE sul "Decreto emergenza rifiuti", Decreto 1/2013 (Legge 11/2013), circa la definitiva conferma della possibilità di rendere visibile l'eco-contributo RAEE, in coerenza con la nuova Direttiva.

Analoga tematica che vede ANIE fortemente impegnata è il supporto alle imprese nei rapporti con i consorzi obbligatori, istituiti sul territorio nazionale, per il recupero e la gestione di specifiche tipologie di rifiuti quali, ad esempio, **CONAI** e **PolieCo**.

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) è un Consorzio istituito al fine di attuare un sistema integrato di gestione basato sul recupero e sul riciclo dei rifiuti di imballaggio. Il Sistema CONAI si integra con l'attività di sei Consorzi di Filiera, cui aderiscono i produttori e gli importatori di imballaggi e/o materie prime impiegate per la produzione di tutti gli imballaggi in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro.

Analogamente il Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni in polietilene (PolieCo) è un consorzio

obbligatorio, che mira a favorire il ritiro dei beni in polietilene al termine del loro ciclo di vita, onde avviarli alle attività di riciclo e di recupero, concretizzando, nel contempo, una riduzione della quantità di rifiuti smaltiti in discarica e un minor consumo di materia prima.

Sin dalle prime fasi di attività di tali consorzi, ANIE ha instaurato un dialogo collaborativo volto alla definizione di accordi e protocolli improntati alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale.

## CONTROLLO E RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

In aggiunta alla minimizzazione della produzione di rifiuti e alla loro efficiente gestione, privilegiandone il recupero e il riutilizzo, l'industria elettrica ed elettronica ripone grande attenzione al **controllo e riduzione dei possibili impatti ambientali** derivanti dagli effetti inquinanti delle **sostanze** utilizzate nei propri processi produttivi. Ciò è stato possibile grazie a strumenti legislativi quali la "Direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche" - cosiddetta **Direttiva RoHS II**.

Risultato di un complesso procedimento di revisione, la nuova direttiva, al pari della precedente direttiva 2002/95/CE, interviene direttamente sul processo produttivo prevedendo il divieto di utilizzo di Piombo, Cadmio, Cromo esavalente, Mercurio, bifenili polibromurati (PBB) ed eteri di difenile polibromurati (PBDE) nella realizzazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Differentemente dalla direttiva precedente, il campo di applicazione risulta ampliato dall'aggiunta di una nuova categoria che include tutte le AEE non coperte da alcuna delle precedenti 10 categorie, che entrerà formalmente in vigore nel 2019, includendo numerose AEE dei settori ANIE ad oggi non rientranti nello scopo. A tal proposito ANIE si è prontamente attivata per fornire le prime fondamentali indicazioni alle imprese associate organizzando numerosi seminari sul tema. Il periodo successivo ha visto ANIE partecipare attivamente ai tavoli di lavoro europei per contribuire all'aggiornamento della Guida Orgalime e del Documento Domande Frequenti della Commissione Europea, allo scopo di tutelare gli interessi associativi. Inoltre, sempre al fine di chiarire i dubbi in merito alle modifiche introdotte dalla nuova Direttiva 2011/65/UE- RoHS II, nonché per fornire un supporto concreto alle imprese associate, Federazione ANIE ha pubblicato le Linee Guida - "Vademecum per le imprese per affrontare adeguatamente i nuovi obblighi previsti dalla Direttiva 2011/65/UE - ROHS II" ed una serie di comunicazioni interpretative, con l'intento di sostenere le imprese nel garantire la conformità dei propri prodotti ai requisiti della direttiva.

In materia di sostanze, riveste fondamentale importanza il **REACH** - Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals - acronimo tramite cui è individuato il Regolamento europeo n. 1907/2006 entrato in vigore il 1 giugno 2007. Tale regolamento si applica a tutte le sostanze (in quanto tali, in quanto componenti di miscele o articoli) prodotte, importate e utilizzate in Unione Europea, ridisegnando completamente il panorama della legislazione europea nel campo delle sostanze chimiche, ponendosi come obiettivo la realizzazione di un mercato di sostanze di cui siano note e disponibili, per chiunque si trovi ad utilizzarle, tutte le caratteristiche di pericolosità ed i rischi per l'ambiente e per l'uomo. Il REACH, tuttavia, non è rivolto solo a produttori e importatori di sostanze chimiche ma prevede una serie di obblighi per tutti i soggetti lungo la catena di filiera; in tal senso acquisiscono particolare rilevanza per il settore elettrotecnico ed elettronico gli obblighi per i soggetti che utilizzano sostanze, i cosiddetti "utilizzatori a valle", tra cui figurano produttori e importatori di articoli. ANIE, in particolare, assiste le imprese evidenziando obblighi e pertinenze dei soggetti coinvolti lungo la catena di approvvigionamento nella fase di trasmissione delle informazioni a monte e a valle della medesima catena, in alcuni casi predisponendo modelli di lettere che agevolino le attività delle aziende. A livello istituzionale ANIE partecipa, con le organizzazioni europee di settore, alle attività di lobby in ambito comunitario, per quanto concerne l'individuazione sia delle sostanze definite "estremamente preoccupanti", soggette in futuro a regime di autorizzazione, sia delle sostanze soggette a esenzione dall'applicazione del REACH. Infine, ANIE continua a partecipare attivamente ai lavori, in ambito europeo e nazionale, per lo sviluppo di Guide destinate alle imprese, sull'implementazione del Regolamento REACH, con particolare attenzione alla definizione degli obblighi e delle scadenze temporali per i soggetti coinvolti.

## ECODESIGN E ETICHETTATURA ENERGETICA

Le **tecnologie innovative** rivestono un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo sostenibile. Il settore elettronico investe costantemente in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale.

I medesimi principi di **progettazione ecocompatibile** - Ecodesign, sono contenuti nella Direttiva 2009/125/CE ErP (Energy related Products), relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile di prodotti connessi all'energia.

La direttiva, recepita in Italia dal D.Lgs. n.15/2011, sostituisce la precedente Direttiva 2005/32/CE EUP e si applica a tutti i prodotti che in qualche modo impattano sul consumo di energia, sia in modo diretto sia indiretto, ad esclusione dei mezzi di trasporto. Pertanto, in seguito all'estensione dell'ambito di applicazione, al fine di includere tutti i prodotti connessi all'energia, oltre a televisori, computer, elettrodomestici, sistemi di illuminazione, nell'ambito della Direttiva risultano compresi anche i prodotti che non consumano energia direttamente durante il loro utilizzo, ma che generano un'incidenza indiretta sui consumi energetici (ad esempio serramenti e articoli idrosanitari). Le indicazioni pratiche per l'applicazione della Direttiva sono contenute all'interno di appositi Regolamenti attuativi, che definiscono norme specifiche per ogni categoria di prodotto, fissando specifiche sia generali che particolari per l'eco-progettazione degli ErP.

Un prodotto ErP, qualora presenti un importante volume di vendita (superiore a 200.000 unità/anno), e sia responsabile di un notevole impatto ambientale, diviene soggetto ad una misura di esecuzione da parte della Commissione Europea. ANIE monitora costantemente i lavori comunitari di interesse per i settori rappresentati, seguendo le articolate fasi di sviluppo dei regolamenti, che vengono finalizzati in step successivi, operando in stretta collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e con ENEA, RSE ed ISPRA. Diversi i provvedimenti ancora in corso di definizione, tra cui trasformatori, lampade direzionali e sistemi di controllo, ventilazione.

Intrecciata a filo doppio con gli aspetti di progettazione ecocompatibile vi è la Direttiva 2010/30/CE (**Etichettatura energetica**) concernente l'indicazione del consumo di energia e delle altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura e informazioni uniformi relative ai prodotti.

La Direttiva impone infatti ai fabbricanti l'obbligo di fornire al consumatore le informazioni relative al consumo di energia elettrica, di altre forme di energia (ad esempio gas) nonché, se del caso, di altre risorse essenziali durante l'uso (ad esempio acqua) attraverso una scheda e con un'etichetta relativa al prodotto. La Direttiva comprende anche l'obbligo di etichettatura per prodotti che non consumano energia, ma che hanno un impatto significativo diretto o indiretto sul risparmio energetico, come i vetri, le porte esterne, i telai delle finestre.

La fornitura di informazioni accurate e comparabili sul consumo specifico di energia dei prodotti connessi all'energia dovrebbe orientare la scelta degli utilizzatori finali verso i prodotti che offrono o indirettamente comportano il minor consumo di energia.

In Italia la Direttiva Etichettatura energetica è stata attuata dal D.Lgs. 104/2012 entrato in vigore il 21 luglio 2012, all'interno del quale vengono stabilite le misure nazionali sull'informazione degli utilizzatori finali, i quali dovranno essere messi nelle condizioni di individuare i prodotti più efficienti dal punto di vista energetico.

## EFFICIENZA ENERGETICA

Il fronte dell'**efficienza energetica** vede ANIE attivamente impegnata anche in ambito Confindustria, dove contribuisce alle attività dei vari gruppi di lavoro della Task Force Smart Energy.

Obiettivo è arrivare a definire una serie di proposte concrete, realizzabili, strutturali, da presentare alle istituzioni affinché si adoperino per creare le condizioni e facilitare la penetrazione sul mercato di tecnologie efficienti ed innovative, attraverso il consolidarsi di nuovi e più efficaci modelli di business, che valorizzino approcci integrati e sinergie di filiera.

Sempre sul tema è importante ricordare che il 14 novembre 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il testo della nuova **Direttiva 2012/27/UE – Direttiva Efficienza Energetica**.

La nuova Direttiva sull'efficienza energetica sancisce l'obiettivo di efficienza del 20% prevedendo misure vincolanti che contribuiranno a colmare il divario che l'UE deve risolvere per raggiungere il suo impegno in vista del 2020. Basandosi sul principio cardine che «l'energia che costa meno è quella che non si consuma», si cerca quindi di raggiungere quanto prefissato con l'accordo sul pacchetto clima ed energia 20-20-20, che prevede, da parte dei Paesi dell'Unione, la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, l'aumento dell'efficienza energetica del 20% e il raggiungimento della quota del 20% di fonti di energia alternative entro il 2020.

ANIE, che ha costantemente monitorato sin dal principio l'evolversi della proposta di Direttiva e che continua tuttora ad intervenire nelle delicate fasi di pubblicazione di guide e documenti interpretativi da parte della Commissione europea, è pronta a contribuire al delicato processo di recepimento nel diritto nazionale, fissato entro il 5 giugno 2014. In questa fase è infatti cruciale la realizzazione di tavoli di lavoro che vedano la partecipazione di un comparto produttivo cardine quale quello elettrotecnico ed elettronico.

## CERTIFICATI BIANCHI

Il 28 dicembre 2012 è stato, inoltre, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto sul potenziamento del meccanismo dei **Titoli di Efficienza Energetica (TEE)** – denominati anche **certificati bianchi** – in merito al quale, tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, ANIE era stata interpellata dal Ministero dello Sviluppo Economico e da ENEA.

Tra gli aspetti salienti del decreto vi è la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico in capo alle imprese di distribuzione di energia elettrica e gas per gli anni dal 2013 al 2016, il passaggio al GSE dell'attività di gestione del meccanismo di certificazione relativo ai certificati bianchi, l'approvazione di 15 nuove schede standardizzate, il periodo di diritto ai certificati collegato con la vita utile dell'intervento.

**Tra le schede standardizzate alla cui finalizzazione ANIE ha contribuito ricordiamo:**

- Installazione di motori elettrici a più alta efficienza
- Installazione di sistemi elettronici di regolazione di frequenza (inverter) in motori elettrici operanti su sistemi per la produzione di aria compressa con potenza superiore o uguale a 11kW
- Installazione di sistemi elettronici di regolazione di frequenza (inverter) in motori elettrici operanti su sistemi di ventilazione
- Rifasamento di motori elettrici di tipo distribuito presso la localizzazione delle utenze
- Installazione di gruppi di continuità statici ad alta efficienza (UPS)
- Installazione di sistema di automazione e controllo del riscaldamento negli edifici residenziali (Building Automation and Control System, BACS) secondo la norma UNI EN 15232
- Scheda tecnica n. 46 E - Pubblica illuminazione a led in zone pedonali: sistemi basati su tecnologia a led in luogo di sistemi preesistenti con lampade a vapori di mercurio.

# Regole certe, standard di riferimento, semplificazione: elementi chiave per la competitività delle imprese



Risulta fondamentale il presidio che la Federazione ANIE svolge costantemente a tutela degli interessi dei soci sul fronte tecnico, normativo e legislativo, attività di presidio nella quale siamo sistematicamente impegnati sia a livello europeo sia in ambito nazionale. E' indubbio che lo **scenario all'interno** del quale le imprese sono chiamate ad agire è caratterizzato sempre più da regole e principi che è necessario conoscere e dominare, presupposti che delincono i confini operativi del mercato globale dai quali è impossibile prescindere, pena la fuoriuscita dal mercato. Ed è su tale linea che si declina l'impegno di ANIE, con l'obiettivo di supportare i propri associati accompagnandoli nell'acquisire tutte le conoscenze e le informazioni che consentono loro di affrontare mercati in continua evoluzione e regolamentazioni sempre più stringenti, ma anche intervenendo sistematicamente presso Enti ed Istituzioni competenti per favorire lo sviluppo di leggi, norme, regolamenti quanto più sostenibili, coerenti, allineati con il progresso tecnologico. Sul **fronte europeo** si è rinnovata la proficua collaborazione con l'associazione europea di riferimento Orgalime, all'interno della quale trova rappresentanza tutta l'Industria europea elettrica, elettronica e meccanica. Anche se lentamente, continua inesorabile la revisione di gran parte delle direttive comunitarie, in allineamento all'NLF - New Legal Framework. Particolare attenzione è stata riservata al processo di revisione comunitario della direttiva Bassa Tensione (2006/95/CE), EMC (2004/108/CE), ATEX (94/9/CE), e Ascensori (95/16/EC), che è previsto si finalizzi nell'anno in corso. Proprio in quanto trattasi di testi di legge basilari per i settori presenti in ANIE, si è lavorato, in maniera sinergica anche con le associazioni europee di riferimento dei singoli settori, al fine di contenere quanto più possibile improbabili modifiche che avrebbero aggravato in termini burocratici, amministrativi e, in taluni casi tecnici, gli obblighi in capo ai produttori.



La frequente mancanza di chiarezza, e quindi conseguente incertezza legislativa, che caratterizza sempre più spesso regolamenti e direttive europee, si pone come un problema rilevante per l'industria, che rischia di subire ulteriori contraccolpi alla sua competitività. Per tale ragione ANIE investe nello **sviluppo di guide e documentazione di supporto**, in attività formative che possano agevolare i soci nell'affrontare tempestivamente e

con cognizione di causa le novità e i cambiamenti prospettati nei testi di legge. Da qui anche la collaborazione alla redazione della Guida di Orgalime sul regolamento CPR (Construction Products Regulation), il Regolamento UE n. 305/2011 (GUCE 4 aprile 2011) del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 - che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva CPD 89/106/CEE del Consiglio, regolamento che impatta su alcuni settori di ANIE, tra cui i Cavi e la Sicurezza.

All'attività internazionale corrisponde un impegno altrettanto serrato sul **fronte nazionale**. Con riferimento alla normativa tecnica, è importante la **presenza della Federazione nei comitati di standardizzazione nazionale, CEI ed UNI, ed europea, CLC e CEN**. Il presidio di tali contesti è fondamentale per la definizione e il supporto delle posizioni italiane da riportare in ambito europeo, a tutela della salvaguardia del mercato dei nostri settori ma anche per stimolare lo sviluppo di strumenti normativi al passo con le esigenze dell'industria elettrica ed elettronica, che si caratterizza in particolare per l'elevata spinta innovativa. Di particolare rilevanza la conclusione dei lavori di revisione della Norma CEI 0-16 (Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica), elaborata dal CEI a seguito di quanto indicato dall'Autorità per l'energia elettrica e il Gas (AEEG) nelle delibere 84/2012/R/eel dell' 8 marzo 2012 e 562/2012/R/eel del 20 dicembre 2012.

L'evoluzione sistemica dei mercati, sempre più integrati e trasversali, palesa esigenze nuove anche dal punto di vista delle norme tecniche, ragion per cui i diversi comitati tecnici neo costituiti (tra cui quello sui sistemi di accumulo) e altri già operativi da qualche tempo (smart grid e veicolo elettrico), che lavorano per rispondere prontamente, attraverso le regole tecniche, ai nuovi scenari che si presentano sui mercati, continuano proficuamente i loro lavori.

Nessuna attività tecnica risulterà sufficientemente efficace se non adeguatamente promossa. Da tale consapevolezza, con l'entrata in vigore della nuova norma CEI 64-8, è partita la **campagna di comunicazione "Impianti a livelli"**, proprio per dare evidenza della portata innovativa della nuova normativa che rappresenta il principale riferimento per tutti coloro che operano sugli impianti elettrici di bassa tensione, sia a livello industriale sia in ambito residenziale. Tale campagna si è arricchita nel 2012 di nuovi strumenti per la diffusione di contenuti via web e social network. Per questo al sito [www.impianzialivelli.it](http://www.impianzialivelli.it) si sono affiancate nuove piattaforme informative, da **facebook** a **youtube**, fino alle **applicazioni per smartphone e tablet**, disponibili su app store di Apple e Android. La campagna è stata sostenuta da **Prosiel**, di cui ANIE, principale attore della filiera elettrica, è socio fondatore.

Nell'ambito del Protocollo da tempo siglato tra ANIE e ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità ambientale) è proseguita l'attività di costante aggiornamento dei **Capitolati Tecnici**. Tra le attività in cantiere lo sviluppo di schede impianto che guardino con attenzione anche agli aspetti energetici. Recentemente è stato messo a disposizione di tutte le aziende del settore e degli operatori del mercato quali progettisti, installatori e committenti, il nuovo **software Capitolati Tecnici** ([www.capitolatitecnici.it](http://www.capitolatitecnici.it)). La nuova applicazione consente di predisporre un documento elettronico contenente tutte le informazioni tecniche necessarie alla realizzazione di impianti elettrici, domotici, ausiliari e fotovoltaici per uffici, edifici residenziali, edifici scolastici, strutture ospedaliere e residenze sanitarie assistenziali (RSA).

# La cultura della sicurezza

Costante, nell'anno appena trascorso, l'impegno di ANIE nel diffondere la **cultura della sicurezza**. Sicurezza che si declina in sicurezza dei prodotti degli impianti e dei sistemi ma anche e soprattutto degli utenti. "Sicurezza" che nel 2012 ha significato anche un grande progetto di "Sicurezza partecipata" che ha visto coinvolte imprese, committenti e Ministero dell'Interno per arginare il fenomeno dei furti di rame che da fenomeno criminoso si è trasformato in un grave problema per la sicurezza degli utenti dei trasporti pubblici e per gli operatori sulle linee elettriche.

Di seguito le diverse iniziative che a vario titolo hanno visto ANIE protagonista:

## SICUREZZA AMBIENTALE NEI CANTIERI

La stipula del **primo accordo per la gestione della sicurezza ambientale nei cantieri, firmato tra ANIE e Terna**, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle attività nei cantieri e gestire in maniera efficace e sicura le risorse materiali ed energetiche utilizzate. L'intesa, dal titolo "Gestione della sicurezza ambientale nei cantieri per attività sulla rete elettrica nazionale ad alta tensione", identifica le linee guida per una corretta gestione degli aspetti ambientali nell'ambito delle attività lavorative sulla rete elettrica nazionale ad alta tensione, ovvero i cantieri per la realizzazione e manutenzione di stazioni elettriche ed elettrodotti in cavo o aerei. Tale accordo si propone la ricerca di soluzioni per minimizzare eventuali effetti negativi sul territorio, impiegare le risorse energetiche e le materie prime in maniera efficiente e razionale, contenere la produzione dei rifiuti con una gestione maggiormente orientata al loro recupero e smaltimento, prevenire qualsiasi forma di inquinamento atmosferico ed evitare la contaminazione del suolo e delle acque, nonché controllare correttamente le emissioni acustiche. Il documento rientra in un più ampio progetto di collaborazione tra ANIE e Terna, che hanno avviato anche una serie di tavoli tecnici sull'organizzazione della sicurezza nei cantieri, i metodi di lavoro e l'utilizzo di attrezzature e macchinari per attività specifiche sugli elettrodotti.

## SICUREZZA DEGLI UTENTI DI ASCENSORI E SCALE MOBILI

Lo sviluppo di un **programma per la sicurezza del personale e degli utenti, promosso dal settore dei costruttori di ascensori e scale mobili (AssoAscensori)**, che si tradurrà in una campagna di comunicazione che prenderà avvio nella seconda metà del 2013. Tale iniziativa, denominata "Sali o scendi", si pone come obiettivo quello di sensibilizzare gli utenti a un utilizzo sicuro e responsabile di ascensori e marciapiedi mobili e ridurre al minimo il rischio di infortunio. Inoltre, considerati i limiti riscontrati nella rilevazione, utilizzata a livello europeo, degli infortuni a dipendenti e utenti, ne è stata sviluppata una ex novo che, facendo riferimento esclusivamente a parametri oggettivi, esclude qualsiasi possibile interpretazione da parte del compilatore. Tale strumento, particolarmente utile e apprezzato dalle aziende, consente di ottenere una rilevazione più affidabile. Tali statistiche possono costituire un supporto essenziale anche ai fini del miglioramento tecnologico per la formazione e per la scelta delle dotazioni e dei dispositivi di protezione.

## STATI GENERALI DELLA SICUREZZA

La convocazione da parte di **ANIE Sicurezza** degli "Stati generali della Sicurezza" alla Fiera di Milano - Rho, in occasione della manifestazione Sicurezza, importante momento di confronto per le istituzioni, le aziende e gli operatori, che hanno dibattuto sul ruolo cruciale delle nuove tecnologie, soprattutto in un contesto economico e sociale in cui la cultura della sicurezza acquisisce ogni giorno maggiore importanza. Normativa, certificazione e accesso al credito sono stati i temi portanti dell'evento, organizzato anche per mettere in sinergia realtà imprenditoriali diverse e delineare nuove opportunità di business nazionale ed internazionale, in un'ottica di filiera.

## SICUREZZA DEI PRODOTTI

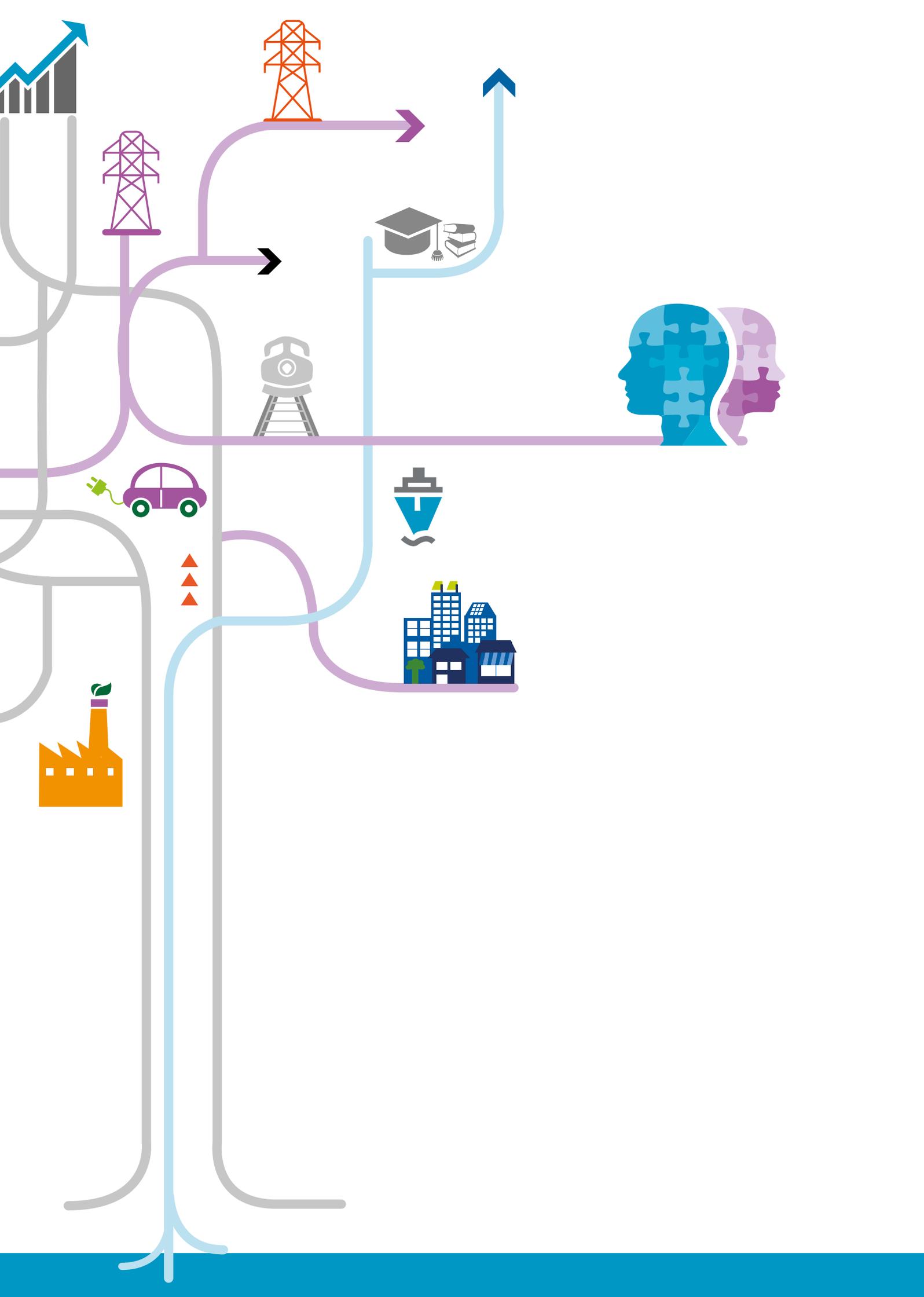
Legato a filo doppio, in particolare ma non solo, al tema della sicurezza dei prodotti vi è la **problematica dei controlli di mercato**, argomento trasversale e parimenti rilevante per i diversi comparti industriali rappresentati in ANIE. Molte le iniziative volte a rafforzare i controlli sul mercato, in particolare per alcuni settori quali cavi, illuminazione, motori elettrici. Da sottolineare il dialogo avviato con il Ministero dello Sviluppo Economico per risolvere alcune questioni controverse relative alla marcatura CE di componentistica per impianti.

## OSSERVATORIO FURTI DI RAME

Nel 2012 siglato a Roma il **Protocollo per l'Istituzione dell'Osservatorio sui furti di rame**, alla presenza del Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri.

L'iniziativa nasce da una stretta collaborazione, iniziata nel 2010, tra il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero (Capo della Polizia, Prefetto Manganelli), la nostra Federazione e gli altri attori a diverso titolo coinvolti dal fenomeno dei furti di rame: Ferrovie dello Stato, Enel, Telecom Italia e Agenzie delle Dogane (tutti firmatari con ANIE del protocollo).

Lo scopo è quello di monitorare il fenomeno dei furti di rame su tutto il territorio nazionale per poter efficacemente e tempestivamente mettere in campo azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno, identificare eventuali collegamenti tra i furti di rame e le attività delle organizzazioni criminali nazionali e internazionali, formulare proposte di modifica alla vigente normativa volte a colpire più severamente i responsabili dei furti e predisporre opportune campagne di comunicazione volte a sensibilizzare la pubblica opinione sui costi sociali ed economici derivanti da tali atti delittuosi. L'interesse per le aziende ANIE a monitorare il fenomeno è massimo, soprattutto in un contesto come quello attuale, in cui si soffre per la scarsa liquidità e dove, quindi, le ripercussioni di furti di materie prime sarebbero negative non solo in termini economici (costo della materia prima) ma anche dal punto di vista di continuità dell'attività aziendale fermare le linee produttive per mancanza di materiale comporta ripercussioni negative sulla gestione del processo industriale e sui tempi di consegna dei prodotti lavorati.



# 03

**ELETTROTECNICA  
ED ELETTRONICA**

**e**

**SCENARIO  
ECONOMICO**

# Elettrotecnica ed Elettronica e Scenario economico<sup>1</sup>

Lo scenario macroeconomico in cui operano le imprese ANIE ha mantenuto anche nel 2012 una elevata instabilità. I segnali di rallentamento della ripresa internazionale emersi già nel 2011 non hanno trovato al contrario delle attese una rapida risoluzione. La dinamica degli scambi globali ha sperimentato un nuovo indebolimento, confermando tassi di crescita inferiori alla media storica dell'ultimo decennio. Nel settore industriale il ciclo delle scorte internazionali ha mantenuto una scarsa dinamicità, mentre i livelli produttivi si sono ulteriormente ridotti. Il peggioramento del quadro macroeconomico è stato trasversale alle aree geografiche ma, a differenza della Grande Crisi del biennio 2008-2009, si è propagato con modalità e intensità diversificate.

In generale, anche nel 2012 i Paesi emergenti hanno mantenuto un ruolo determinante per lo sviluppo economico mondiale. In alcune economie, soprattutto Cina e Paesi ASEAN, la fase congiunturale più critica si è tradotta in un moderato ridimensionamento del tasso di crescita, che ha inciso solo in parte sulle potenzialità di sviluppo a più lungo termine. In questo gruppo di Paesi la riduzione della domanda estera è stata compensata in parte dalla vivacità del mercato interno. In alcuni casi la rapida spinta all'industrializzazione e alla infrastrutturazione del territorio, in altri la tenuta dei consumi privati hanno fornito sostegno a queste tendenze. In altre Economie emergenti i segnali di indebolimento sono stati invece accentuati, per effetto degli stretti legami commerciali con le aree più colpite dalla crisi.

E' questo, ad esempio, il caso di alcuni Paesi dell'Est Europa esportatori nell'Eurozona o di alcune regioni dell'America Latina caratterizzate da una elevata interdipendenza con l'economia statunitense. Nel 2012 i Paesi Avanzati, pur con andamenti differenziati, hanno mostrato una minore capacità di recupero. L'Unione europea continua a rappresentare il fulcro della crisi, scontando tempi più lunghi delle attese per l'aggiustamento dei bilanci pubblici e per il miglioramento delle condizioni creditizie al settore privato.

Nella seconda metà del 2012 maggiori segnali di sofferenza hanno interessato anche le economie europee più solide, come la Germania, che nel periodo precedente avevano manifestato una maggiore tenuta. L'effetto di contagio è stato accentuato dalla stretta integrazione economica fra i Paesi europei limitrofi. Continuano a ostacolare la ripresa le forti manovre restrittive sui bilanci pubblici varate nell'ultimo biennio, l'instabilità nei principali mercati finanziari e la perdurante stretta creditizia. L'elevata incertezza di scenario costituisce un ulteriore freno agli investimenti privati.

A differenza della prima fase della crisi pesa in misura determinante l'impossibilità di varare misure anticicliche a sostegno della crescita, mentre le difficoltà nel mercato del lavoro erodono redditi e risparmi e innescano ampi squilibri sociali. Al contrario, ha mostrato una maggiore capacità di recupero l'economia statunitense, che ha visto fra l'altro a fine 2012 la risoluzione del *fiscal cliff*. Si sono riflesse positivamente su tale dinamica le prime indicazioni di ripresa nel mercato immobiliare, l'espansione dell'attività manifatturiera e la tenuta dei livelli occupazionali. Nel corso del 2012 alcuni Paesi nel Nord Africa e Medio Oriente, teatro fra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 di forti mutamenti politici, hanno mostrato i primi segnali di normalizzazione, essenziali per una ripresa di investimenti e scambi commerciali.

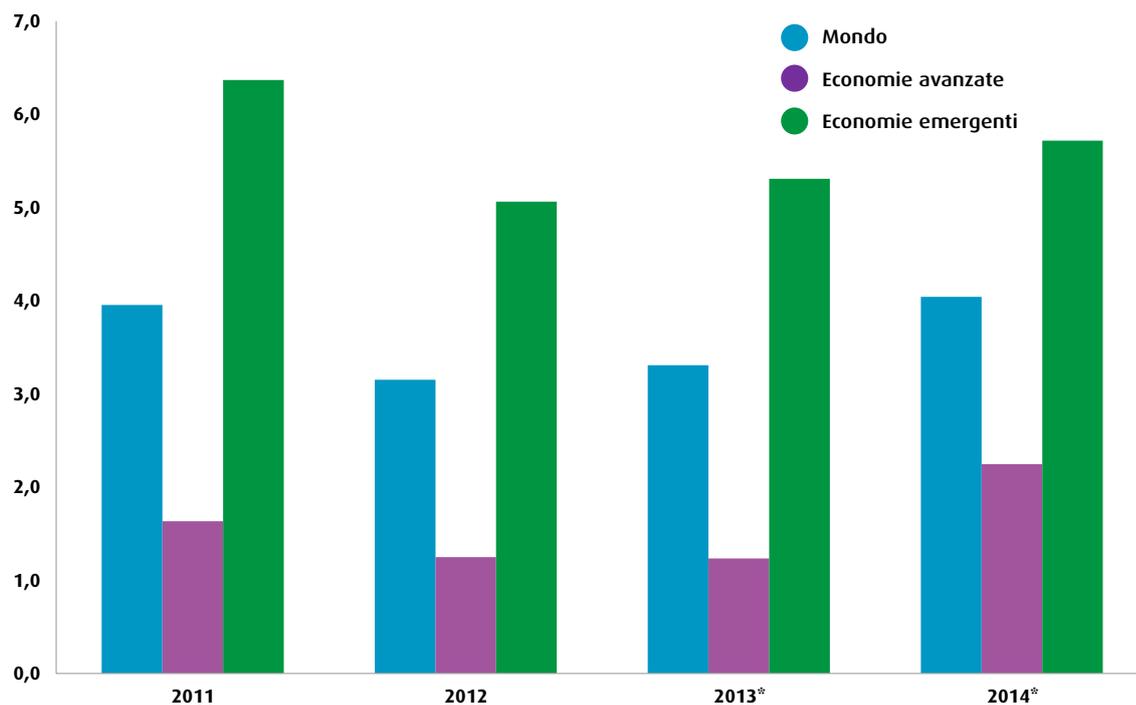
Queste aree avevano rappresentato nella prima fase della crisi un importante bacino di sbocco delle tecnologie nazionali e potrebbero riacquistare nei prossimi anni questo ruolo. Più in generale, guardando alle diverse aree geografiche, l'evolversi dello scenario globale continua a caratterizzarsi nel 2013 per una elevata incertezza.

---

1) I dati contenuti all'interno del presente Rapporto si riferiscono ai settori ANIE nel loro complesso e non alle sole imprese Associate alla Federazione. L'analisi è stata redatta sulla base dei dati disponibili al 14 giugno 2013.

## L'evoluzione del Prodotto interno lordo mondiale

variazioni % annue

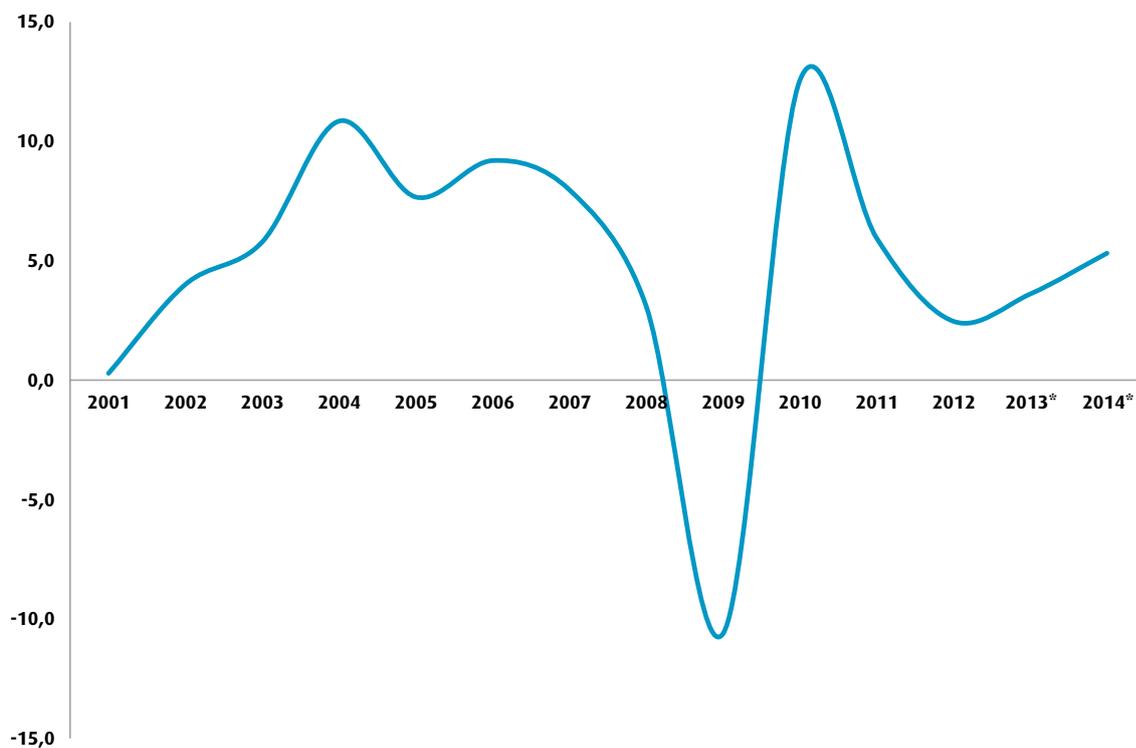


\* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, April 2013

## L'evoluzione del commercio mondiale

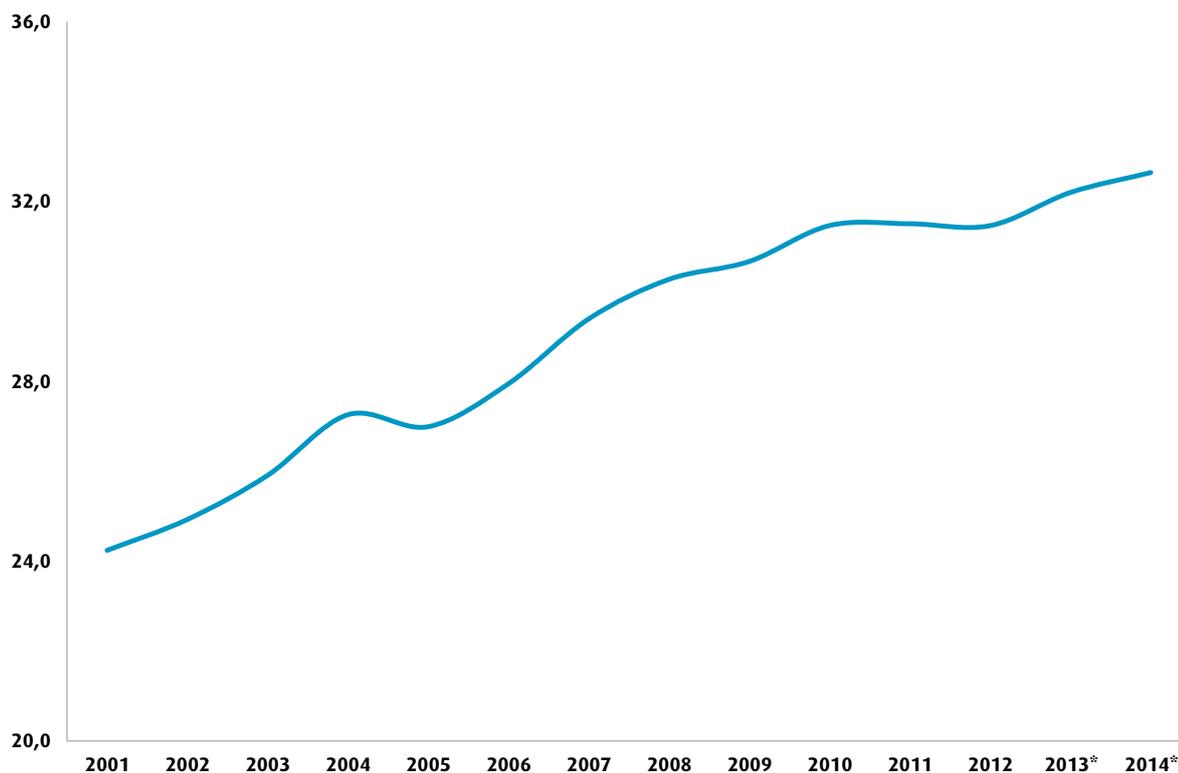
variazioni % annue da dati in volume



\* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, April 2013

# L'evoluzione degli investimenti nelle Economie emergenti in % del PIL



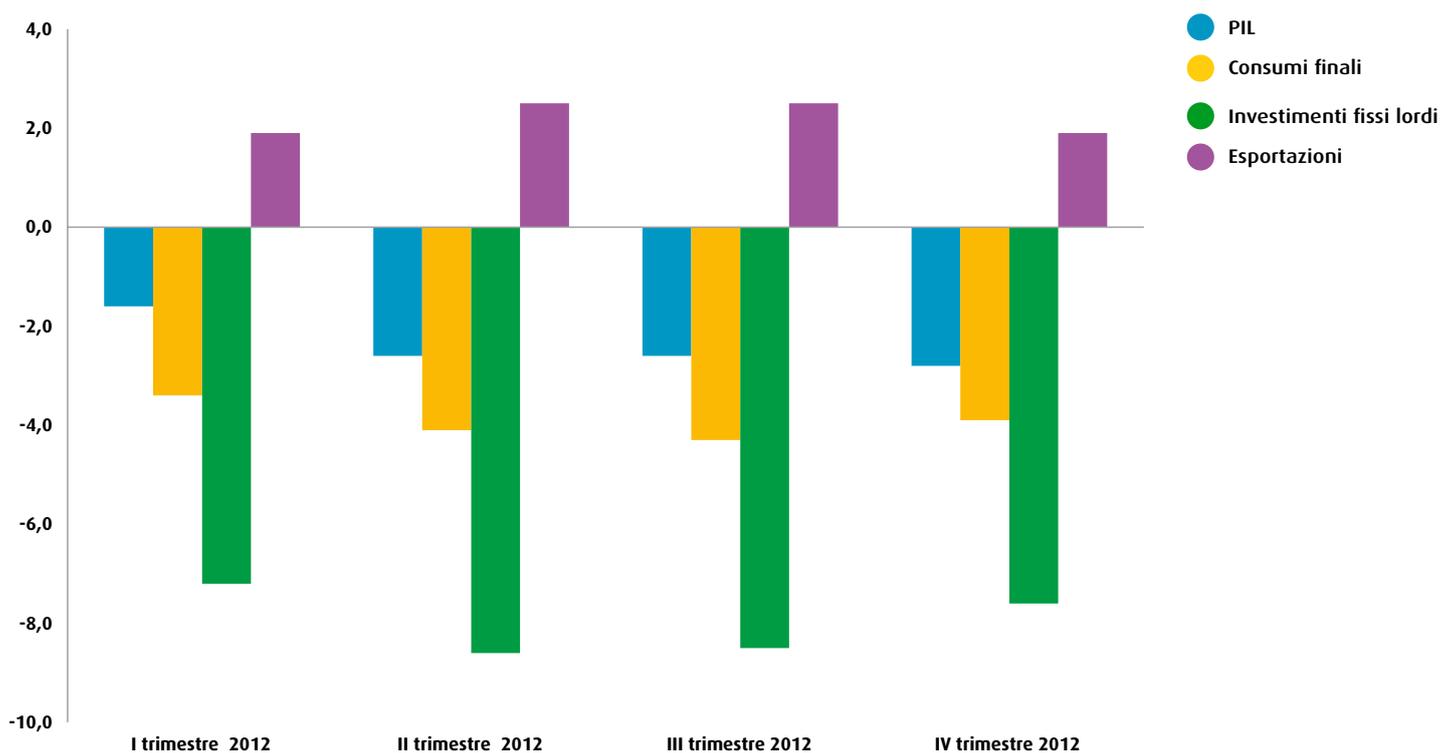
\* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, April 2013

All'interno di un'Eurozona in forti difficoltà, nel 2012 l'economia italiana ha visto ridursi ulteriormente i margini di recupero, subendo la seconda recessione in un solo quinquennio. Il nostro Paese è fra le economie che all'interno dell'area hanno mostrato maggiori indicazioni di sofferenza. La nuova fase recessiva è iniziata già a fine 2011, scontando squilibri strutturali e un clima di elevata incertezza. La tenuta dei conti pubblici ha reso necessari provvedimenti restrittivi, i cui effetti sono andati a sommarsi a una domanda domestica debole. Non va dimenticato che già nel decennio pre-crisi l'economia italiana aveva mostrato un ritmo di sviluppo inferiore alla media europea, subendo la mancata risoluzione di storici vincoli alla crescita. L'evoluzione dell'economia nazionale è da tempo ostacolata dagli elevati livelli di spesa pubblica, dalla mancanza di investimenti per il rinnovo infrastrutturale, dagli alti oneri burocratici e fiscali. Questi elementi hanno nel tempo ridimensionato la competitività del territorio nazionale, rendendolo al contempo meno attrattivo agli investimenti esteri. In questo contesto hanno subito una ulteriore riduzione le già limitate potenzialità di sviluppo offerte dalla domanda interna al settore manifatturiero. Il nuovo avvitamento della crisi va a sommarsi a una situazione già critica. Nel 2012 la quasi totalità delle componenti che concorrono alla formazione del Prodotto Interno Lordo nazionale hanno registrato un andamento di segno negativo, con l'unica eccezione rappresentata dalla domanda estera netta. I consumi delle famiglie hanno risentito delle forti criticità presenti nel mercato del lavoro. Sull'andamento degli investimenti si sono riflessi negativamente il deterioramento del clima di fiducia e i minori margini di redditività. Oltre che dagli effetti della crisi sull'economia reale gli investimenti privati sono stati limitati dalla mancanza di liquidità, accentuata dal perdurante fenomeno dei ritardati pagamenti e dal difficile accesso al credito. Gli investimenti pubblici hanno continuato invece a risentire dei pressanti vincoli di bilancio. La tenuta del canale estero, unico contributo positivo alla crescita dell'economia italiana nel 2012, deve molto all'impegno decennale mostrato dall'industria manifatturiera nel rafforzare le posizioni competitive nei mercati di sbocco.

## L'evoluzione dell'economia italiana nel 2012

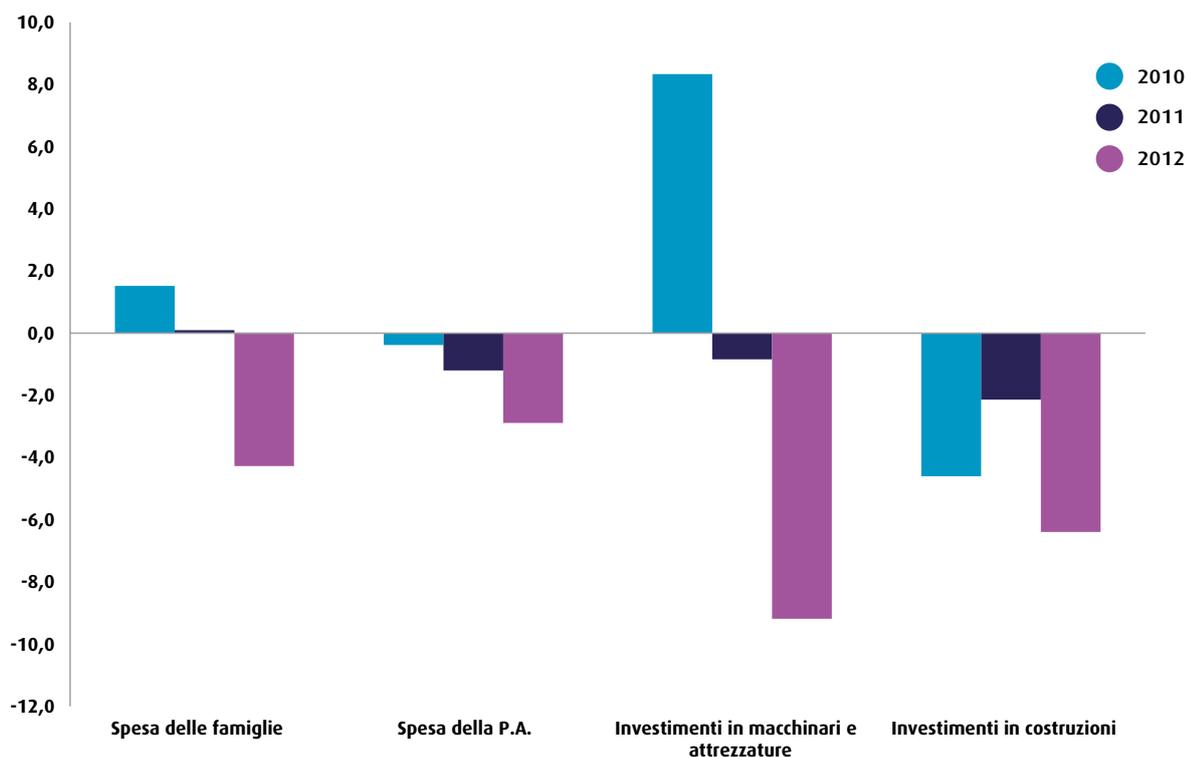
variazioni % trimestrali su base annua delle principali componenti della domanda, valori concatenati



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

## Il contributo di consumi e investimenti all'evoluzione dell'economia italiana

variazioni % su base annua, valori concatenati

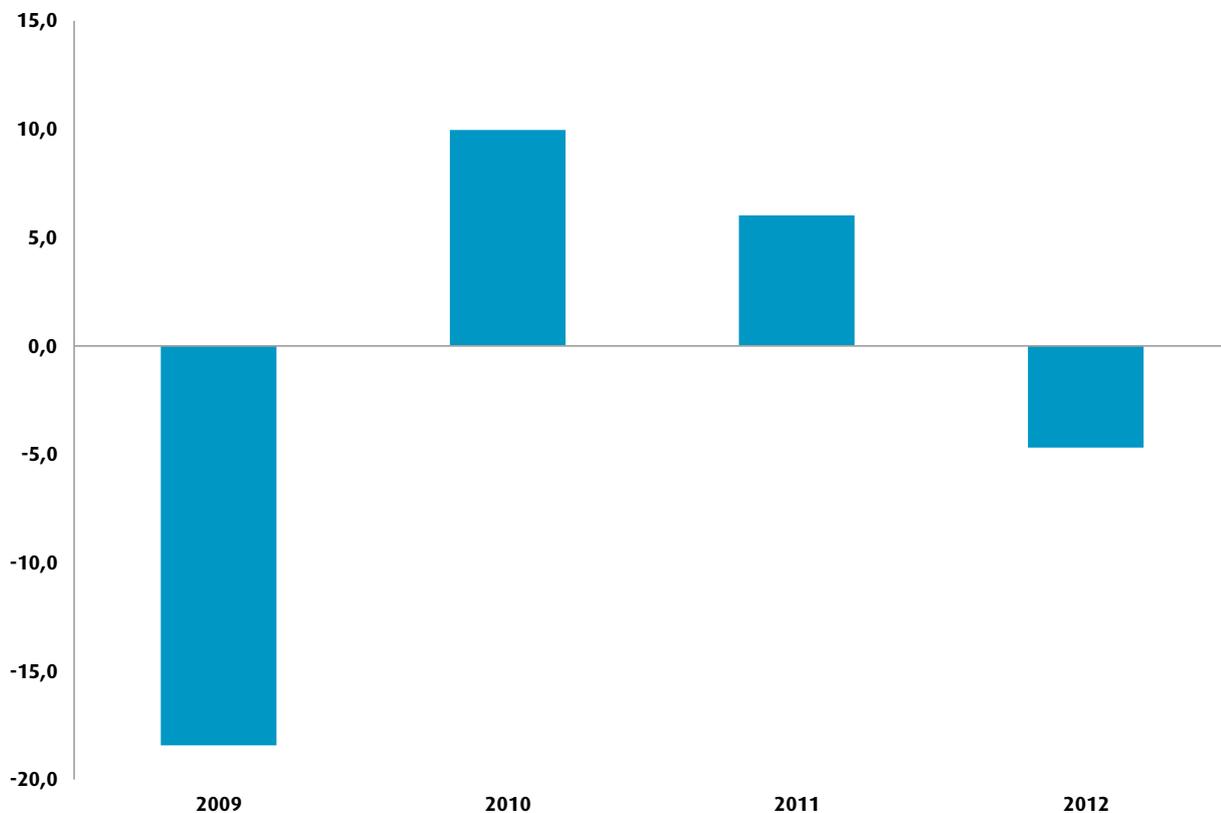


Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

La nuova fase recessiva si è riflessa in misura rilevante sull'andamento del manifatturiero italiano, che è importante fulcro della crescita economica nazionale. Negli ultimi cinque anni l'industria italiana ha reagito alla crisi e alle profonde incognite dello scenario rinnovandosi e aprendosi ai mercati esteri. Da tempo la scarsa dinamicità della domanda domestica ha favorito le strategie di internazionalizzazione delle imprese. Nel 2012 il contributo del canale domestico si è ulteriormente ridotto, lasciando agli operatori pochi margini di azione. Già durante le fasi cicliche espansive la mancanza di una domanda nazionale continuativa ha reso più volatili i risultati conseguiti dall'industria italiana rispetto ai *competitor* europei. A parità di condizioni di scenario, non potendo contare sul contributo della domanda interna, per entrare in nuovi mercati le imprese italiane hanno avviato importanti investimenti finanziari e organizzativi, esponendosi a maggiori rischi e a risultati più incerti. Gli operatori hanno così eroso le riserve reddituali necessarie a fronteggiare le fasi congiunturali più critiche come l'attuale. Nel corso del 2012 il peggioramento delle condizioni di scenario non ha permesso all'industria italiana una piena compensazione della debolezza del mercato interno grazie alla crescita dell'*export*. Sulla tenuta delle vendite estere ha pesato in misura determinante la diversificazione verso le aree extra UE meno colpite dalla crisi. E' importante considerare che un manifatturiero radicato nel territorio come quello italiano non può garantire continuità alla sua attività solo grazie al canale estero, ma in un'ottica di lungo periodo deve poter contare sull'apporto di un mercato interno adeguato. In questi anni gli effetti della crisi sull'industria nazionale sono stati significativi in termini di perdita di unità produttive e di caduta dei livelli occupazionali. Il rischio maggiore è che il prolungarsi di questa situazione porti alla perdita di altri importanti tasselli del nostro manifatturiero e limiti la capacità dell'economia italiana di intercettare la ripresa.

## Il fatturato totale nell'industria manifatturiera italiana

indice 2010=100, variazioni % annue



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

# Le esportazioni nell'industria manifatturiera italiana

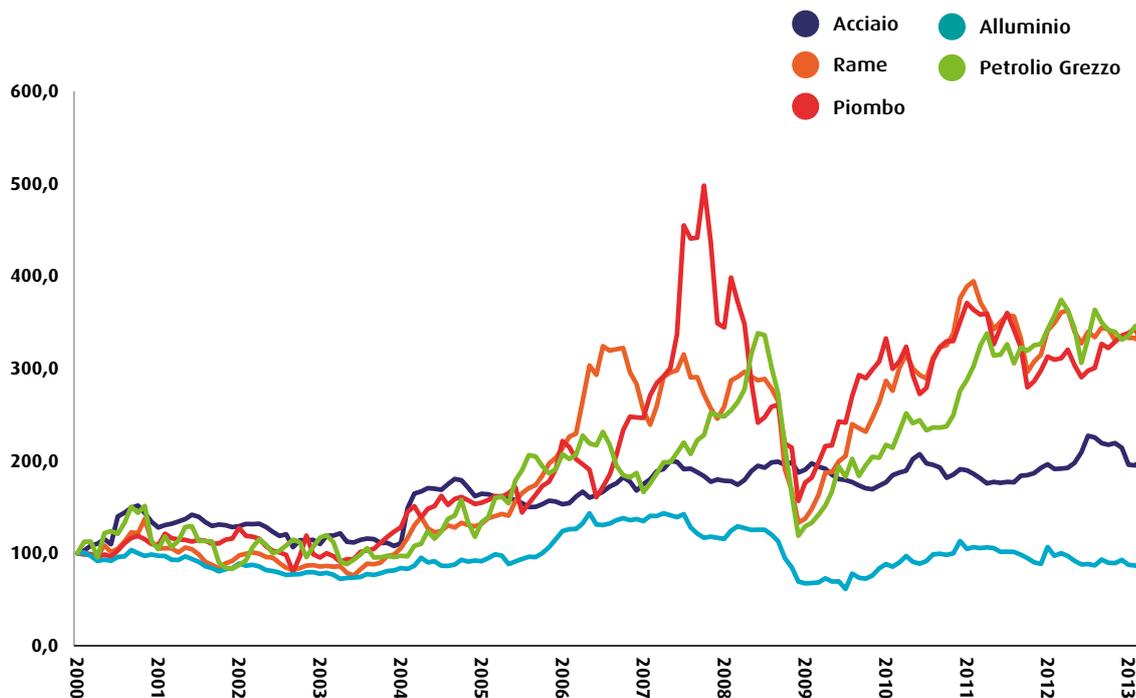
variazioni % annue verso i mercati UE ed extra UE



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

# Il mercato internazionale delle commodity

indice base 2000=100

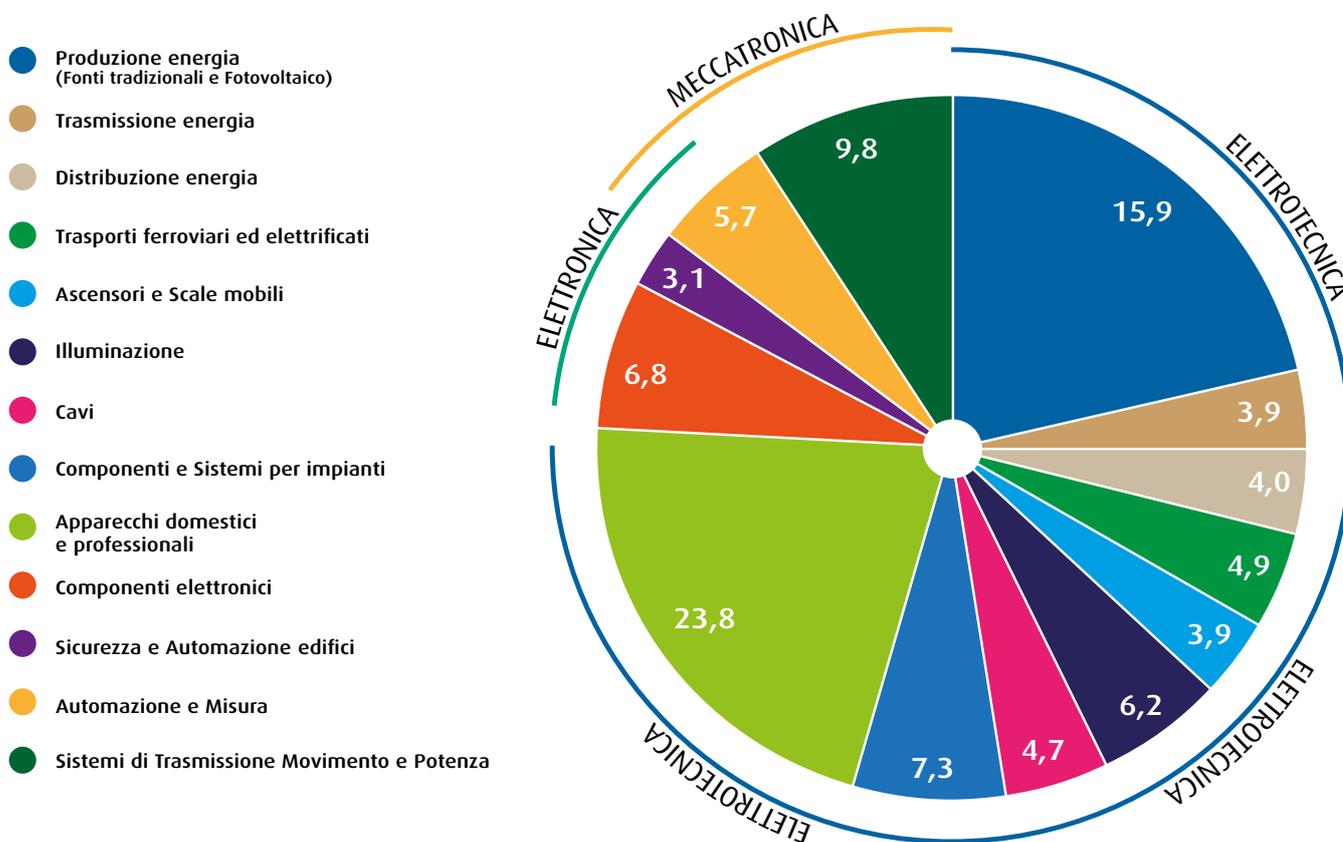


Fonte: elaborazioni ANIE su dati LME

Nel corso del 2012 anche i settori ANIE - comparti tecnologicamente avanzati e ad alto potenziale innovativo all'interno del manifatturiero - hanno sofferto gli effetti della difficile fase congiunturale. In chiusura d'anno l'industria italiana delle tecnologie rappresentata da ANIE - che raggruppa al proprio interno i comparti ascrivibili all'industria Elettrotecnica ed Elettronica e ai Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza - era espressione di un volume d'affari aggregato pari a 63 miliardi di euro. Tale dato ingloba, all'interno del comparto Produzione Energia, il segmento Fotovoltaico. Nel 2012 il percorso di uscita dalla crisi intrapreso dalle imprese ANIE ormai tre anni prima è stato frenato dalle forti criticità di scenario nei principali mercati di sbocco. Queste dinamiche ribassiste hanno condizionato l'evoluzione di ordinativi e fatturati, con conseguenze rilevanti sui margini aziendali già sotto pressione per effetto della prolungata crisi. Da ormai un quinquennio l'industria italiana delle tecnologie si confronta con un quadro macroeconomico molto critico, dominato dall'instabilità dei mercati di riferimento. Alla profonda crisi del biennio 2008-2009 non è seguita una ripresa sostenuta e continuativa tale da permettere un pieno recupero delle perdite subite. Il graduale cammino di uscita dalla crisi ha perso slancio già nel corso del 2011, subendo una forte frenata nel 2012. Nell'ultimo anno il grado di utilizzo degli impianti si è assestato a un livello inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto alla media storica del decennio precedente, ampliando gli spazi di capacità produttiva inutilizzata. Nonostante le condizioni reddituali più critiche, le imprese ANIE hanno continuato a investire e a consolidare la propria presenza oltreconfine. Nell'ultimo decennio le pressioni concorrenziali avevano già dato impulso a livello settoriale a importanti strategie di diversificazione tecnologica dell'offerta e dei mercati di sbocco. Questo percorso di rinnovamento, che comporta un elevato impegno in termini di risorse investite, è coinciso con un contesto di diffusa incertezza e ha avuto ripercussioni negative sulla sostenibilità aziendale di lungo periodo. Per rispondere alle sfide dello scenario le imprese stanno portando avanti importanti investimenti finanziari e organizzativi, che in questa difficile fase congiunturale non vengono pienamente ripagati dai risultati reddituali conseguiti a breve termine. Le criticità presenti da tempo nel mercato interno - dai ritardati pagamenti alla volatilità nei costi degli *input* produttivi - vanno oggi ad assommarsi a un contesto internazionale caratterizzato da un più alto grado di complessità.

## Le tecnologie ANIE nel 2012

63 miliardi di euro, distribuzione % del fatturato aggregato per comparti



Fonte: ANIE



Nel corso del 2012 il peggioramento dello scenario si è riflesso trasversalmente sull'evoluzione settoriale, lasciando pochi spunti di ripresa. Guardando all'industria fornitrice di tecnologie rappresentata da ANIE nel suo complesso e inglobando in essa il segmento Fotovoltaico, in chiusura d'anno il fatturato aggregato settoriale ha registrato una flessione del 12,1 per cento a valori correnti (-4,2 per cento la corrispondente variazione nel 2011). Su tale dinamica si è riflessa in misura rilevante l'evoluzione del segmento Fotovoltaico che, soffrendo gli effetti dell'instabilità normativa, ha mostrato nel 2012 una netta flessione dei ricavi. Escludendo la componente fotovoltaica, a fine 2012 i settori ANIE nel loro complesso hanno registrato una caduta del volume d'affari totale del 5,6 per cento a valori correnti (+4,6 per cento la corrispondente variazione nel 2011).

Le dinamiche ribassiste sono comuni all'Elettrotecnica e all'Elettronica. La quasi totalità dei comparti ha sperimentato una brusca inversione di tendenza, soffrendo della fragilità della domanda nelle principali aree di sbocco. Primo ostacolo al ritorno dei settori ANIE in un percorso di crescita continuativa si conferma la stagnazione del mercato interno. A questo elemento di forte criticità che da tempo limita le potenzialità di sviluppo settoriali si è aggiunto nel 2012 il rallentamento della ripresa internazionale.

In molti mercati il deterioramento del clima di fiducia ha depotenziato l'avvio di nuovi investimenti, anche di quelli rivolti al rinnovamento delle reti più strategiche. Di tali dinamiche hanno risentito in misura rilevante i comparti che all'interno dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica forniscono le tecnologie per lo sviluppo infrastrutturale. Pur in un contesto di forte trasformazione tecnologica del mercato, la crisi ha ridotto le risorse disponibili per nuovi investimenti.

Questo elemento ha di fatto frenato le potenzialità di sviluppo nel breve termine anche del settore energetico che nel recente passato aveva intrapreso un importante percorso di ammodernamento degli asset. In questo quadro nel 2012 i comparti Trasmissione e Distribuzione energia, che l'anno precedente avevano mostrato tendenze di segno positivo, hanno registrato una variazione negativa del fatturato totale pari rispettivamente al 9,1 e al 5,3 per cento. Il comparto Trasporti ferroviari ed elettrificati ha continuato a risentire della debolezza degli investimenti del mercato interno, accentuata dalle minori opportunità di crescita offerte nel 2012 anche dal fronte estero.

La forte contrazione dei consumi nazionali continua a riflettersi sull'andamento dei comparti Apparecchi domestici e professionali (-2,5 per cento) e Illuminotecnica (-7,0 per cento). Anche i produttori di beni intermedi, fra cui si annoverano nell'Elettrotecnica i Cavi e nell'Elettronica i Componenti elettronici, hanno evidenziato una brusca frenata. Indicazioni di sofferenza si mantengono altresì per le tecnologie ANIE rivolte al mercato delle Costruzioni.

Anche i mercati a più alto potenziale e frutto dell'innovazione tecnologica, che nel 2011 avevano evidenziato una maggiore tenuta, soffrono gli effetti della difficile congiuntura. L'industria dell'Automazione e Misura, che l'anno precedente aveva mostrato una dinamica sostenuta, ha evidenziato un andamento negativo del volume d'affari totale. Sull'evoluzione di comparto si è riflesso il ridimensionamento della domanda proveniente dai principali settori industriali clienti, condizionati dalle minori potenzialità di sviluppo sui mercati esteri. Analoghe tendenze hanno interessato il comparto dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza (-5,2 per cento nel 2012) che in corso d'anno ha risentito del rallentamento delle esportazioni dirette e indirette.

# FATTURATO AGGREGATO

## ELETTROTECNICA

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011
Produzione energia da fonti tradizionali	2.072	1.979	1.924	-4,5	-2,8
Fotovoltaico*	19.200	13.500	8.100	-29,7	-40,0
Trasmissione energia	2.391	2.700	2.453	12,9	-9,1
Distribuzione energia	2.554	2.688	2.546	5,3	-5,3
Trasporti ferroviari ed elettrificati	3.365	3.230	3.115	-4,0	-3,6
Ascensori e Scale mobili	2.575	2.562	2.450	-0,5	-4,4
Illuminazione	4.046	4.208	3.913	4,0	-7,0
Cavi	3.068	3.529	2.985	15,0	-15,4
Componenti e Sistemi per impianti	4.722	4.831	4.589	2,3	-5,0
Apparecchi domestici e professionali	15.565	15.379	14.995	-1,2	-2,5
<b>Totale Elettrotecnica con Fotovoltaico</b>	<b>59.558</b>	<b>54.606</b>	<b>47.071</b>	<b>-8,3</b>	<b>-13,8</b>
<b>Totale Elettrotecnica senza Fotovoltaico</b>	<b>40.358</b>	<b>41.106</b>	<b>38.971</b>	<b>1,9</b>	<b>-5,2</b>

## ELETTRONICA

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011
Componenti elettronici	4.805	4.878	4.322	1,5	-11,4
Automazione e Misura	3.261	3.848	3.579	18,0	-7,0
Sicurezza e Automazione edifici	1.829	1.919	1.944	4,9	1,3
<b>Totale Elettronica</b>	<b>9.896</b>	<b>10.645</b>	<b>9.844</b>	<b>7,6</b>	<b>-7,5</b>

## SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>5.446</b>	<b>6.536</b>	<b>6.194</b>	<b>20,0</b>	<b>-5,2</b>

## TOTALE SETTORI ANIE

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011
<b>Totale ANIE con Fotovoltaico</b>	<b>74.900</b>	<b>71.786</b>	<b>63.109</b>	<b>-4,2</b>	<b>-12,1</b>
<b>Totale ANIE senza Fotovoltaico</b>	<b>55.700</b>	<b>58.286</b>	<b>55.009</b>	<b>4,6</b>	<b>-5,6</b>

\*valore comprensivo degli impianti installati con Decreto "Salva Alcoa"

A differenza del recente passato nel 2012 le criticità presenti nel contesto internazionale non hanno permesso al canale estero di compensare pienamente la debolezza del mercato interno. In corso d'anno le esportazioni complessive dei settori ANIE hanno espresso una sostanziale stabilità sui livelli dell'anno precedente (+5,3 per cento la crescita messa a segno nel 2011). Nell'ultimo triennio il ritmo di sviluppo delle vendite estere ha subito un progressivo ridimensionamento. Si ricorda che in tali tendenze, per indisponibilità di dati di commercio estero di riferimento, non è incluso il segmento Fotovoltaico. Sul risultato aggregato dell'*export* settoriale ha inciso in misura rilevante la contrazione della domanda proveniente dall'Area europea, tradizionale mercato di sbocco delle tecnologie italiane. Nonostante le importanti strategie di riposizionamento competitivo in Area extra UE portate avanti negli ultimi anni dalle imprese, l'Unione Europea continua a rappresentare il primo mercato di destinazione delle tecnologie ANIE con una quota superiore alla metà del totale esportato. In ambito europeo anche la Germania - che si caratterizza per una forte base manifatturiera ed è tradizionalmente al tempo stesso sia un importante mercato di destinazione delle esportazioni settoriali sia un rilevante *competitor* - ha mostrato nella seconda metà del 2012 segnali di sofferenza. Nel dettaglio per comparti sono emerse tendenze differenziate. In generale, uno dei fattori determinanti per la tenuta della performance esportativa è stata l'ampia diversificazione dei mercati di sbocco al di fuori dei confini europei. Data l'elevata variabilità dello scenario diviene sempre più complesso per gli operatori individuare aree geografiche con maggiori e continuative potenzialità di crescita. In area Elettrotecnica nel 2012 hanno mantenuto un andamento di segno positivo le esportazioni del comparto Produzione energia da fonti tradizionali (+6,4 per cento), beneficiando del percorso di internazionalizzazione intrapreso nell'ultimo decennio in anticipo rispetto alla media settoriale. Le esportazioni dell'area Elettronica hanno mostrato una maggiore tenuta, grazie in particolare al contributo del comparto Automazione e Misura (+2,8 per cento). La difficile situazione nel mercato italiano delle Costruzioni ha favorito la ricerca da parte delle imprese della filiera di opportunità al di fuori dei confini nazionali, come testimoniato dai risultati evidenziati dai comparti Ascensori e Scale mobili (+4,9 per cento) e Sicurezza e Automazione edifici (+1,5 per cento). Anche guardando al disaggregato territoriale a fine 2012 le vendite estere di Elettrotecnica ed Elettronica hanno mostrato una debolezza trasversale alla quasi totalità delle aree di provenienza. Le dinamiche negative più accentuate hanno interessato le esportazioni di Nord Est (-3,7 per cento) e Nord Ovest (-3,5 per cento).

Nel nuovo scenario plasmato dalla crisi il fatturato estero continua a rappresentare un elemento cruciale per la tenuta dei settori ANIE. A fine 2012 nella media settoriale l'incidenza dell'*export* sul fatturato totale ha toccato quota 52,9 per cento. Già a inizio dello scorso decennio si sono moltiplicate da parte delle imprese più strutturate le iniziative di apertura ai mercati esteri nei comparti legati allo sviluppo dei mercati infrastrutturali più strategici, come energia e trasporti. A fronte del depotenziamento del mercato interno anche gli operatori attivi in segmenti innovativi come il Fotovoltaico stanno oggi rafforzando le iniziative di sviluppo oltreconfine. L'entrata dell'economia italiana in una prolungata recessione ha dato nuovo impulso al presidio dei mercati esteri. Questa nuova fase si caratterizza per l'elevata pervasività delle strategie di internazionalizzazione. La proiezione internazionale ha riguardato gli operatori trasversalmente alla classe dimensionale. Nei settori ANIE molte piccole e medie imprese hanno accelerato le strategie di riposizionamento sui nuovi mercati, guardando non solo alle regioni limitrofe ma adottando un'ottica di più lungo raggio. Dai risultati di un'indagine rivolta alle Aziende Socie è emerso che nel 2012 oltre il 60 per cento delle piccole e medie imprese ANIE ha avviato azioni di internazionalizzazione. Tali azioni si sono orientate a mercati lontani dal classico baricentro dell'esportato settoriale, fra cui America Latina e Medio Oriente. Anche guardando all'offerta tecnologica l'apertura ai mercati esteri è divenuta trasversale. L'internazionalizzazione si è rafforzata in quei comparti che erano tradizionalmente meno rivolti al fronte estero e che, complice la caduta della domanda nazionale, hanno rivisto in anni recenti le proprie strategie. I comparti già da tempo presenti nei mercati esteri hanno consolidato le proprie posizioni competitive. Questo è stato possibile sia identificando nuove aree geografiche di sbocco, sia migliorando i canali distributivi e il presidio commerciale. I segmenti dell'offerta legati alle dinamiche *consumer* hanno saputo intercettare anche in un quadro più critico le opportunità offerte dalla nuova classe di consumatori che è andata costituendosi in molte Economie emergenti. In altri segmenti dell'offerta le strategie di internazionalizzazione hanno acquisito un'ottica di integrazione lungo la filiera, rivolgendo crescente attenzione alla componente *service*. Pur in un contesto di riduzione delle potenzialità nei mercati più dinamici, fattore determinante per il successo oltreconfine si conferma l'eccellenza tecnologica di cui sono portatrici le imprese ANIE. L'internazionalizzazione resta nei settori ANIE un'importante leva di sviluppo per l'uscita dalla crisi. In un contesto di contrazione dei margini queste strategie non sono però esenti da costi, rendendo necessari significativi investimenti finanziari e organizzativi. Per effetto del peggioramento dello scenario, nel corso del 2012 gli operatori hanno dovuto fare i conti con il rafforzamento delle barriere daziarie e commerciali per l'ingresso in molti mercati strategici. Su tali tendenze ha inciso in alcuni casi anche la dinamica sfavorevole dei cambi. Negli ultimi anni nei settori ANIE non è solo cresciuta la quota di imprese esportatrici, ma si è anche assistito a un riposizionamento competitivo verso i mercati extra europei. Non va dimenticato che l'Eurozona sta vivendo una fase congiunturale molto difficile. Adottando una visione di lungo periodo, lo scenario internazionale vive profondi cambiamenti, imputabili non solo alla crisi ma anche a dinamiche più strutturali. Il baricentro della domanda mondiale sta spostandosi rapidamente verso i nuovi mercati emergenti con conseguenze rilevanti anche sulle strategie di sviluppo adottate dal sistema industriale.

# ESPORTAZIONI

## ELETTROTECNICA\*

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	1.170	1.251	1.331	6,9	6,4
Trasmissione energia	1.566	1.577	1.505	0,7	-4,6
Distribuzione energia	1.208	1.292	1.310	7,0	1,4
Trasporti ferroviari ed elettrificati	1.090	1.060	978	-2,8	-7,7
Ascensori e Scale mobili	843	901	945	6,8	4,9
Illuminazione	1.363	1.446	1.444	6,1	-0,1
Cavi	2.149	2.409	2.298	12,1	-4,6
Componenti e Sistemi per impianti	882	979	978	11,0	-0,1
Apparecchi domestici e professionali	9.450	9.422	9.526	-0,3	1,1
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>19.721</b>	<b>20.337</b>	<b>20.316</b>	<b>3,1</b>	<b>-0,1</b>

## ELETTRONICA

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
Componenti elettronici	3.791	3.851	3.855	1,6	0,1
Automazione e Misura	906	1.029	1.058	13,6	2,8
Sicurezza e Automazione edifici	203	259	263	27,3	1,5
<b>Totale Elettronica</b>	<b>4.900</b>	<b>5.139</b>	<b>5.176</b>	<b>4,9</b>	<b>0,7</b>

## SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

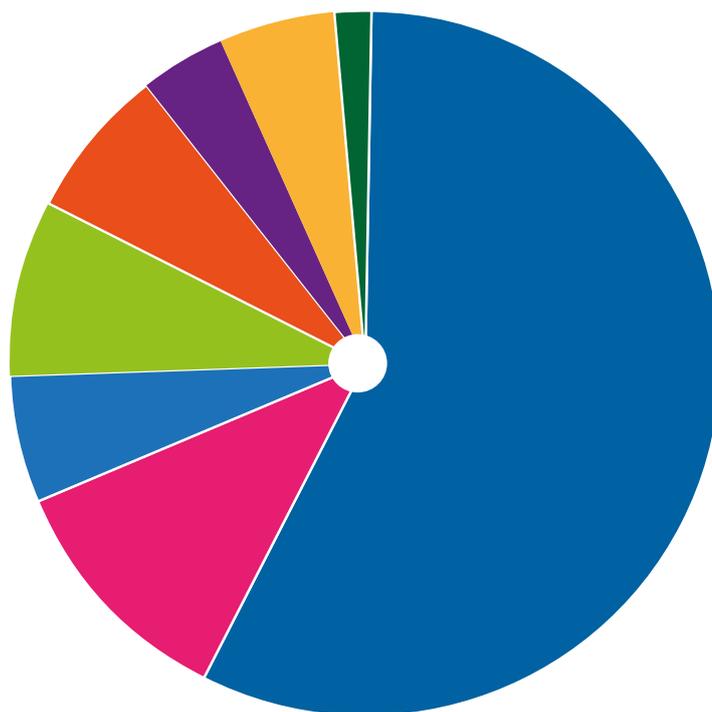
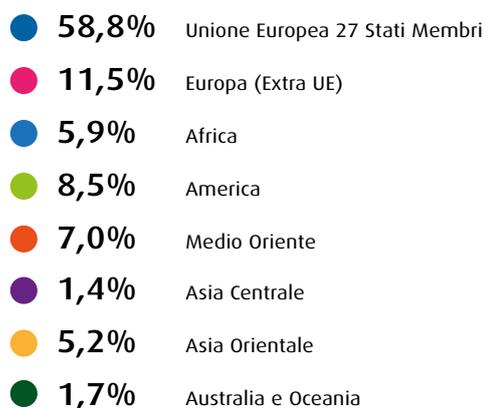
	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>3.210</b>	<b>3.817</b>	<b>3.619</b>	<b>18,9</b>	<b>-5,2</b>

## TOTALE SETTORI ANIE

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
<b>Totale ANIE</b>	<b>27.832</b>	<b>29.293</b>	<b>29.110</b>	<b>5,3</b>	<b>-0,6</b>

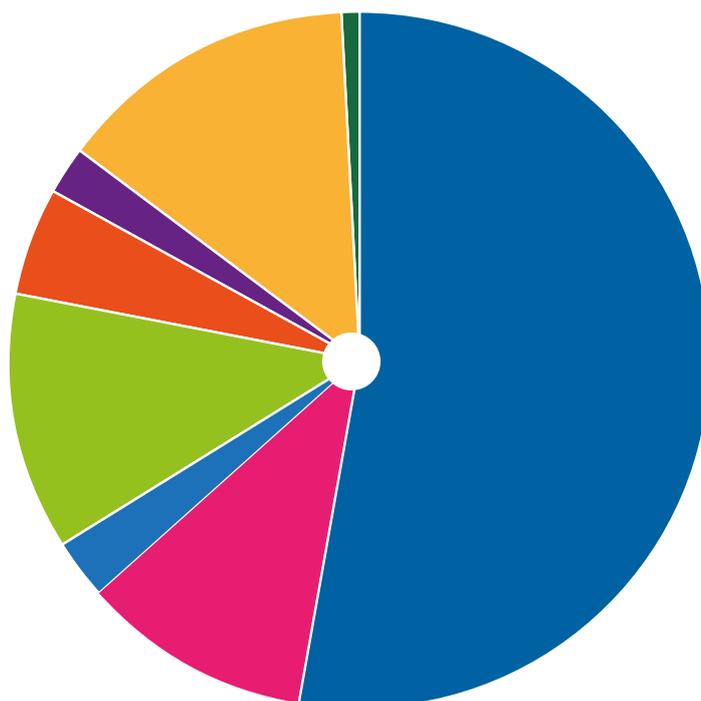
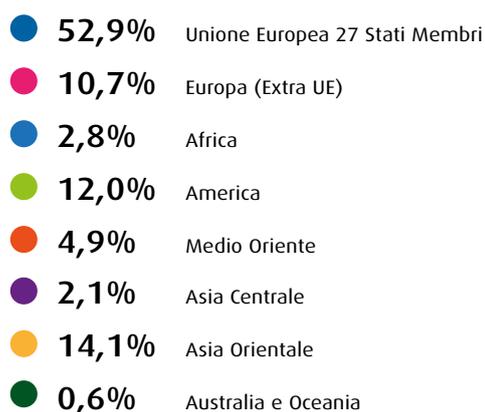
\* non include il segmento del Fotovoltaico

## Le esportazioni dell'Elettrotecnica\* per aree di destinazione 20,3 miliardi di euro nel 2012



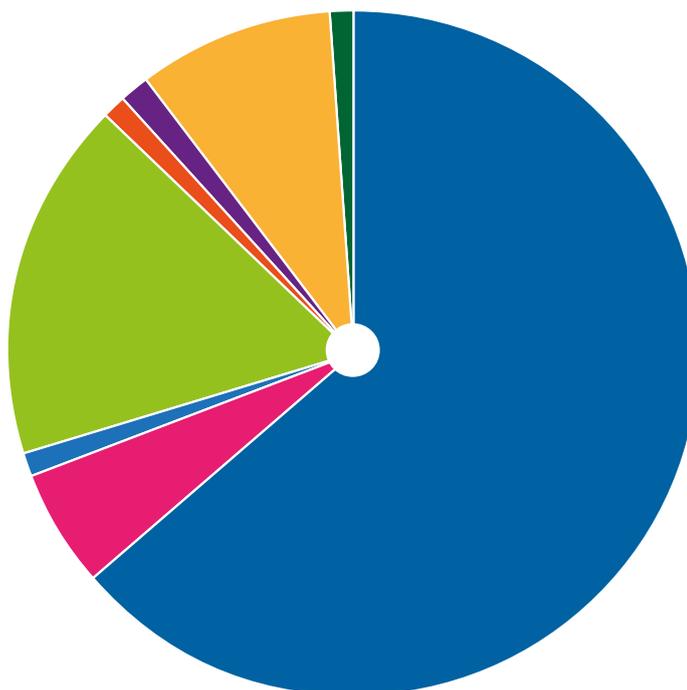
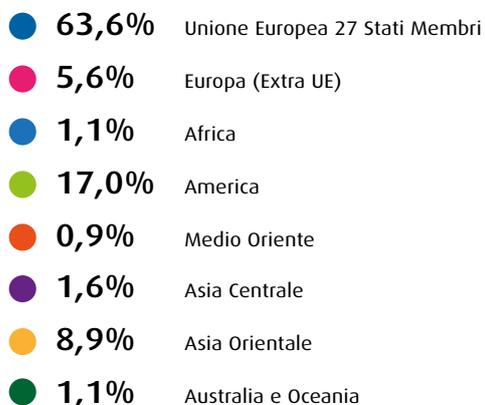
\* non include il segmento del Fotovoltaico

## Le esportazioni dell'Elettronica per aree di destinazione 5,2 miliardi di euro nel 2012



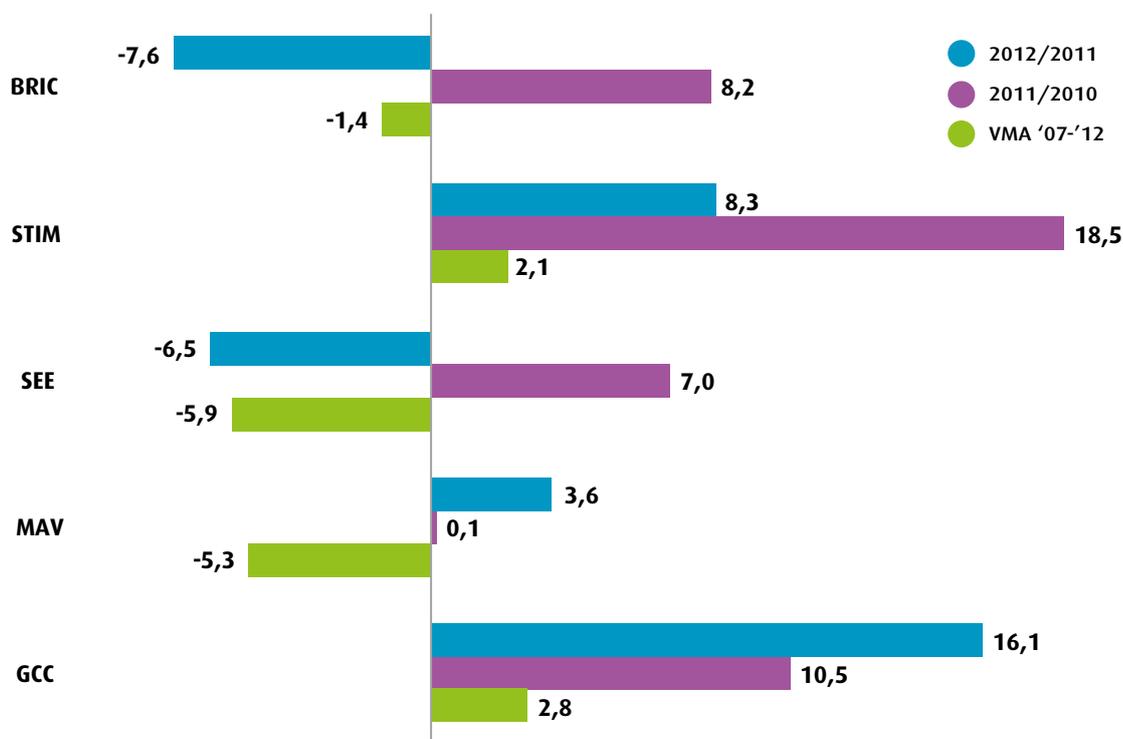
# Le esportazioni dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza per aree di destinazione

3,6 miliardi di euro nel 2012



## Esportazioni italiane di Elettrotecnica\* ed Elettronica per area geoeconomica di destinazione

variazioni % annue



\* non include il segmento del Fotovoltaico

**Legenda:** BRIC Brasile, Russia, India, Cina; STIM Sudafrica, Turchia, Indonesia, Messico; SEE Sud Est Europa; MAV Malesia, Argentina, Vietnam; GCC (GULF COOPERATION COUNTRIES) Arabia Saudita, Bahrein, EAU, Kuwait, Oman, Qatar

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT



## INCIDENZA DELLE ESPORTAZIONI SUL FATTURATO

### ELETTROTECNICA\*

	2010	2011 incidenza %	2012
Produzione energia da fonti tradizionali	56,5	63,2	69,2
Trasmissione energia	65,5	58,4	61,3
Distribuzione energia	47,3	48,1	51,5
Trasporti ferroviari ed elettrificati	32,4	32,8	31,4
Ascensori e Scale mobili	32,8	35,2	38,6
Illuminazione	33,7	34,4	36,9
Cavi	70,0	68,3	77,0
Componenti e Sistemi per impianti	18,7	20,3	21,3
Apparecchi domestici e professionali	60,7	61,3	63,5
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>48,9</b>	<b>49,5</b>	<b>52,1</b>

### ELETTRONICA

	2010	2011 incidenza %	2012
Componenti elettronici	78,9	79,0	89,2
Automazione e Misura	27,8	26,7	29,5
Sicurezza e Automazione edifici	11,1	13,5	13,5
<b>Totale Elettronica</b>	<b>49,5</b>	<b>48,3</b>	<b>52,6</b>

### SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2010	2011 incidenza %	2012
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>59,0</b>	<b>58,4</b>	<b>58,4</b>

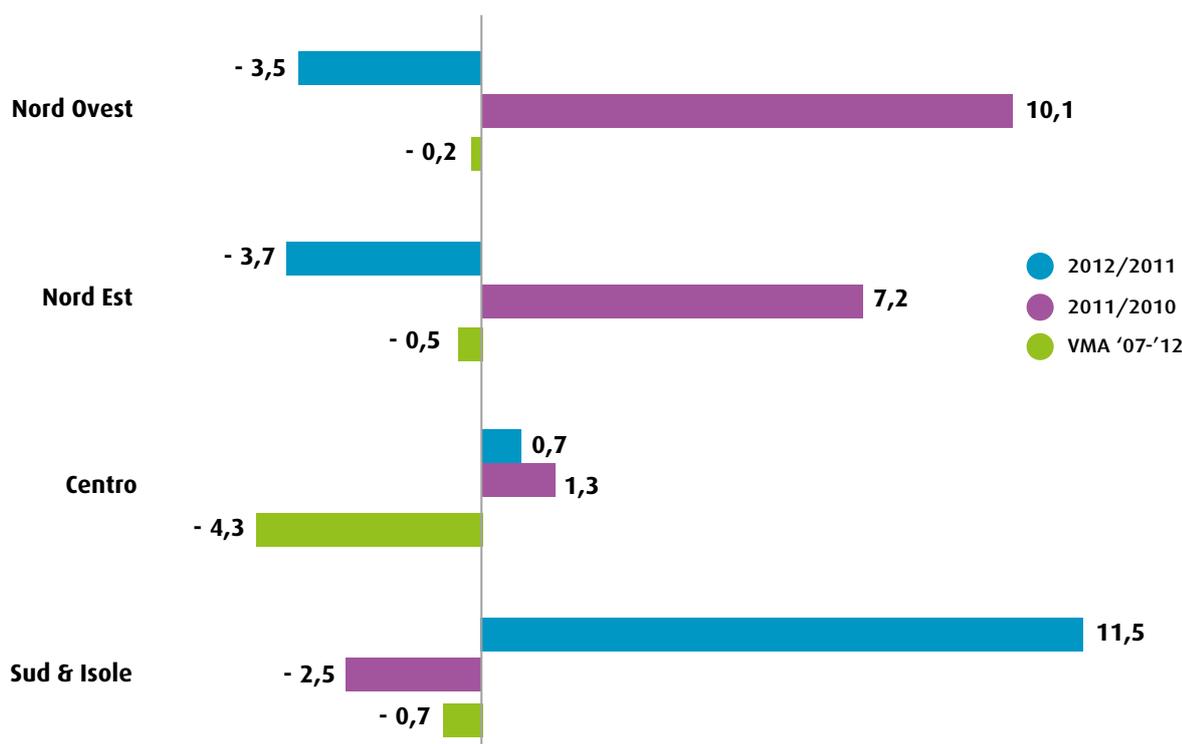
### TOTALE SETTORI ANIE

	2010	2011 incidenza %	2012
<b>Totale ANIE</b>	<b>50,0</b>	<b>50,3</b>	<b>52,9</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico

## Esportazioni italiane di Elettrotecnica\* ed Elettronica per disaggregato territoriale

variazioni % annue



\* non include il segmento del Fotovoltaico

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

La riduzione delle potenzialità offerte dal mercato interno continua a rappresentare il principale ostacolo alla ripresa dei settori ANIE. L'entrata dell'economia italiana in una fase congiunturale più critica ha ulteriormente diminuito i già ridotti margini di sviluppo mostrati negli anni più recenti dalla domanda nazionale. Nel 2012 anche i segmenti dell'offerta più evoluti e innovativi, che avevano saputo ritagliarsi in controtendenza alla media settoriale spazi di crescita sul fronte nazionale, hanno risentito di queste tendenze. Nel confronto con altri settori manifatturieri, l'industria delle tecnologie rappresentata da ANIE ha sperimentato in anticipo le conseguenze negative della fragilità del mercato domestico. Una quota parte rilevante dell'offerta tecnologica che va a comporre il quadro settoriale di ANIE si rivolge infatti al mercato delle infrastrutture, che da oltre un decennio sperimenta una sostanziale debolezza degli investimenti. Il mancato processo di ammodernamento della dotazione infrastrutturale nel nostro Paese ha avuto effetti rilevanti non solo sulla competitività del territorio ma, riducendo la leva di una domanda pubblica qualificata, anche sulla conservazione di importanti componenti di eccellenza tecnologica del manifatturiero italiano. Nell'attuale congiuntura i pressanti vincoli di bilancio, sia a livello centrale sia attraverso il Patto di stabilità a livello locale, continuano a frenare gli investimenti pubblici. Il rischio è che venga ridimensionata non la spesa corrente, ma la componente riservata agli investimenti più innovativi per la riqualificazione del territorio. In questo ambito in anni recenti è stato fra l'altro intrapreso, attraverso la sperimentazione di progetti pilota in cui è centrale il ruolo delle tecnologie ANIE, un importante percorso di rinnovamento per la creazione di città evolute, più efficienti e sostenibili. Il nuovo avvitamento della crisi incide purtroppo sul clima di fiducia e sulla propensione a investire della committenza privata, anche nei settori più strategici per la competitività dell'economia nazionale come energia e trasporti. Nel 2012 la quasi totalità dei comparti ANIE si è confrontata con una contrazione del mercato interno. In dettaglio hanno registrato tendenze più accentuate le tecnologie elettromeccaniche, per le quali a fine 2012 la flessione della domanda nazionale è stata vicina al 15,0 per cento. Penalizzati dalla debolezza della domanda nazionale nei settori a valle, anche i comparti Componenti elettronici e Cavi hanno mostrato una caduta a due cifre. Nel 2012 la fragilità del canale domestico ha continuato a riflettersi negativamente sulle importazioni di tecnologie ANIE che hanno evidenziato una contrazione annua complessiva del 7,9 per cento. In conseguenza di tali dinamiche a fine anno la bilancia commerciale per i settori ANIE ha mantenuto un saldo attivo per un valore vicino ai 16 miliardi di euro, beneficiando in particolare del contributo dell'Elettrotecnica.

## MERCATO INTERNO

### ELETTROTECNICA\*

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	3.321	3.191	2.723	-3,9	-14,7
Trasmissione energia	1.142	1.412	1.168	23,7	-17,2
Distribuzione energia	2.099	2.188	2.009	4,3	-8,2
Trasporti ferroviari ed elettrificati	2.769	2.692	2.634	-2,8	-2,1
Ascensori e Scale mobili	2.035	1.954	1.807	-4,0	-7,5
Illuminazione	3.626	3.742	3.368	3,2	-10,0
Cavi	1.780	2.083	1.607	17,1	-22,8
Componenti e Sistemi per impianti	4.380	4.444	4.155	1,5	-6,5
Apparecchi domestici e professionali	9.246	8.954	8.239	-3,2	-8,0
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>30.397</b>	<b>30.660</b>	<b>27.710</b>	<b>0,9</b>	<b>-9,6</b>

### ELETTRONICA

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
Componenti elettronici	2.459	2.361	1.669	-4,0	-29,3
Automazione e Misura	3.458	4.010	3.651	16,0	-8,9
Sicurezza e Automazione edifici	1.684	1.732	1.778	2,9	2,7
<b>Totale Elettronica</b>	<b>7.601</b>	<b>8.103</b>	<b>7.098</b>	<b>6,6</b>	<b>-12,4</b>

### SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>4.076</b>	<b>4.947</b>	<b>4.641</b>	<b>21,4</b>	<b>-6,2</b>

### TOTALE SETTORI ANIE

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
<b>Totale ANIE</b>	<b>42.075</b>	<b>43.710</b>	<b>39.450</b>	<b>3,9</b>	<b>-9,7</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico

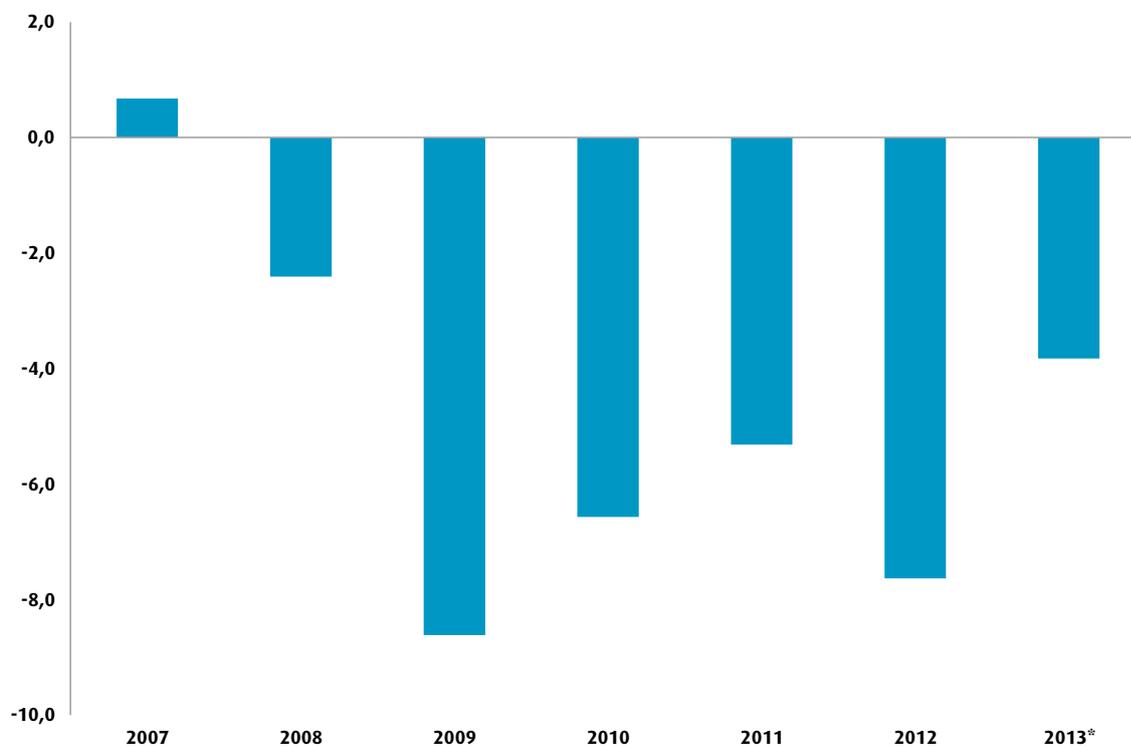


Nel mercato interno si mantiene debole la domanda rivolta alle tecnologie ANIE originata dal settore delle Costruzioni, che vive da oltre un quinquennio una fase congiunturale critica. Dal 2008 al 2012 gli investimenti in Costruzioni hanno subito in Italia una riduzione vicina al 30 per cento. Nel corso del solo 2012 la caduta degli investimenti è stata pari a oltre il 7 per cento. E' questo tradizionalmente un importante mercato di sbocco per molti segmenti dell'offerta di ANIE, in cui negli ultimi anni le imprese grazie all'innovazione tecnologica hanno saputo creare significativi spazi di crescita. Secondo i dati contenuti nel recente Rapporto ISTAT sulla competitività dei settori produttivi, le Costruzioni rappresentano un rilevante settore utilizzatore delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche con una quota sul totale vicina in entrambe le aree al 10 per cento.

La prolungata debolezza degli investimenti edili rischia di pregiudicare il percorso di rinnovamento del Sistema Edificio che era stato intrapreso nel periodo più recente grazie all'essenziale contributo delle più innovative tecnologie ANIE. Nonostante la crisi, all'interno della riqualificazione del patrimonio abitativo hanno continuato a mostrare un andamento più dinamico gli investimenti per l'efficientamento energetico degli immobili. Guardando nel complesso alle tecnologie ANIE rivolte al mercato delle Costruzioni, nel 2012 hanno mostrato indicazioni di particolare sofferenza nel mercato interno i comparti Ascensori e Scale mobili (-7,5 per cento) e Componenti e Sistemi per impianti (-6,5 per cento).

## Evoluzione degli investimenti in Costruzioni in Italia

variazioni % annue, valori concatenati



\*dato previsionale

Fonte: elaborazioni ANIE su dati e previsioni ISTAT e ANCE

## ELETTROTECNICA\*

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	2.419	2.463	2.130	1,8	-13,5
Trasmissione energia	317	289	220	-8,8	-23,9
Distribuzione energia	753	792	773	5,2	-2,4
Trasporti ferroviari ed elettrificati	494	521	497	5,5	-4,6
Ascensori e Scale mobili	304	292	303	-3,9	3,7
Illuminazione	943	980	899	4,0	-8,3
Cavi	860	963	920	12,0	-4,5
Componenti e Sistemi per impianti	540	592	544	9,7	-8,2
Apparecchi domestici e professionali	3.131	2.997	2.769	-4,3	-7,6
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>9.761</b>	<b>9.890</b>	<b>9.055</b>	<b>1,3</b>	<b>-8,4</b>

## ELETTRONICA

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
Componenti elettronici	1.445	1.335	1.203	-7,6	-9,9
Automazione e Misura	1.102	1.191	1.130	8,0	-5,1
Sicurezza e Automazione edifici	58	72	97	25,1	34,3
<b>Totale Elettronica</b>	<b>2.605</b>	<b>2.598</b>	<b>2.430</b>	<b>-0,3</b>	<b>-6,5</b>

## SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>1.840</b>	<b>2.229</b>	<b>2.066</b>	<b>21,1</b>	<b>-7,3</b>

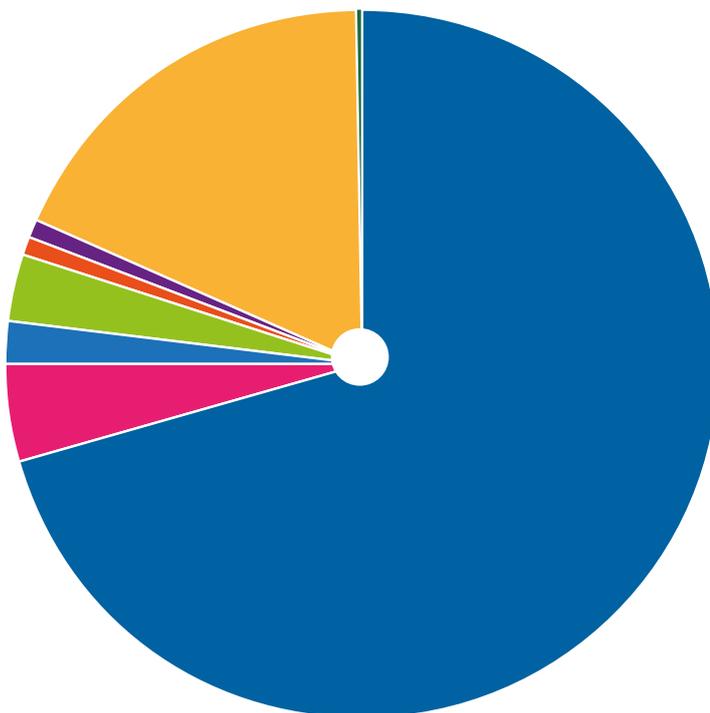
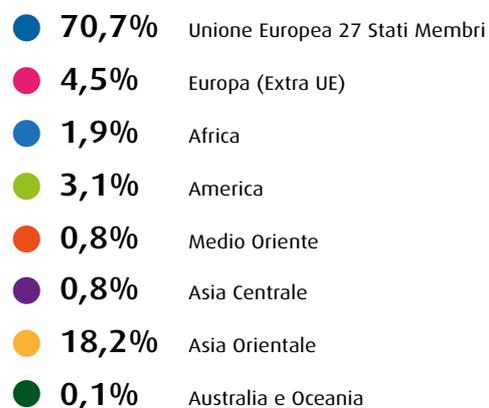
## TOTALE SETTORI ANIE

	2010	2011 milioni di euro	2012	2011/2010 variazione %	2012/2011 variazione %
<b>Totale ANIE</b>	<b>14.206</b>	<b>14.717</b>	<b>13.551</b>	<b>3,6</b>	<b>-7,9</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico

## Le importazioni dell'Elettrotecnica\* per aree di provenienza

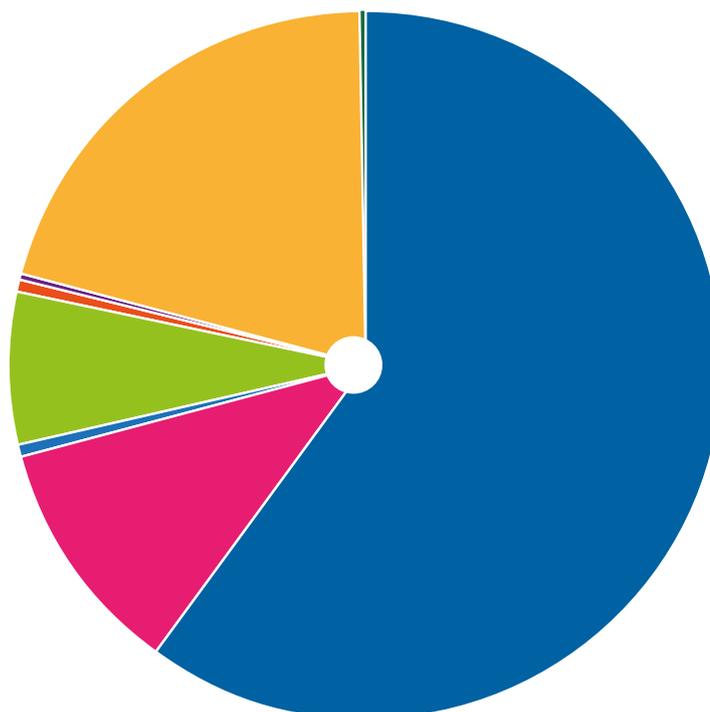
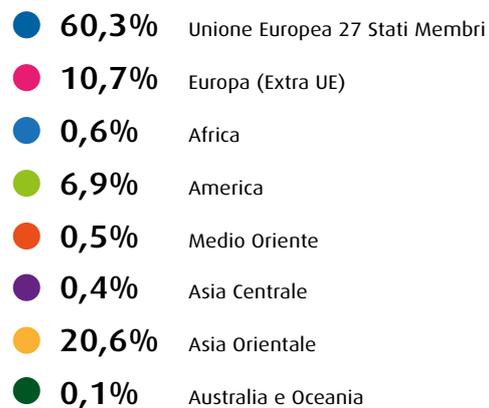
9,1 miliardi di euro nel 2012



\*non include il segmento del Fotovoltaico

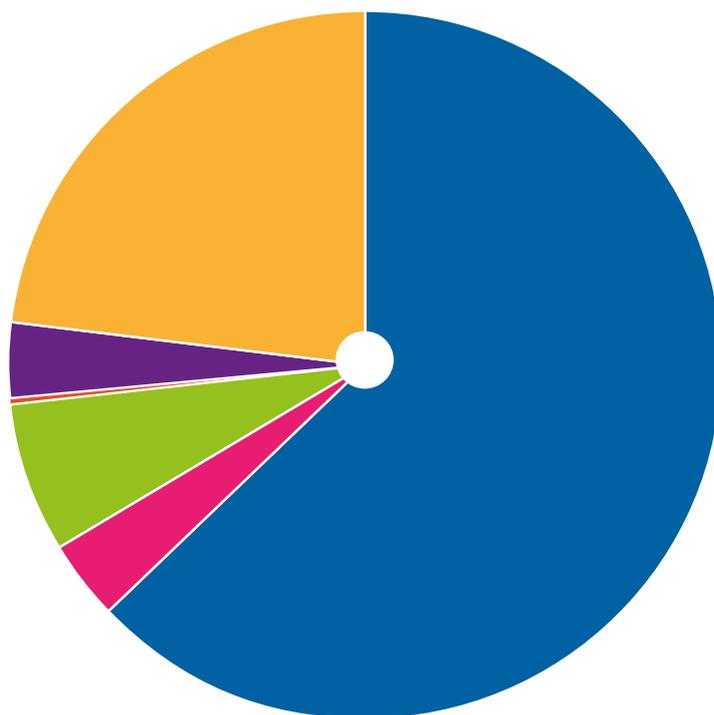
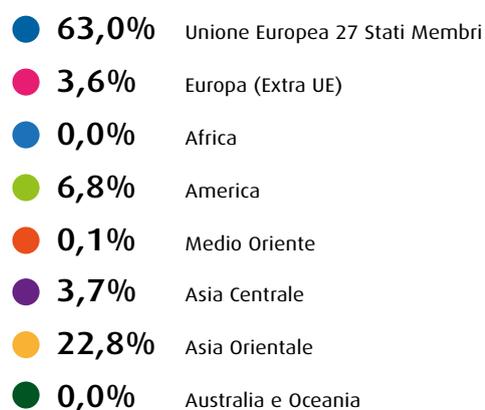
## Le importazioni dell'Elettronica per aree di provenienza

2,4 miliardi di euro nel 2012



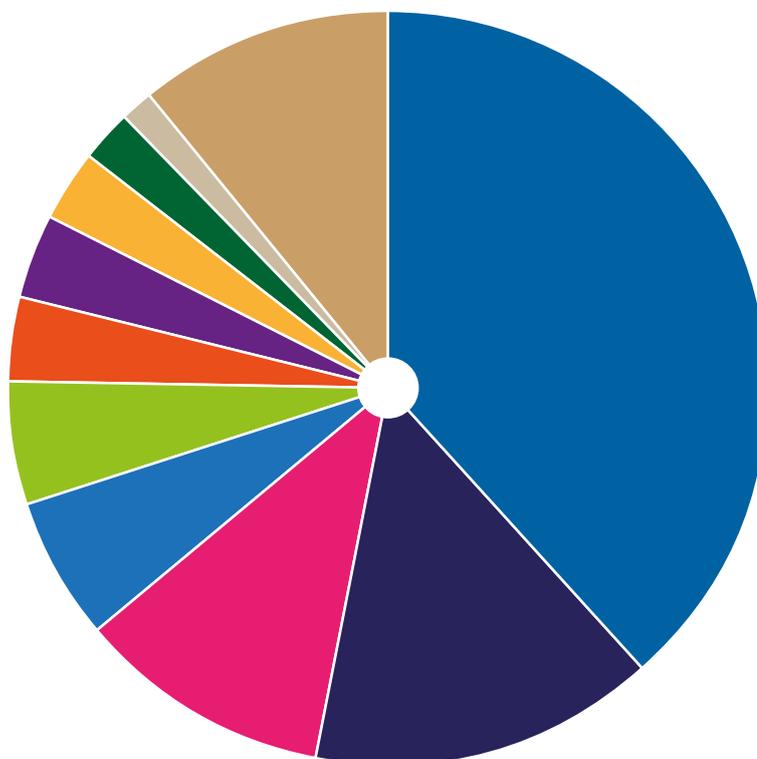
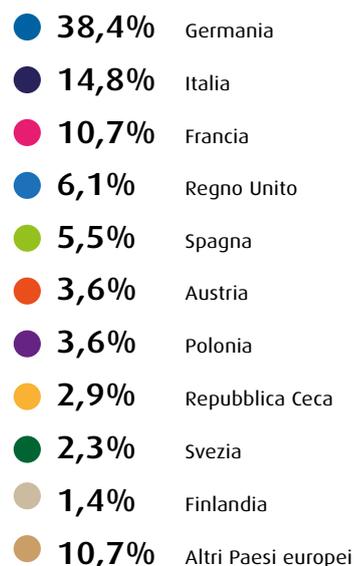
# Le importazioni dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza per aree di provenienza

2,1 miliardi di euro nel 2012



# Il fatturato dell'Elettrotecnica\* nell'Unione europea a 27 Stati

317,2 miliardi di euro nel 2012



\*non include il segmento del Fotovoltaico

Fonte: elaborazioni ANIE su dati EUROSTAT

## BILANCIA COMMERCIALE

### ELETTROTECNICA\*

	2010	2011	2012
	milioni di euro		
Produzione energia da fonti tradizionali	-1.249	-1.212	-799
Trasmissione energia	1.250	1.288	1.285
Distribuzione energia	455	500	537
Trasporti ferroviari ed elettrificati	596	539	481
Ascensori e Scale mobili	539	608	642
Illuminazione	420	465	545
Cavi	1.289	1.446	1.378
Componenti e Sistemi per impianti	342	387	434
Apparecchi domestici e professionali	6.319	6.425	6.756
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>9.961</b>	<b>10.447</b>	<b>11.261</b>

### ELETTRONICA

	2010	2011	2012
	milioni di euro		
Componenti elettronici	2.346	2.516	2.653
Automazione e Misura	-197	-162	-72
Sicurezza e Automazione edifici	146	187	166
<b>Totale Elettronica</b>	<b>2.295</b>	<b>2.541</b>	<b>2.746</b>

### SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2010	2011	2012
	milioni di euro		
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>1.370</b>	<b>1.588</b>	<b>1.553</b>

### TOTALE SETTORI ANIE

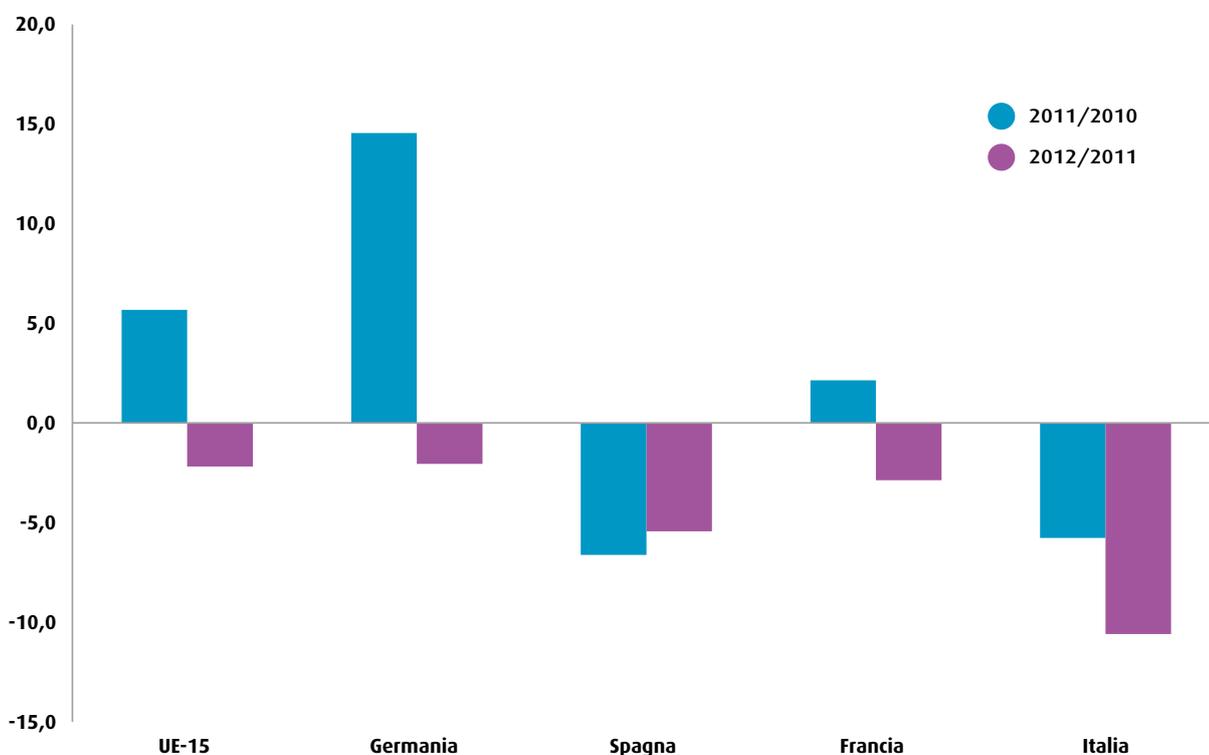
	2010	2011	2012
	milioni di euro		
<b>Totale ANIE</b>	<b>13.625</b>	<b>14.577</b>	<b>15.559</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico

L'industria delle tecnologie rappresentata da ANIE occupa tradizionalmente un ruolo importante nel contesto europeo, collocandosi ai primi posti nei *ranking* nell'Unione per molteplici indicatori strutturali, dal fatturato aggregato al numero degli addetti. In particolare, l'industria Elettrotecnica italiana è seconda alla sola Germania nell'UE-27 per volume d'affari aggregato, con una quota sul totale pari al 15 per cento. Pur in un contesto di diffuse criticità, nel 2012 l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane hanno mostrato tendenze ribassiste più accentuate rispetto alla media europea. Guardando ai dati di produzione industriale, in chiusura d'anno il calo dei livelli di attività per l'industria italiana è stato vicino al 10,0 per cento mentre nella media dell'Unione a 15 Stati la corrispondente flessione è stata pari al 2,0 per cento. Già nel 2011 l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane avevano mostrato in controtendenza rispetto alla media europea una tendenza negativa dei livelli produttivi, soffrendo in anticipo gli effetti della debolezza del mercato interno. Il confronto con i *competitor* europei mostra tendenze disallineate, soprattutto prendendo come riferimento l'industria tedesca.

## Andamento della produzione industriale nell'industria Elettrotecnica\* ed Elettronica nell'Unione Europea a 15 Stati

variazioni % annue da dati in volume

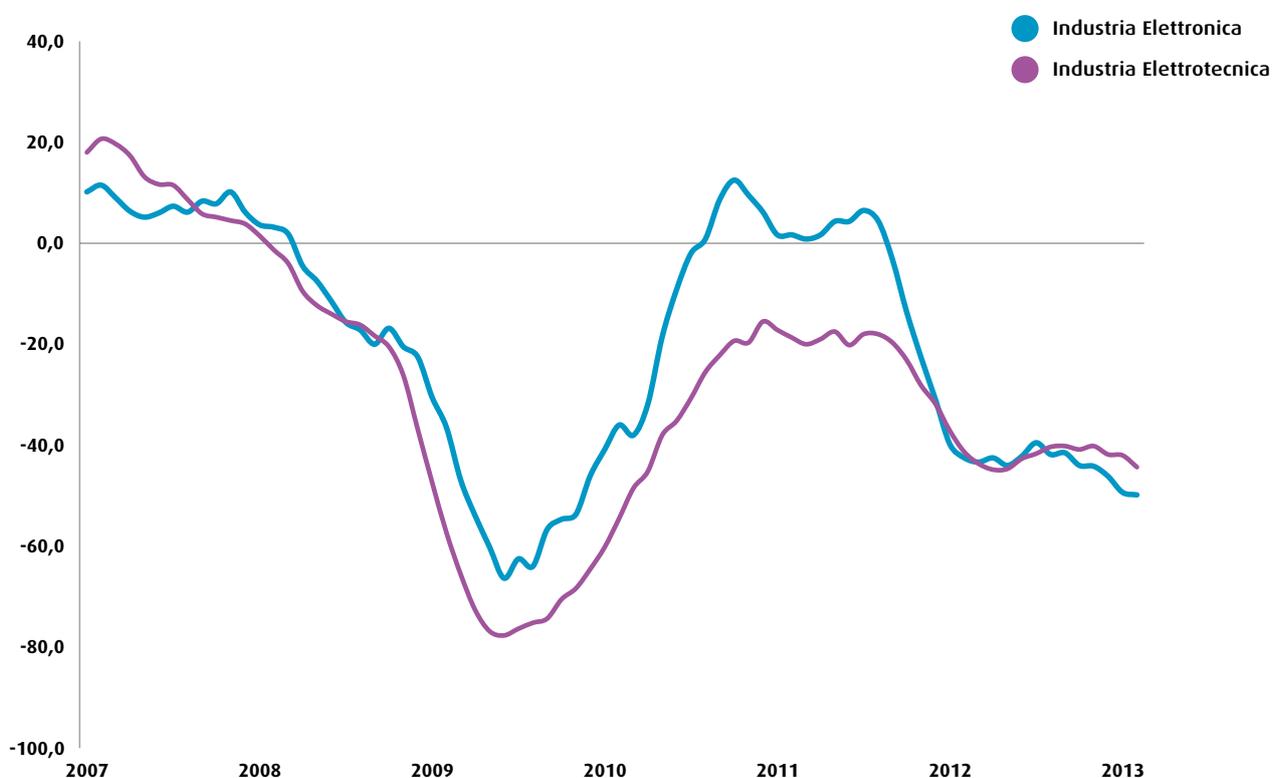


\*non include il segmento del Fotovoltaico  
Fonte: elaborazioni ANIE su dati EUROSTAT

Il 2013 si conferma un anno ancora critico per l'industria delle tecnologie rappresentata da ANIE, come confermato anche dai giudizi sugli ordini nell'Elettrotecnica e nell'Elettronica. Continua a ostacolare il percorso di recupero settoriale soprattutto la difficile situazione nel mercato interno. L'uscita dalla fase recessiva per l'economia italiana è prevista non prima della fine dell'anno. La dinamica congiunturale va a sommarsi ad annosi vincoli strutturali, che continuano a frenare la competitività del Paese e per i quali stenta ad evidenziarsi una parziale risoluzione. Nell'anno in corso sia i consumi sia gli investimenti manterranno un profilo molto debole, influenzati dal graduale e difficile percorso di recupero della fiducia. Spostando l'attenzione al più lungo periodo, un recente studio pubblicato dall'OCSE prevede per le prossime decadi un ritmo di sviluppo dell'economia italiana decisamente contenuto (+1,4 per cento in media annua al 2060). In questo contesto di bassa crescita interna si conferma pertanto cruciale il contributo che il canale estero potrà, in media annua, offrire per lo sviluppo dell'industria nazionale. In molti segmenti dell'offerta le esportazioni rappresentano ormai più della metà del volume d'affari complessivo. Il percorso di apertura ai mercati esteri non è tuttavia esente da criticità. La dipendenza dal canale estero può rappresentare un rischio, esponendo l'industria nazionale alle esogene della congiuntura internazionale. Per garantire continuità all'attività aziendale manca rispetto a molti dei diretti *competitor* industriali europei, prima fra tutti la Germania, una solida base costituita dalla domanda interna. L'internazionalizzazione può rappresentare un costo rilevante per le piccole e medie imprese di cui è costituito in gran parte il tessuto manifatturiero italiano, soprattutto in un momento di scarsa liquidità e forti vincoli finanziari come l'attuale. Queste dinamiche hanno un impatto elevato su margini e redditività aziendali. Per intercettare nuovi spunti di crescita le imprese dovranno puntare su flessibilità e capacità di adattamento ai mutamenti dello scenario. L'incertezza nel panorama macroeconomico impone di operare in mercati sempre più mutevoli e diversificati. Il cammino di internazionalizzazione è un processo in continuo divenire che, forte del bagaglio conoscitivo acquisito, si rafforzerà nei prossimi anni coinvolgendo aree di destinazione e modelli di *business* diversificati. Il ritorno dei Paesi emergenti e di alcune Economie avanzate, fra cui gli Stati Uniti, in un percorso di crescita più sostenuta forniranno linfa a queste tendenze. Nodo importante per la tenuta delle esportazioni settoriali nel 2013 sarà costituito dal rafforzamento della ripresa nel tradizionale mercato di sbocco europeo.

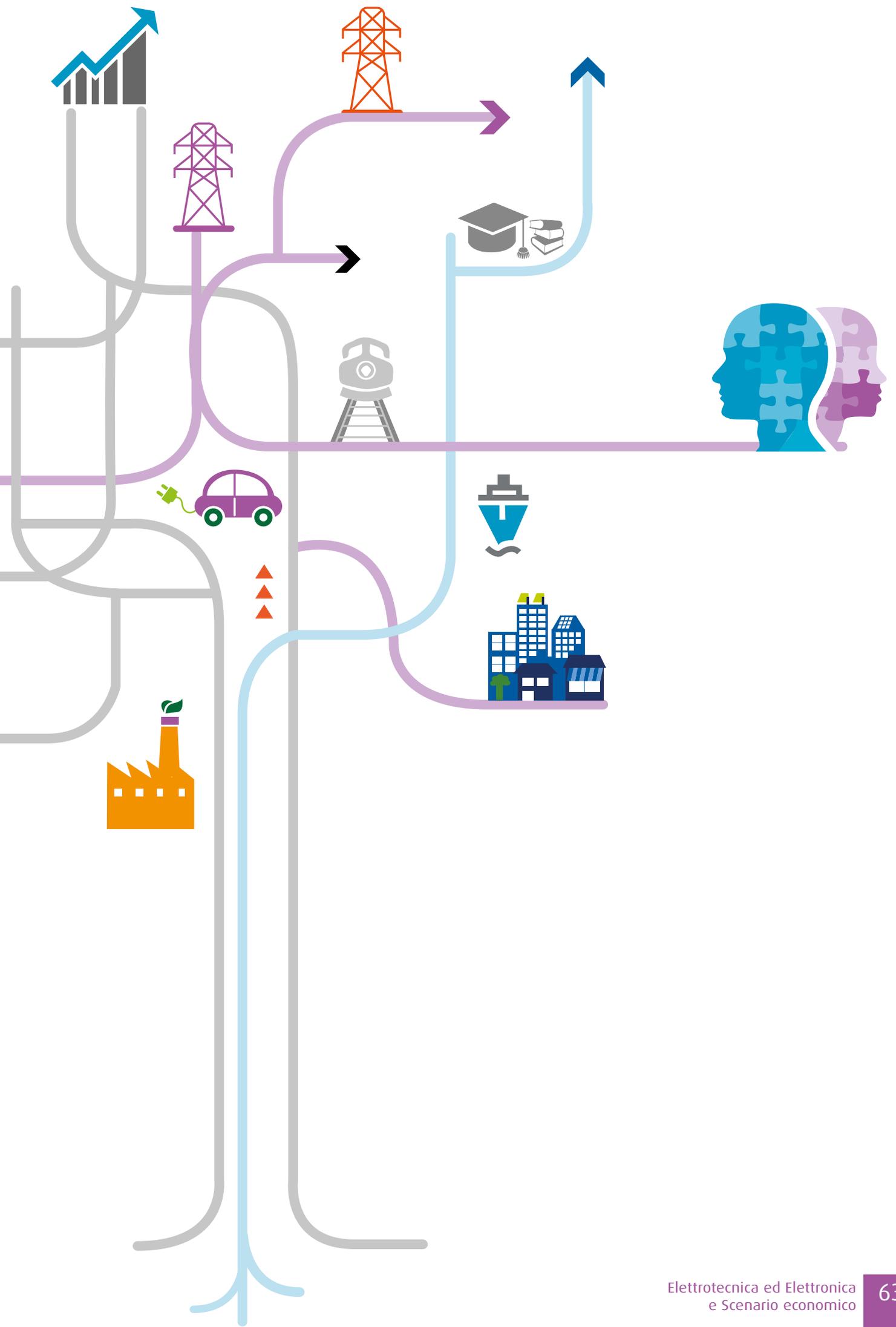
## Giudizi sul livello degli ordini degli operatori nell'industria Elettrotecnica\* ed Elettronica italiana

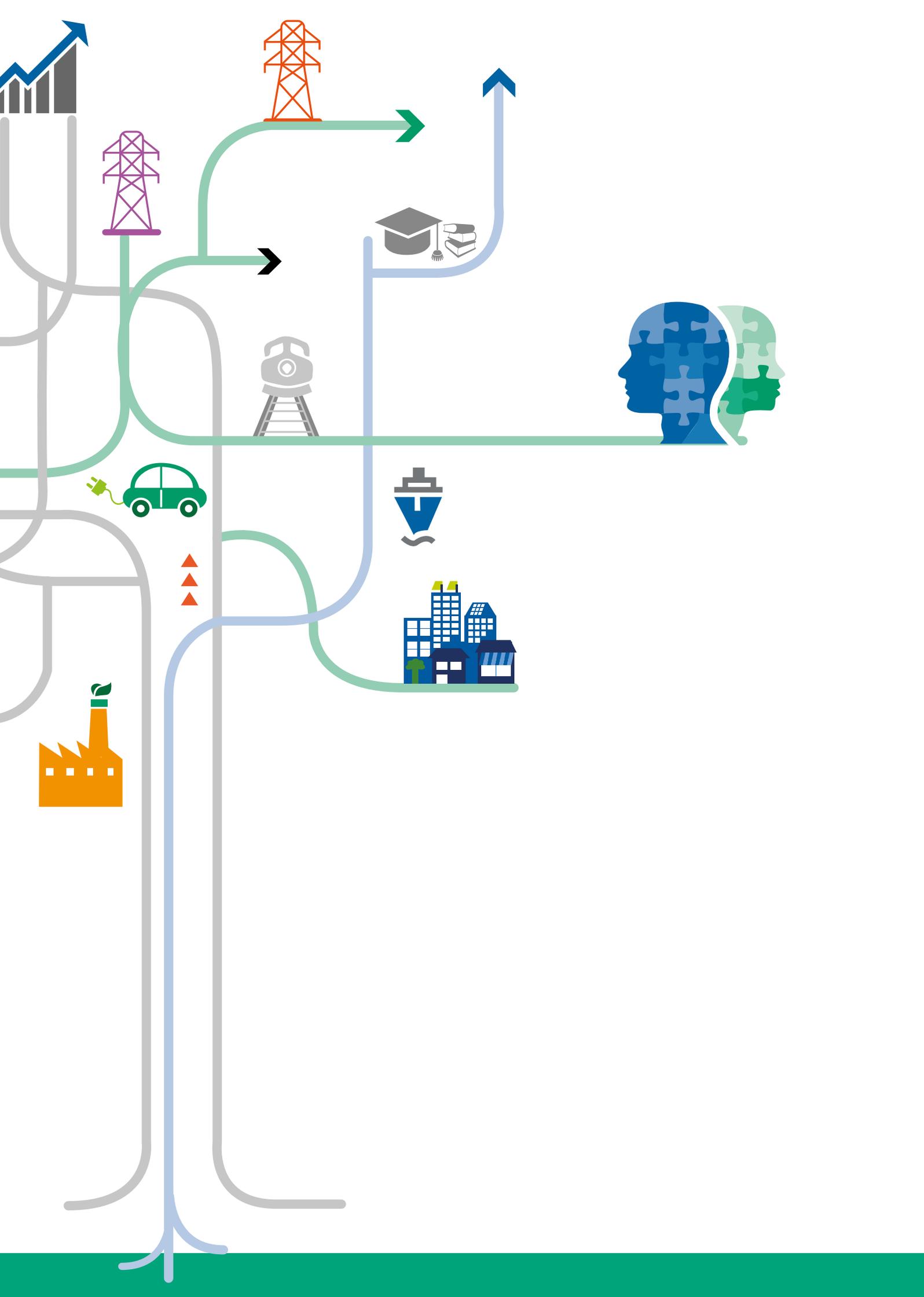
saldi delle risposte, ciclo trend



\*non include il segmento del Fotovoltaico

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT







# 04

## LE TECNOLOGIE DI ANIE



# Classificazione prodotti

## Products Classification



## Elettrotecnica

### Produzione Energia

Impianti e componenti per la generazione e la conversione dell'energia tradizionale e rinnovabile; Energia solare fotovoltaica; Gruppi elettrogeni.

### Trasmissione Energia

Apparecchiature industriali di Media Tensione; Quadri elettrici di Media Tensione; Trasformatori di misura; Cabine elettriche MT/BT; Relè; Apparecchiature industriali di Alta Tensione; Costruttori di stazioni elettriche di Alta Tensione; Costruttori di elettrodotti di Alta Tensione; Isolatori e materiali isolanti; Morsetterie; Infrastrutture metalliche per impianti; Trasformatori di media e piccola potenza; Trasformatori di grande potenza; Componenti; Service.

### Distribuzione Energia

Motori e Generatori di Alta Tensione e Azionamenti; Motori di Bassa Tensione; Motori corrente continua; Motori frazionari; Service & Revamping; Apparecchiature industriali di Interruzione BT; Apparecchiature industriali di Manovra BT; Quadri elettrici di Bassa Tensione; Quadri Bordo Macchina; Condotti Sbarre; Condensatori per reti di energia e per applicazioni industriali; Smart Grid; Sistemi di Accumulo; Apparecchiature per Mobilità Elettrica; Sistemi per l'Efficienza Energetica.

### Trasporti Ferroviari ed Elettrificati

Locomotive; Elettrotreni; Carrozze; Carri; Filobus; Tram; Metropolitane; Apparecchiature e sistemi di segnalamento; Automazione e Tlc dedicate per il traffico ferroviario; Impianti di elettrificazione.

### Ascensori e Scale Mobili

Progettazione, costruzione di impianti e/o di componenti, installazione, manutenzione di ascensori, montacarichi, scale e marciapiedi mobili, montascale e piattaforme elevatrici.

### Illuminazione

Apparecchi di Illuminazione; Componenti per Apparecchi e Impianti; Sorgenti luminose e LED.

### Cavi

Cavi energia per Bassa Tensione; Cavi energia per Media Tensione; Cavi energia per Alta Tensione; Accessori per Cavi energia di Bassa Tensione; Accessori per Cavi energia di Media Tensione; Cavi per Comunicazione; Conduttori per Avvolgimenti Elettrici.

### Componenti e Sistemi per Impianti

Componenti per l'installazione; Apparecchi di protezione; Canalizzazioni; Citofonia, Videocitofonia e TV.CC.; Ventilazione forzata; Rivelatori di gas; Domotica ed Automazione di Edificio; SPD-Limitatori di Sovratensione; Componenti per apparecchi; Strumenti di misura elettrici ed elettronici; Batterie avviamento; Batterie industriali; Pile; Misuratori elettronici statici di gas.

### Apparecchi domestici e professionali

Grandi elettrodomestici (freddo, lavaggio, cottura); Piccoli elettrodomestici; Climatizzazione e pompe di calore; Scaldacqua elettrici; Camini; Componenti; Caminetti, Stufe a legna e pellet; Cappe; Apparecchiature professionali (cottura, lavaggio, refrigerazione, preparazione dinamica e statica e distribuzione alimenti).

## Elettronica

### Componenti Elettronici

Semiconduttori discreti; Circuiti integrati; Circuiti ibridi; Circuiti stampati; Condensatori; Resistori; Induttori; Connettori; Relè elettronici in miniatura; Strumentazione industriale.

### Automazione e Misura

Azionamenti elettrici; Gruppi di continuità; Interfacce uomo/macchina e software; Controllori logici programmabili (PLC) e I/O (ingresso/uscita) distribuiti; Componenti e tecnologie per la misura e il controllo; Telecomando automazione e supervisione delle reti; Telematica applicata a traffico e trasporti; Meccatronica; Strumentazione industriale di misura in campo; Strumentazione industriale di controllo in campo; Analizzatori di gas e liquidi; Sistemi di controllo di processo.

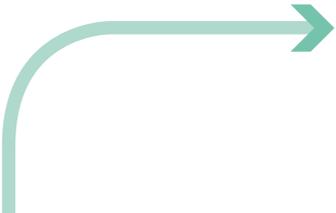
### Sicurezza e Automazione Edifici

Sistemi di sicurezza elettronici (antintrusione, antifurto, controllo accessi, televisione a circuito chiuso); Sistemi antincendio; Sistemi di evacuazione audio; Sistemi di automazione degli edifici; Servizi di sicurezza e gestione edifici.

## Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

### Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

Ingranaggi; Trasmissioni meccaniche; Elementi di Trasmissione; Cuscinetti; Sistemi lineari.



## Electrotechnicals

### Power Production

Power Plants and Components; Renewable Energy; Photovoltaic systems; Generating Sets.

### Power Transmission

Medium Voltage Switchgears and Controlgears; Medium Voltage Switchboards; Instrument Transformers; Prefabricated Substations; Protection Relays; High Voltage Switchgears and Controlgears; High Voltage Substations; High Voltage Power Lines; Insulators and Insulating Materials; Fittings; Poles and Towers; Power Transformers; Distribution Transformers; Components; Service.

### Power Distribution

High Voltage Electric Motors and Drives; Low Voltage Electric Motors; D.C. Electric Motors; Electric Fractionary Motors; Service & Revamping of Electric Motors; Low Voltage Controlgears and Switchgears; Low Voltage Switchboards; Electrical Cabinet for H.I.M.; Busbars; Power factor and industrial applications capacitors; Smart Grid; Electrical Energy Storage Systems; Equipments for E-Mobility; Energy Efficiency Systems.

### Electrified Transports

Locomotives, Passenger Trains, Trolley Buses, Tramways, Metros; Signalling and Automation systems; Railway electrification.

### Lifts and Escalators

Design, manufacture of systems and/or their components, installation, servicing and repair of lifts, escalators and moving walks, stair lift systems and home lifts.

### Lighting

Luminaires; Components for Luminaires and Lighting Systems; Lighting Sources and LED.

### Cables

Low Voltage Power Cables; Medium Voltage Power Cables; Accessories for LV Cables; Accessories for MV Cables; Communication Cables; Winding Wires.

### Components and Devices for Electrical Installations

Components for Electrical Installations; Protective Devices; Conduits; Household Intercom, Videointercom and TVCC; Forced Ventilation; Gas Detectors; Home and Building Automation; SPD-Surge Protective Devices; Appliance Devices; Electric and Electronic Testing Instruments; Batteries (Automotive and Industrial); Portable Batteries; Gas Static Smart Meters.

### Household Appliances and Catering equipment

Large appliances (refrigeration, washing, cooking); Small appliances; Air Conditioners and Heat Pumps; Water heaters; Chimneys; Components; Wood and pellet heating; Hoods; Professional appliances (cooking, washing, refrigeration, food static and dynamic preparation and distribution).

## Electronics

### Electronic Components

Discrete Semiconductors; Integrated Semiconductors; Hybrid Circuits; Printed Circuits Boards; Capacitors; Resistors; Inductors; Connectors; Electronic and Electromechanical Relays in miniature; other Electronic Components.

### Automation and Instrumentation

Variable speed drives; Uninterruptible power supply; Human machine interface & software; Programmable logic controller & distributed I/O; Instrumentation and sensors (encoder, wireless, safety, vision systems); Supervision and automation systems for public utility networks; Intelligent transport systems; Mechatronics; Field Instrumentation; Flow measurement systems; Distributed control system.

### Security, Fire Safety and Building Automation

Electronic Security Systems (antintrusion; thief-proof device; access control; TVCC); Automatic Fire Detection Systems; Voice Alarm Systems; Building Automation Systems; Building Management and Security Services.

## Motion and Power Transmission Systems

### Motion and Power Transmission Systems

Gears; Mechanical Transmissions; Transmission Elements; Bearings; Linear Systems.

# Produzione energia

## Power Production



Nel 2012 il comparto Produzione energia, nella componente relativa alle tecnologie tradizionali di generazione, ha registrato una flessione del volume d'affari complessivo del 2,8 per cento a prezzi correnti (-4,5 per cento la corrispondente variazione nel 2011). Il comparto ha risentito della debolezza della domanda interna (-14,7 per cento), penalizzata dal ridimensionamento del ciclo degli investimenti. In corso d'anno numerose centrali termoelettriche hanno operato in condizioni di over capacity esprimendo un basso grado di utilizzo degli impianti. In questo ambito nel prossimo futuro una tenuta del livello degli investimenti potrà essere in parte garantita in risposta alla necessità di ammodernamento anche di carattere ambientale. Rispetto al 2011, il 2012 è stato un anno di netta flessione per il Fotovoltaico, segmento che in precedenza aveva mostrato un'ampia vitalità. L'evoluzione del mercato si inquadra nel nuovo indirizzo programmatico contenuto nel V Conto Energia, che ha fissato un tetto massimo di spesa. La potenza installata nel confronto annuo è diminuita del 63 per cento. Particolarmente negative sono state le ripercussioni sui livelli occupazionali, con una perdita a fine 2012 di oltre 6.000 posti di lavoro. Guardando al ruolo anticiclico e propulsore di innovazione svolto dal segmento negli anni precedenti questa recente tendenza si rivela un aspetto di forte criticità in una fase di debolezza complessiva della domanda interna. Per permettere la prosecuzione della crescita e l'ulteriore sviluppo del segmento è necessario individuare soluzioni urgenti per consentire al Fotovoltaico di essere traghettato in maniera sostenibile verso la piena competitività. Fino alla prima metà del 2013 un moderato sostegno all'andamento del segmento potrà essere fornito dallo strumento fiscale di detrazione Irpef sugli impianti, provvedimento per il quale si auspica una proroga di almeno un anno. Il depotenziamento del mercato interno ha fornito ulteriore impulso alle strategie di internazionalizzazione delle imprese, anche nei segmenti dell'offerta non tradizionali. Nel comparto delle tecnologie tradizionali di generazione, le imprese hanno affrontato in anticipo rispetto alla media manifatturiera la sfida dell'internazionalizzazione, guardando dapprima ai Paesi confinanti e allargando nel tempo l'orizzonte di azione a regioni più lontane. L'aver intrapreso da oltre un decennio un percorso di consolidamento oltreconfine costituisce oggi, rispetto ad altri settori che si affacciano per la prima volta sui mercati esteri, un importante vantaggio competitivo. Anche gli operatori del Fotovoltaico stanno rispondendo alle criticità di scenario aprendosi ai mercati esteri più favorevoli agli investimenti in fonti rinnovabili. Nel 2012 la nuova potenza installata mondiale nel solare fotovoltaico ha segnato un balzo annuo del 20 per cento. In generale per il comparto Energia nel suo complesso le attese per il 2013 scontano un profilo congiunturale molto critico sul fronte interno e l'incertezza sul rafforzamento degli investimenti nei principali mercati esteri.

### FOTOVOLTAICO\* - PHOTOVOLTAICS\*

#### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
FATTURATO TOTALE - Turnover	19.200	13.500	8.100	-29,7	-40,0

\* Valore comprensivo degli impianti installati con Decreto "Salva Alcoa" - Value including the systems installed by Law Decree "Save Alcoa"

### PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI TRADIZIONALI\*\*

#### POWER PRODUCTION FROM TRADITIONAL ENERGY SOURCES\*\*

#### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	3.321	3.191	2.723	-3,9	-14,7
FATTURATO TOTALE - Turnover	2.072	1.979	1.924	-4,5	-2,8
ESPORTAZIONI - Export	1.170	1.251	1.331	6,9	6,4
IMPORTAZIONI - Import	2.419	2.463	2.130	1,8	-13,5
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	-1.249	-1.212	-799		

\*\* I dati non includono il segmento merceologico delle tecnologie per il fotovoltaico; \*\* Data not including the photovoltaic technologies

Si segnala che è stato rivisto il dato del 2011 in base a informazioni acquisite successivamente alla pubblicazione della precedente edizione del Rapporto Annuale - The 2011 statistical data has been reviewed considering information available after previous Report release - Fonte: ANIE - Source: ANIE

**PRODUZIONE ENERGIA\*\* - Power Production\*\***  
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Exports value % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Stati Uniti - United States	4,3	9,8	11,6
Australia- Australia	1,1	0,5	7,0
Germania - Germany	4,1	6,9	5,7
Turchia - Turkey	2,7	0,9	5,1
Arabia Saudita- Saudi Arabia	2,4	2,1	4,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>14,6</b>	<b>20,2</b>	<b>33,9</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>85,4</b>	<b>79,8</b>	<b>66,1</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>34,7</b>	<b>29,4</b>	<b>28,7</b>
Unione Europea (UE-27) - EU-27 Member Countries	23,3	22,6	18,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	11,4	6,8	10,6
<b>Africa - Africa</b>	<b>19,9</b>	<b>16,5</b>	<b>10,1</b>
<b>America - America</b>	<b>12,0</b>	<b>18,8</b>	<b>22,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>32,1</b>	<b>34,2</b>	<b>28,7</b>
Medio Oriente - Middle East	19,9	21,7	15,7
Asia Centrale - Central Asia	6,7	5,6	3,9
Asia Orientale - Far East	5,6	7,0	9,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>	<b>9,7</b>

**PRODUZIONE ENERGIA\*\* - Power Production\*\***  
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania - Germany	19,2	26,1	24,1
Spagna - Spain	10,9	4,5	11,3
Stati Uniti - United States	14,8	13,7	7,5
Francia - France	10,8	8,6	6,1
Paesi Bassi - Netherlands	8,4	4,4	4,8
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>64,2</b>	<b>57,3</b>	<b>53,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>35,8</b>	<b>42,7</b>	<b>46,2</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>70,5</b>	<b>71,5</b>	<b>76,9</b>
Unione Europea (UE-27) - EU-27 Member Countries	62,2	66,4	71,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	8,2	5,2	5,6
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,1</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>
<b>America - America</b>	<b>19,2</b>	<b>16,1</b>	<b>12,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>9,2</b>	<b>11,2</b>	<b>9,7</b>
Medio Oriente - Middle East	0,8	1,4	0,6
Asia Centrale - Central Asia	1,8	1,5	2,2
Asia Orientale - Far East	6,6	8,3	6,9
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

\*\* I dati non includono il segmento merceologico delle tecnologie per il fotovoltaico; \*\* Data not including the photovoltaic technologies  
 Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Trasmissione energia

## Power Transmission



Nel 2012 l'industria fornitrice di tecnologie per la Trasmissione di energia elettrica ha sperimentato una brusca inversione di tendenza, evidenziando un calo del volume d'affari complessivo del 9,1 per cento a prezzi correnti. Il mercato interno ha registrato una accentuata contrazione (-17,2 per cento), interrompendo il percorso di recupero intrapreso nel biennio precedente.

Il principale Committente nazionale ha mantenuto in generale i livelli di investimento in linea con quanto programmato nel 2011, pur con andamenti differenziati nei diversi segmenti del mercato. In corso d'anno si è registrato un forte calo della domanda nel segmento delle stazioni elettriche, dovuto alla mancata creazione di nuovi impianti di produzione da collegare in rete. Al contrario segnali di maggiore tenuta sono emersi nella costruzione di elettrodotti che hanno beneficiato di investimenti in crescita. Il rallentamento nel mercato delle rinnovabili ha comportato una diminuzione nella domanda di componenti, apparecchiature e sistemi di connessione fra impianti e reti.

In relazione alla necessità di gestire in sicurezza il sistema elettrico nazionale sono stati richiesti dall'Autorità interventi di adeguamento degli impianti di produzione connessi in Media Tensione. Questa necessità ha comportato una moderata crescita degli investimenti in specifici segmenti del mercato.

Il peggioramento del quadro macroeconomico nei principali mercati di sbocco ha limitato il potenziale espresso dalle esportazioni (-4,6 per cento nel 2012). Sul risultato complessivo di comparto ha pesato negativamente la debolezza della domanda proveniente dall'Area europea, verso cui si rivolgono circa la metà delle vendite estere di tecnologie italiane. In analogia alle altre componenti industriali attive del mercato dell'energia, negli ultimi anni il canale estero ha assunto un ruolo importante a sostegno dello sviluppo. Le strategie di apertura ai mercati esteri delle imprese fornitrici di tecnologie per la Trasmissione di energia hanno seguito in una prima fase le analoghe strategie dei committenti nazionali, acquisendo nel tempo crescente autonomia e toccando aree geografiche sempre più diversificate. L'ampliamento del ventaglio dei mercati serviti è intercettato dalla presenza nei primi Paesi di destinazione delle esportazioni di comparto di economie extra UE. In particolare anche in un anno difficile come il 2012 gli operatori hanno saputo intercettare opportunità fuori dai confini europei, beneficiando della tenuta degli investimenti in Medio Oriente e in alcuni mercati asiatici. Ha influito positivamente sulla crescita delle esportazioni in queste aree l'andamento dei corsi energetici e lo sviluppo del settore Oil&Gas, interessato nel periodo più recente anche dalla diffusione della tecnologia shale gas.

L'ampliamento delle strategie di internazionalizzazione è testimoniato da un saldo della bilancia commerciale positivo a fine 2012 per 1,3 miliardi di euro. Pur in un contesto di evoluzione tecnologica del mercato, nel 2013 le attese sull'andamento della domanda interna restano deboli. In corso d'anno le principali opportunità di crescita per le imprese potranno originare dalle aree di sbocco più dinamiche al di fuori dei confini europei interessate da un continuativo percorso di infrastrutturazione.

**DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti**  
**STATISTICAL DATA - values at current prices**

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	1.142	1.412	1.168	23,7	-17,2
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	2.391	2.700	2.453	12,9	-9,1
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	1.566	1.577	1.505	0,7	-4,6
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	317	289	220	-8,8	-23,9
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	1.250	1.288	1.285		

Si segnala che è stato rivisto il dato del 2011 in base a informazioni acquisite successivamente alla pubblicazione della precedente edizione del Rapporto Annuale - The 2011 statistical data has been reviewed considering information available after previous Report release

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**TRASMISSIONE ENERGIA – POWER TRANSMISSION**  
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	9,8	10,0	9,1
Francia – France	10,3	8,1	8,3
Spagna – Spain	6,7	6,1	4,6
Iraq – Iraq	2,6	3,3	4,4
Regno Unito – United Kingdom	2,6	3,2	4,3
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>32,0</b>	<b>30,7</b>	<b>30,7</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>68,0</b>	<b>69,3</b>	<b>69,3</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>59,5</b>	<b>54,2</b>	<b>52,4</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	48,1	44,5	43,7
Altri Paesi Europei – Other European Countries	11,4	9,7	8,8
<b>Africa – Africa</b>	<b>13,8</b>	<b>13,5</b>	<b>12,9</b>
<b>America – America</b>	<b>6,4</b>	<b>10,2</b>	<b>9,7</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>19,6</b>	<b>21,5</b>	<b>24,1</b>
Medio Oriente – Middle East	9,7	12,0	13,1
Asia Centrale – Central Asia	3,7	2,4	5,4
Asia Orientale – Far East	6,2	7,1	5,6
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>

**TRASMISSIONE ENERGIA – POWER TRANSMISSION**  
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Imports value - % share by main Countries and Areas

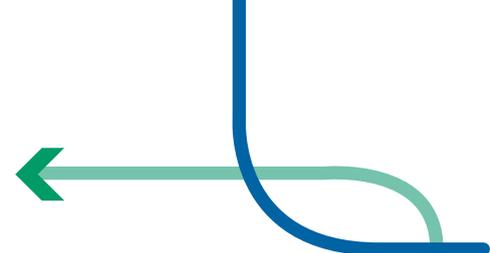
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania - Germany	32,8	40,5	36,2
Cina – China	16,7	16,2	17,1
Francia – France	7,0	5,9	5,7
Romania – Romania	3,8	4,6	5,6
Polonia – Poland	3,1	3,0	4,3
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>63,4</b>	<b>70,2</b>	<b>69,0</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>36,6</b>	<b>29,8</b>	<b>31,0</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>74,3</b>	<b>74,5</b>	<b>73,2</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	70,7	70,4	68,2
Altri Paesi Europei – Other European Countries	3,6	4,2	5,0
<b>Africa – Africa</b>	<b>2,4</b>	<b>3,7</b>	<b>3,8</b>
<b>America – America</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>2,1</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>21,7</b>	<b>20,3</b>	<b>20,8</b>
Medio Oriente – Middle East	0,2	0,2	0,2
Asia Centrale – Central Asia	2,4	1,6	0,9
Asia Orientale – Far East	19,0	18,5	19,7
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data

# Distribuzione energia

## Power Distribution



Nel 2012 il comparto Distribuzione energia ha sperimentato una variazione negativa del giro d'affari complessivo del 5,3 per cento a valori correnti (+5,3 per cento l'incremento evidenziato nel 2011). Il percorso di recupero intrapreso nel periodo 2010-2011, che è seguito alla forte contrazione della domanda registrata nel 2009, è stato interrotto dalle crescenti difficoltà di scenario. I segnali di rallentamento già emersi nell'ultimo trimestre del 2011 hanno trovato conferma nelle tendenze mostrate nel corso dell'anno successivo.

Il canale interno ha evidenziato particolari indicazioni di sofferenza (-8,2 per cento). Pur in un contesto di rinnovamento tecnologico del mercato, un profilo congiunturale negativo e aspettative più incerte hanno frenato l'avvio di nuovi investimenti da parte dei principali operatori. Il deterioramento del clima di fiducia, riflettendosi sul grado di utilizzo degli impianti, ha drasticamente ridotto la domanda di energia da parte del settore manifatturiero. Sul fronte industriale si è assistito a una forte caduta dei consumi energetici e a un drastico calo della richiesta di nuovi allacciamenti. Anche il mercato delle Costruzioni continua a mostrare criticità. Tali dinamiche si sono riflesse negativamente sulla domanda rivolta alle tecnologie del comparto.

La debolezza del quadro macroeconomico ha comportato un ridimensionamento del tasso di crescita dell'export (+1,4 per cento). Nonostante il rafforzamento delle strategie di internazionalizzazione, l'industria fornitrice di tecnologie per la Distribuzione energia non ha potuto mantenere l'incremento sostenuto nelle vendite estere mostrato l'anno precedente. Il comparto condivide con le altre componenti dell'industria operante nel mercato dell'energia il percorso di pluriennale ampliamento del numero delle imprese esportatrici, legato anche alle attività avviate sui mercati esteri dai main contractor. Tratto caratteristico del periodo più recente, complice l'inasprirsi della crisi nel mercato interno, è la trasversalità del fenomeno anche agli operatori di minori dimensioni.

Negli ultimi anni sono emersi importanti fattori di cambiamento, legati alla diffusione della generazione distribuita da fonti rinnovabili e allo sviluppo della mobilità elettrica. Questi elementi hanno comportato una revisione dei carichi nelle direttrici nazionali, imponendo urgenti interventi per evitare la saturazione della rete. Le imprese fornitrici di tecnologie sono state chiamate a offrire soluzioni innovative per garantire la sostenibilità delle infrastrutture elettriche. Nell'attuale fase il rischio è che il contesto sfavorevole limiti di fatto gli investimenti più strategici che rispondono alla sfide dettate dall'evoluzione del mercato.

Nel più lungo periodo l'innovazione tecnologica, che è alla base dell'implementazione delle smart grid, continuerà a rappresentare un importante propulsore di crescita per il comparto nei principali mercati di riferimento sul fronte nazionale ed estero.

**DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti**  
**STATISTICAL DATA - values at current prices**

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	2.099	2.188	2.009	4,3	-8,2
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	2.554	2.688	2.546	5,3	-5,3
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	1.208	1.292	1.310	7,0	1,4
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	753	792	773	5,2	-2,4
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	455	500	537		

Si segnala che è stato rivisto il dato del 2011 in base a informazioni acquisite successivamente alla pubblicazione della precedente edizione del Rapporto Annuale - The 2011 statistical data has been reviewed considering information available after previous Report release

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**DISTRIBUZIONE ENERGIA – POWER DISTRIBUTION**  
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	15,3	14,0	13,8
Francia – France	11,7	10,3	10,0
Stati Uniti – United States	3,9	5,7	5,6
Regno Unito – United Kingdom	3,0	3,5	4,9
Spagna – Spain	4,8	4,6	3,9
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>38,6</b>	<b>38,1</b>	<b>38,3</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>61,4</b>	<b>61,9</b>	<b>61,7</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>64,6</b>	<b>62,8</b>	<b>61,8</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	55,4	53,1	51,5
Altri Paesi Europei – Other European Countries	9,2	9,7	10,3
<b>Africa – Africa</b>	<b>9,1</b>	<b>7,7</b>	<b>7,4</b>
<b>America – America</b>	<b>7,6</b>	<b>11,9</b>	<b>12,8</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>17,7</b>	<b>16,7</b>	<b>16,0</b>
Medio Oriente – Middle East	6,7	7,2	7,6
Asia Centrale – Central Asia	4,5	3,1	2,2
Asia Orientale – Far East	6,6	6,3	6,2
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>

**DISTRIBUZIONE ENERGIA – POWER DISTRIBUTION**  
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Imports value - % share by main Countries and Areas

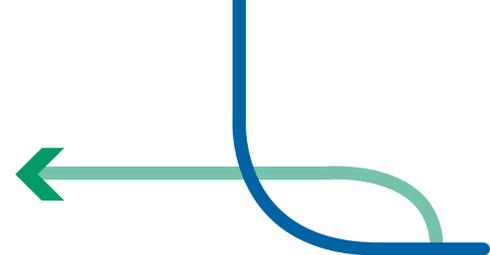
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	32,9	34,5	30,3
Cina – China	11,7	12,0	12,5
Francia – France	10,1	9,9	8,5
Spagna – Spain	6,0	3,9	6,1
Danimarca - Denmark	2,9	2,6	4,2
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>63,6</b>	<b>62,9</b>	<b>61,6</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>36,4</b>	<b>37,1</b>	<b>38,4</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>78,7</b>	<b>78,8</b>	<b>78,6</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	75,1	75,2	75,0
Altri Paesi Europei – Other European Countries	3,6	3,6	3,5
<b>Africa – Africa</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>
<b>America – America</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,7</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>16,7</b>	<b>16,6</b>	<b>16,3</b>
Medio Oriente – Middle East	0,6	0,4	0,3
Asia Centrale – Central Asia	0,8	0,8	1,0
Asia Orientale – Far East	15,3	15,4	15,1
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data

# Trasporti ferroviari ed elettrificati

## Electrified Transport



Nel corso del 2012 il comparto Trasporti ferroviari ed elettrificati non ha mostrato significative inversioni di tendenza, segnando una nuova flessione del volume d'affari complessivo del 3,6 per cento (-4,0 per cento a valori correnti la corrispondente variazione nel 2011). Ostacolo alla crescita di comparto resta la costante debolezza degli investimenti nel mercato interno. Nel 2012 la domanda pubblica nel settore ferroviario nazionale ha segnato una riduzione in valore vicina al 20 per cento. A fronte del completamento delle linee ad Alta Velocità programmate, il ciclo degli investimenti nel settore ferroviario nel nostro Paese stenta a mostrare il ritorno in un percorso continuativo di sviluppo. Il mancato avvio di nuovi grandi progetti nel territorio nazionale si ripercuote negativamente lungo tutta la filiera del valore, depotenziando la domanda rivolta al comparto industriale. Il profilo congiunturale più critico che è emerso nell'ultimo anno ha ulteriormente ridotto le risorse destinate all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti. I più stringenti vincoli di bilancio hanno frenato l'assegnazione di nuove commesse da parte degli enti preposti al trasporto pubblico locale. Continua a mancare una progettualità di lungo periodo unitaria e condivisa, che dia priorità al potenziale offerto dalla componente tecnologica. L'applicazione delle tecnologie più innovative svolge altresì un ruolo centrale per garantire l'efficienza nella manutenzione delle opere esistenti. In conseguenza di queste dinamiche il comparto ha subito ripercussioni negative anche dal punto di vista occupazionale, con il rischio che vadano perduti importanti tasselli del sistema produttivo nazionale e dell'eccellenza tecnologica di cui è espressione. Le criticità sono state trasversali alle diverse tecnologie rappresentate, dagli Impianti Fissi (Segnalamento, Telecomunicazioni ed Elettrificazione) al Materiale rotabile.

In uno scenario difficile nel 2012 è venuto meno anche il sostegno del canale estero. A fronte della debolezza della domanda domestica, negli ultimi anni le imprese hanno avviato ampie strategie di internazionalizzazione nei mercati europei ed extra UE. In mancanza di un adeguato sostegno del canale interno, il solo e discontinuo contributo dell'export non potrà sostenere lo sviluppo dell'industria nazionale, pregiudicandone la sostenibilità nel lungo periodo. Occorre inoltre rilevare che l'apertura ai mercati esteri non è esente da criticità. Nel periodo più recente gli operatori si sono confrontati con forti pressioni concorrenziali e daziarie, che hanno ridotto i margini di ingresso in molti mercati.

Le attese per il 2013 si mantengono incerte. Il più recente indirizzo programmatico contenuto nel Documento di Finanza Pubblica non lascia prevedere un ampliamento a breve nel conferimento delle risorse per nuovi progetti nel settore ferroviario nazionale. Nel prossimo quinquennio alcune potenzialità di sviluppo potranno scaturire dall'implementazione dei collegamenti transfrontalieri nell'ambito dei progetti TEN-T. Maggiori spunti di crescita origineranno dalla capacità delle imprese di cogliere opportunità nei mercati esteri caratterizzati dalla tenuta degli investimenti infrastrutturali.

**DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti**  
**STATISTICAL DATA - values at current prices**

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	2.769	2.692	2.634	-2,8	-2,1
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	3.365	3.230	3.115	-4,0	-3,6
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	1.090	1.060	978	-2,8	-7,7
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	494	521	497	5,5	-4,6
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	596	539	481		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**TRASPORTI FERROVIARI ED ELETRIFICATI – ELECTRIFIED TRANSPORT**  
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Regno Unito – United Kingdom	1,9	4,4	16,1
Francia – France	9,5	11,1	12,1
Danimarca – Denmark	0,4	4,6	9,6
Paesi Bassi – Netherlands	0,5	0,3	9,5
Cina – China	12,6	17,0	7,4
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>24,8</b>	<b>37,4</b>	<b>54,7</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>75,2</b>	<b>62,6</b>	<b>45,3</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>69,5</b>	<b>65,4</b>	<b>73,7</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	45,8	47,7	65,9
Altri Paesi Europei – Other European Countries	23,7	17,7	7,8
<b>Africa – Africa</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>	<b>1,7</b>
<b>America – America</b>	<b>2,3</b>	<b>3,4</b>	<b>5,9</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>17,7</b>	<b>23,2</b>	<b>15,3</b>
Medio Oriente – Middle East	1,2	3,9	5,5
Asia Centrale – Central Asia	0,6	0,5	0,4
Asia Orientale – Far East	15,8	18,8	9,4
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>7,6</b>	<b>5,1</b>	<b>3,5</b>

**TRASPORTI FERROVIARI ED ELETRIFICATI – ELECTRIFIED TRANSPORT**  
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Francia – France	20,7	22,5	46,1
Germania – Germany	17,6	11,8	16,1
Spagna – Spain	5,7	15,2	7,9
Austria – Austria	12,0	4,1	6,8
Polonia – Poland	17,6	4,3	4,2
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>73,6</b>	<b>57,8</b>	<b>81,1</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>26,4</b>	<b>42,2</b>	<b>18,9</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>95,8</b>	<b>96,7</b>	<b>96,9</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	90,0	76,6	93,3
Altri Paesi Europei – Other European Countries	5,8	20,1	3,6
<b>Africa – Africa</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>
<b>America – America</b>	<b>2,0</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>1,8</b>	<b>2,3</b>	<b>2,1</b>
Medio Oriente – Middle East	0,2	0,2	0,3
Asia Centrale – Central Asia	0,1	0,3	0,3
Asia Orientale – Far East	1,6	1,8	1,6
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data

# Ascensori e Scale mobili

## Lifts and Escalators



Nel 2012 l'industria italiana degli Ascensori e Scale mobili ha evidenziato una contrazione del volume d'affari complessivo del 4,4 per cento a valori correnti (-0,5 per cento la corrispondente variazione nel 2011). Dall'emergere della crisi il comparto stenta a intraprendere un percorso di crescita continuativa, penalizzato dalla fragilità della domanda interna sia in termini di nuove installazioni sia per quanto concerne l'adeguamento e la modernizzazione del parco esistente. Nel territorio nazionale il mercato edile continua a mostrare ampi segnali di sofferenza e non emergono indicazioni di svolta ciclica a tutto il 2013. Nel 2012 il nuovo avvistamento recessivo ha interessato un settore già duramente colpito dalla crisi, riducendo ulteriormente le risorse destinate a nuovi investimenti. Nell'ultimo quadriennio gli investimenti complessivi in Costruzioni hanno registrato nel nostro Paese una caduta vicina al 30 per cento. La debolezza ha interessato la quasi totalità dei segmenti di mercato, esprimendo maggiori criticità nel comparto residenziale. Tali tendenze si sono riflesse in misura rilevante sull'intera filiera delle Costruzioni, pregiudicando anche la domanda rivolta ai fornitori di tecnologie. L'erosione dei margini continua a ridurre la redditività delle imprese, che si confrontano con una difficile situazione di mercato accentuata dal fenomeno dei ritardati pagamenti.

Anche nel corso del 2012 il canale estero ha fornito un contributo positivo all'andamento di comparto (+4,9 per cento la crescita su base annua delle esportazioni). La difficile situazione nel mercato interno sta dando impulso a crescenti strategie di internazionalizzazione trasversali all'intera filiera edile, dalle imprese di costruzione ai fornitori di materiali e di tecnologie. Nell'ultimo triennio l'industria italiana degli Ascensori e Scale mobili ha visto crescere in misura significativa l'incidenza dell'export sul fatturato totale, che ha sfiorato nel 2012 quota 40 per cento. Sostegno alla crescita delle esportazioni di comparto è originato soprattutto dalle aree al di fuori dei confini europei, in particolare Medio Oriente ed Europa orientale. Nell'ultimo decennio il mercato mondiale delle Costruzioni ha visto profondi e rapidi cambiamenti. A una fase espansiva trainata dai principali Paesi avanzati è subentrata una brusca battuta d'arresto e, a distanza ormai di un quinquennio dall'inizio della crisi, il processo di assorbimento della bolla immobiliare non può ancora dirsi concluso. Pur con andamenti diversificati fra Paesi, l'Area europea ha continuato a mostrare maggiori elementi di fragilità.

Fra i principali fattori di cambiamento nel mercato internazionale degli Ascensori e Scale mobili si annovera lo spostamento del baricentro della crescita verso le Economie emergenti. L'Asia è divenuta prima regione mondiale per investimenti in Costruzioni, beneficiando dello sviluppo del segmento non residenziale trainato dalla crescente industrializzazione. Lo sviluppo dell'industria italiana degli Ascensori e Scale mobili, nel breve e nel più lungo periodo, non potrà prescindere dall'intercettare tali tendenze. A fronte di un mercato interno che stenta a mostrare indicazioni di recupero, anche nel 2013 spunti di crescita potranno originare per i fornitori di tecnologie ascensoristiche dal fronte estero.

**DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti**  
**STATISTICAL DATA - values at current prices**

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	2.035	1.954	1.807	-4,0	-7,5
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	2.575	2.562	2.450	-0,5	-4,4
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	843	901	945	6,8	4,9
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	304	292	303	-3,9	3,7
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	539	608	642		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ASCENSORI E SCALE MOBILI – LIFTS AND ESCALATORS**  
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	13,1	11,6	12,4
Francia – France	11,8	11,4	10,8
Svizzera – Switzerland	7,6	8,3	9,2
Iran – Iran	5,5	6,1	5,8
Spagna - Spain	6,8	5,9	5,3
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>44,7</b>	<b>43,4</b>	<b>43,5</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>55,3</b>	<b>56,6</b>	<b>56,5</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>75,6</b>	<b>73,5</b>	<b>72,2</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	62,6	58,2	56,3
Altri Paesi Europei – Other European Countries	13,1	15,3	15,9
<b>Africa – Africa</b>	<b>2,9</b>	<b>2,4</b>	<b>3,4</b>
<b>America – America</b>	<b>3,5</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>15,7</b>	<b>18,1</b>	<b>18,7</b>
Medio Oriente – Middle East	12,6	14,2	14,8
Asia Centrale – Central Asia	0,6	0,9	0,9
Asia Orientale – Far East	2,4	3,1	2,9
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>2,3</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>

**ASCENSORI E SCALE MOBILI – LIFTS AND ESCALATORS**  
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Imports value - % share by main Countries and Areas

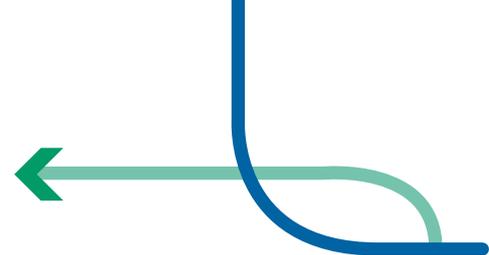
<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Austria – Austria	18,5	19,3	17,4
Finlandia – Finland	9,1	8,3	15,4
Cina – China	12,7	12,5	11,5
Repubblica Ceca – Czech Republic	9,1	8,6	9,5
Spagna – Spain	9,6	11,0	8,9
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>58,9</b>	<b>59,6</b>	<b>62,7</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>41,1</b>	<b>40,4</b>	<b>37,3</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>86,0</b>	<b>85,2</b>	<b>87,3</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	76,4	80,4	81,1
Altri Paesi Europei – Other European Countries	9,5	4,8	6,2
<b>Africa – Africa</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>America – America</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>13,5</b>	<b>14,5</b>	<b>12,5</b>
Medio Oriente – Middle East	0,0	1,2	0,1
Asia Centrale – Central Asia	0,6	0,5	0,5
Asia Orientale – Far East	12,9	12,7	11,9
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data

# illuminazione

## Lighting



Nel 2012 l'illuminotecnica italiana ha subito una brusca battuta d'arresto nel percorso di uscita dalla crisi intrapreso nel biennio precedente. In chiusura d'anno la flessione a prezzi correnti del volume d'affari complessivo è stata pari al 7,0 per cento, soffrendo soprattutto della debolezza della domanda interna (-10,0 per cento).

Nel territorio nazionale i consumi privati hanno toccato livelli minimi, risentendo del forte peggioramento del quadro macroeconomico. Gli alti tassi di disoccupazione, l'erosione dei redditi delle famiglie e l'incertezza dello scenario hanno fortemente minato la propensione alla spesa privata in prodotti di consumo e questi fattori hanno allungato rispetto alla media i tempi di sostituzione dei beni durevoli.

Resta elevata la fragilità degli investimenti nel mercato delle Costruzioni, trasversale alle diverse componenti e con ripercussioni negative lungo tutta la catena del valore. Nel solo 2012 gli investimenti in nuove abitazioni sono crollati di oltre il 15 per cento e le compravendite hanno subito una flessione superiore al 20 per cento. Il contenimento dei bilanci pubblici, anche a livello locale in conseguenza del Patto di Stabilità, agisce a ostacolo nell'avvio di nuove opere.

Negli ultimi anni l'innovazione tecnologica, con uno sguardo più attento all'efficienza e all'integrazione fra sistemi, ha reso possibili anche nell'illuminotecnica soluzioni altamente innovative, essenziali in un'ottica di contenimento dei consumi energetici. Le tecnologie per l'illuminazione pubblica giocano un ruolo cruciale anche nell'implementazione delle Smart City, intese come ambienti urbani evoluti. Si collocano in questo contesto le potenzialità gestionali innovative offerte dai progetti di Smart Lighting, in cui la rete di illuminazione pubblica grazie alla sua capillarità diviene piattaforma tecnologica integrata. Un altro elemento di trasformazione del mercato è fornito dai fenomeni di sostituzione tecnologica rivolti al LED, che stanno rapidamente ridisegnando l'offerta del portafoglio prodotti.

In uno scenario internazionale in deciso rallentamento, nel corso del 2012 il canale estero ha potuto fornire solo un parziale contributo per la tenuta dell'illuminotecnica italiana, beneficiando delle ampie strategie di internazionalizzazione portate avanti dagli operatori nell'ultimo decennio. La diversificazione dei mercati di sbocco ha coinvolto ad ampio raggio l'attività aziendale - dalla fase di ideazione del prodotto alla sua commercializzazione - e reso necessari importanti investimenti per l'adeguamento dei processi. In una fase di forte contrazione della domanda nei tradizionali mercati europei, si è rivelato essenziale l'ingresso e il consolidamento nelle regioni extra UE. Tali fenomeni hanno rafforzato fra l'altro il crescente ricorso alla progettazione di soluzioni tecnologiche altamente customizzate.

Anche nel 2013 l'illuminotecnica italiana potrà avvalersi di maggiori opportunità espresse nei mercati esteri a più alto potenziale di crescita, mentre le attese sull'evoluzione della domanda interna si mantengono negative.

**DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti**  
STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	3.626	3.742	3.368	3,2	-10,0
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	4.046	4.208	3.913	4,0	-7,0
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	1.363	1.446	1.444	6,1	-0,1
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	943	980	899	4,0	-8,3
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	420	465	545		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ILLUMINAZIONE - LIGHTING**

 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	18,8	19,0	17,9
Francia – France	15,5	15,6	14,8
Regno Unito – United Kingdom	4,6	5,1	5,5
Russia – Russian Federation	5,1	4,7	5,5
Spagna – Spain	6,0	5,9	4,6
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>50,1</b>	<b>50,3</b>	<b>48,3</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>49,9</b>	<b>49,7</b>	<b>51,7</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>78,8</b>	<b>78,1</b>	<b>75,8</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	67,1	65,3	62,9
Altri Paesi Europei – Other European Countries	11,7	12,8	12,9
<b>Africa – Africa</b>	<b>3,1</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>
<b>America – America</b>	<b>4,7</b>	<b>5,4</b>	<b>6,3</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>12,4</b>	<b>13,1</b>	<b>14,5</b>
Medio Oriente – Middle East	7,2	7,9	8,8
Asia Centrale – Central Asia	0,9	1,0	1,0
Asia Orientale – Far East	4,3	4,3	4,8
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>

**ILLUMINAZIONE - LIGHTING**

 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Cina – China	32,0	30,4	32,4
Francia – France	19,4	18,2	17,5
Germania – Germany	16,1	16,4	16,0
Austria – Austria	4,2	4,2	3,8
Spagna – Spain	2,7	3,4	3,6
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>74,3</b>	<b>72,6</b>	<b>73,2</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>25,7</b>	<b>27,4</b>	<b>26,8</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>61,9</b>	<b>63,1</b>	<b>61,2</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	58,9	59,9	58,3
Altri Paesi Europei – Other European Countries	3,0	3,2	2,9
<b>Africa – Africa</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>
<b>America – America</b>	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>36,0</b>	<b>34,3</b>	<b>36,2</b>
Medio Oriente – Middle East	0,4	0,3	0,3
Asia Centrale – Central Asia	0,5	0,6	0,6
Asia Orientale – Far East	35,1	33,5	35,3
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data



Nel 2012 il comparto Cavi ha sperimentato una contrazione del giro d'affari complessivo a valori correnti del 15,4 per cento (+15,0 per cento l'analoga variazione nel 2011 sostenuta dal rialzo nel valore del rame). Già dalla seconda metà del 2011 il comparto aveva risentito in misura rilevante del peggioramento delle condizioni di scenario. Le criticità espresse dal quadro macroeconomico sono state trasversali ai principali mercati di sbocco delle tecnologie nazionali. La crisi ha determinato un atteggiamento prudentiale nella gestione delle scorte da parte della distribuzione e dei principali clienti. Le imprese si sono inoltre confrontate con una crescente volatilità nei prezzi delle materie prime, elemento che ha ulteriormente aggravato le sofferenze ai margini e, date le elevate pressioni competitive, gli incrementi sono stati difficilmente trasferibili sui prezzi finali di vendita. Tali fenomeni hanno favorito un maggiore ricorso al credito non solo per finanziare gli investimenti più strategici, ma anche per sostenere la liquidità di cassa nella gestione ordinaria.

In corso d'anno è venuto meno il sostegno del canale estero che aveva mantenuto nel periodo precedente una maggiore dinamicità (-4,6 per cento la variazione delle esportazioni nel 2012). Sull'andamento complessivo si è riflessa soprattutto la debolezza della domanda nell'Area europea, mentre opportunità di crescita sono state colte dagli operatori in specifici mercati extra UE. La crescente esigenza di infrastrutturazione continua a sostenere la domanda rivolta alle tecnologie italiane in questi mercati. A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per il comparto Cavi resta attivo per quasi 1,4 miliardi di euro.

L'analisi del portafoglio ordini fornisce indicazioni poco incoraggianti sull'andamento del comparto nel 2013. Pur in un contesto critico, continueranno a fornire un contributo positivo alla crescita dell'industria nazionale i segmenti dell'offerta più innovativi legati al rinnovamento e all'interconnessione delle infrastrutture energetiche.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici del comparto.

## ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO TURNOVER BY SEGMENTS

Fatturato - Turnover	2012/2011 variazioni % - annual rate of change
CAVI ENERGIA PER BASSA TENSIONE - Low Voltage Power Cables	-14,9
CAVI ENERGIA PER MEDIA E ALTA TENSIONE - Medium and High Voltage Power Cables	-12,2
CAVI PER TRASMISSIONE DATI E COMANDI - Data and Transmission Control Cables	-38,8
CAVI PER TELECOMUNICAZIONI - Telecommunication Cables	3,6
CONDUTTORI PER AVVOLGIMENTO - Winding Wires	-13,1

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	1.780	2.083	1.607	17,1	-22,8
FATTURATO TOTALE - Turnover	3.068	3.529	2.985	15,0	-15,4
ESPORTAZIONI - Export	2.149	2.409	2.298	12,1	-4,6
IMPORTAZIONI - Import	860	963	920	12,0	-4,5
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	1.289	1.446	1.378		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

### CAVI - CABLES

Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
Exports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION	2010	2011	2012
Germania - Germany	19,1	21,0	19,0
Francia - France	11,8	12,2	10,7
Regno Unito - United Kingdom	3,1	3,1	4,0
Polonia - Poland	4,2	3,9	3,6
Svizzera - Switzerland	3,2	3,4	3,3
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>41,4</b>	<b>43,6</b>	<b>40,7</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>58,6</b>	<b>56,4</b>	<b>59,3</b>

MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION	2010	2011	2012
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>72,3</b>	<b>74,8</b>	<b>74,6</b>
Unione Europea (UE-27) - EU-27 Member Countries	63,9	65,9	60,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	8,5	8,9	14,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>8,5</b>	<b>6,2</b>	<b>6,0</b>
<b>America - America</b>	<b>5,5</b>	<b>6,3</b>	<b>6,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>13,0</b>	<b>12,0</b>	<b>12,0</b>
Medio Oriente - Middle East	6,5	5,4	5,5
Asia Centrale - Central Asia	1,4	1,6	1,1
Asia Orientale - Far East	5,1	4,9	5,4
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>

### CAVI - CABLES

Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
Imports value - % share by main Countries and Areas

PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN	2010	2011	2012
Germania - Germany	27,3	27,4	25,3
Francia - France	9,8	10,1	10,0
Cina - China	10,1	9,4	9,3
Spagna - Spain	5,0	6,2	5,2
Tunisia - Tunisia	6,3	4,9	4,8
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>58,5</b>	<b>58,0</b>	<b>54,6</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>41,5</b>	<b>42,0</b>	<b>45,4</b>

MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN	2010	2011	2012
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>74,5</b>	<b>75,4</b>	<b>72,9</b>
Unione Europea (UE-27) - EU-27 Member Countries	70,0	71,4	68,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	4,5	3,9	4,4
<b>Africa - Africa</b>	<b>8,4</b>	<b>7,8</b>	<b>8,3</b>
<b>America - America</b>	<b>2,8</b>	<b>3,3</b>	<b>4,1</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>14,2</b>	<b>13,4</b>	<b>14,3</b>
Medio Oriente - Middle East	0,4	0,2	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,4	0,6	0,4
Asia Orientale - Far East	13,4	12,7	13,6
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,4</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Componenti e Sistemi per impianti

## *Components and Devices for Electrical installations*



Nel 2012 il comparto Componenti e Sistemi per impianti ha registrato una flessione del giro d'affari complessivo del 5,0 per cento a valori correnti. L'andamento di comparto ha sofferto soprattutto del ridimensionamento della domanda interna (-6,5 per cento) trasversale alle diverse componenti.

I segmenti dell'offerta rivolti al mercato delle Costruzioni, in particolare il Materiale da installazione, hanno risentito della perdurante debolezza degli investimenti pubblici e privati che da ormai un quinquennio riduce le potenzialità di sviluppo del settore. In questo arco temporale ha mostrato un'ampia sofferenza soprattutto la componente relativa alle nuove abitazioni, mentre limitati segnali di dinamicità hanno interessato il solo segmento della manutenzione straordinaria. Pur in un contesto molto critico, alcuni spunti di crescita sono originati dai segmenti più evoluti, frutto dell'opera di trasformazione dell'offerta tecnologica verso soluzioni innovative, energeticamente efficienti ed integrate. In ambito industriale particolari indicazioni di sofferenza hanno interessato il settore automotive, che ha risentito della forte contrazione dei consumi nazionali. La spesa per il rinnovo di impianti e macchinari continua a essere frenata dal peggioramento del clima di fiducia e dalle criticità nell'accesso al credito. Queste dinamiche si ripercuotono negativamente sulla domanda rivolta lungo la catena del valore ai fornitori di componenti, anche portatori delle soluzioni tecnologiche più avanzate.

Nel 2012 il canale estero ha sperimentato una sostanziale stabilità sui livelli dell'anno precedente. L'evoluzione delle esportazioni ha risentito del ridimensionamento della domanda europea, mentre maggiori indicazioni di tenuta sono originate dai mercati extra UE. Nel 2013 l'incertezza del quadro macroeconomico continuerà a ostacolare la ripresa del comparto.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici del comparto.

### ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO TURNOVER BY SEGMENTS

Fatturato - Turnover	2012/2011 variazioni % - annual rate of change
MATERIALE DA INSTALLAZIONE - Components for Electrical installations	-6,0
PILE - Portable batteries	-1,9
BATTERIE - Industrial and Automotive batteries	-2,9
STRUMENTAZIONE - Electric and Electronic Testing Instruments	-5,2

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	4.380	4.444	4.155	1,5	-6,5
FATTURATO TOTALE - Turnover	4.722	4.831	4.589	2,3	-5,0
ESPORTAZIONI - Export	882	979	978	11,0	-0,1
IMPORTAZIONI - Import	540	592	544	9,7	-8,2
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	342	387	434		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**COMPONENTI E SISTEMI PER IMPIANTI - COMPONENTS AND DEVICES FOR ELECTRICAL INSTALLATIONS**

Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania - Germany	16,1	16,0	15,7
Francia - France	18,3	14,1	13,6
Spagna - Spain	9,9	5,8	5,5
Regno Unito - United Kingdom	4,4	4,9	4,9
Turchia - Turkey	2,8	3,1	3,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>51,4</b>	<b>43,9</b>	<b>43,4</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>48,6</b>	<b>56,1</b>	<b>56,6</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>84,8</b>	<b>75,1</b>	<b>74,1</b>
Unione Europea (UE-27) - EU-27 Member Countries	79,8	64,9	63,0
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,1	10,2	11,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>3,8</b>	<b>5,9</b>	<b>5,7</b>
<b>America - America</b>	<b>5,1</b>	<b>6,7</b>	<b>7,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>6,0</b>	<b>11,4</b>	<b>11,5</b>
Medio Oriente - Middle East	3,5	5,0	5,3
Asia Centrale - Central Asia	0,4	1,2	1,1
Asia Orientale - Far East	2,0	5,1	5,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,3</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>

**COMPONENTI E SISTEMI PER IMPIANTI - COMPONENTS AND DEVICES FOR ELECTRICAL INSTALLATIONS**

Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania - Germany	13,6	32,3	30,7
Francia - France	10,8	10,2	10,2
Cina- China	18,1	7,7	8,3
Paesi Bassi - Netherlands	6,0	5,6	6,3
Spagna - Spain	7,9	6,0	5,8
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>56,5</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>43,5</b>	<b>38,2</b>	<b>38,6</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>72,2</b>	<b>78,5</b>	<b>77,5</b>
Unione Europea (UE-27) - EU-27 Member Countries	70,1	74,2	73,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,1	4,2	3,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>
<b>America - America</b>	<b>2,5</b>	<b>3,2</b>	<b>3,4</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>25,0</b>	<b>16,9</b>	<b>17,9</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	1,5	2,1
Asia Centrale - Central Asia	0,1	1,9	1,2
Asia Orientale - Far East	24,8	13,5	14,6
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Apparecchi domestici e professionali

## Household Appliances and Catering equipments

Dopo la performance negativa mostrata nel 2011, nel 2012 il comparto Apparecchi domestici e professionali ha sperimentato una nuova flessione del volume d'affari complessivo (-2,5 per cento a prezzi correnti). La debolezza della domanda ha interessato la quasi totalità dei segmenti merceologici. La difficile fase congiunturale ha inciso profondamente sui paradigmi di consumo delle famiglie italiane che, a fronte di progressive e più precarie condizioni reddituali, si vedono costrette a rivedere fortemente al ribasso i capitoli di spesa. Tali dinamiche hanno avuto ripercussioni sulla sostituzione di apparecchi già installati e sulla domanda in contesti di nuova realizzazione. Il contributo del canale estero soffre gli effetti della debolezza della domanda nell'Unione Europea, area verso cui si concentra oltre il 60 per cento delle esportazioni di comparto. Alla difficile fase economica si associano fattori di natura strutturale. La profonda trasformazione dello scenario competitivo avvenuta nell'ultimo decennio si è riflessa in misura rilevante sull'evoluzione dell'industria nazionale, tradizionale comparto di eccellenza tecnologica del Made in Italy. I cambiamenti nella geografia della crescita a livello internazionale, la ridefinizione delle catene produttive e distributive, la fragilità del contesto macroeconomico italiano hanno dato impulso a questo processo. L'attuale crisi economica accentua le incognite di un quadro competitivo dominato dal fattore prezzo. Le imprese si confrontano con una forte erosione dei margini e una minore redditività delle vendite. Il rischio è che la critica fase congiunturale riduca le risorse necessarie per gli investimenti più strategici in innovazione tecnologica. Queste tendenze potranno avere riflessi negativi sulle potenzialità di crescita nel più lungo periodo. Le attese per il 2013 restano critiche, condizionate dalla costante debolezza dello scenario.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione della produzione per segmenti merceologici.

### DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE PER SEGMENTI DEL COMPARTO

#### DISTRIBUTION OF PRODUCTION BY SEGMENTS

	quota % - % share
GRANDI ELETTRODOMESTICI – Large appliances	30,2
COMPONENTI – Components	18,7
APPARECCHI PROFESSIONALI – Professional appliances	16,9
RISCALDAMENTO ED ENERGIE RINNOVABILI – Heating and renewable energy	13,6
PICCOLI ELETTRODOMESTICI – Small appliances	6,2
CAMINETTI E STUFE A BIOMASSA – Pellet and biomass stoves	6,0
CLIMATIZZAZIONE DOMESTICA – Air Conditioners	3,4
CAPPE ASPIRANTI – Hoods	3,0
CAMINI E CANNE FUMARIE – Chimneys and flues	2,0

Fonte: Ceced Italia - Source: Ceced Italia

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market*	9.246	8.954	8.239	-3,2	-8,0
FATTURATO TOTALE - Turnover	15.565	15.379	14.995	-1,2	-2,5
ESPORTAZIONI - Export	9.450	9.422	9.526	-0,3	1,1
IMPORTAZIONI - Import*	3.131	2.997	2.769	-4,3	-7,6
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	6.319	6.425	6.756		

\* Nel valore del mercato interno non sono conteggiate le importazioni di componenti - Components' import excluded

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**APPARECCHI DOMESTICI E PROFESSIONALI – HOUSEHOLD APPLIANCES AND CATERING EQUIPMENT**

Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	14,0	13,5	13,9
Francia – France	14,6	15,0	13,8
Regno Unito – United Kingdom	8,0	7,9	7,6
Russia – Russian Federation	4,3	4,3	4,8
Spagna – Spain	5,5	5,0	4,5
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>46,4</b>	<b>45,8</b>	<b>44,6</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>53,6</b>	<b>54,2</b>	<b>55,4</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>77,9</b>	<b>77,7</b>	<b>76,1</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	67,1	66,3	64,4
Altri Paesi Europei – Other European Countries	10,8	11,4	11,6
<b>Africa – Africa</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>	<b>5,0</b>
<b>America – America</b>	<b>4,6</b>	<b>4,9</b>	<b>5,0</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>10,1</b>	<b>10,3</b>	<b>10,4</b>
Medio Oriente – Middle East	6,5	6,5	6,6
Asia Centrale – Central Asia	0,5	0,5	0,4
Asia Orientale – Far East	3,1	3,3	3,4
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>

**APPARECCHI DOMESTICI E PROFESSIONALI – HOUSEHOLD APPLIANCES AND CATERING EQUIPMENT**

Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Cina – China	32,2	32,3	31,6
Germania – Germany	17,5	17,5	17,0
Polonia – Poland	8,3	9,3	10,1
Turchia – Turkey	6,3	6,7	7,8
Francia - France	5,7	5,7	6,1
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>69,9</b>	<b>71,5</b>	<b>72,5</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>30,1</b>	<b>28,5</b>	<b>27,5</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>62,0</b>	<b>62,4</b>	<b>63,5</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	53,6	53,8	53,9
Altri Paesi Europei – Other European Countries	8,4	8,6	9,6
<b>Africa – Africa</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>
<b>America – America</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>36,5</b>	<b>36,3</b>	<b>35,2</b>
Medio Oriente – Middle East	0,2	0,2	0,4
Asia Centrale – Central Asia	0,1	0,1	0,2
Asia Orientale – Far East	36,3	36,0	34,7
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data

# Componenti elettronici

## Electronic Components



Nel 2012 il comparto Componenti elettronici ha registrato una flessione del giro d'affari complessivo dell'11,4 per cento a valori correnti (+1,5 per cento la variazione nel 2011). Una nuova fase recessiva ha interessato l'industria nazionale della componentistica elettronica mentre il percorso di recupero delle perdite subite per effetto della crisi nel biennio 2008-2009 non poteva ancora dirsi pienamente concluso. Sull'andamento della microelettronica italiana si è riflesso il simultaneo peggioramento del quadro macroeconomico nei principali mercati di sbocco. Già nel corso del 2011 il ciclo delle scorte nelle filiere internazionali ha subito un progressivo rallentamento, riducendo i margini di crescita del comparto. La caduta della domanda è stata trasversale alle diverse aree geografiche e ai segmenti dell'offerta tecnologica. Rispetto ai competitor europei la debolezza del mercato interno si mantiene da tempo come un fattore particolarmente critico per lo sviluppo dell'industria italiana, con conseguenze rilevanti sulle potenzialità di crescita nel più lungo periodo.

La difficile fase congiunturale favorisce i fenomeni selettivi fra le imprese, accentuando il rischio di perdere eccellenze manifatturiere altamente specializzate e tecnologicamente avanzate tradizionalmente presenti nel nostro Paese. Indicazioni di tenuta, seppur contenute, sono originate dal canale estero, da cui origina oltre l'80 per cento del fatturato totale di comparto. A fine 2012 la bilancia commerciale per l'industria italiana dei Componenti elettronici risulta attiva per 2,6 miliardi di euro.

Con riferimento all'andamento della microelettronica italiana nel 2013, le perduranti difficoltà nel mercato nazionale ed europeo agiranno da ostacolo alla ripresa di comparto. In un quadro difficile alcuni segnali di recupero potranno originare dal miglioramento dello scenario nei mercati extra UE e dal rapido rinnovamento dell'offerta tecnologica.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento registrato nel mercato interno dai semiconduttori.

### ANDAMENTO DEL MERCATO INTERNO DEI SEMICONDUTTORI

#### SEMICONDUCTOR'S INTERNAL MARKET

MERCATO INTERNO - Internal Market	2012/2011 variazioni % - annual rate of change
DISCRETI - Discretes	-10,9
OPTOELETTRONICI - Opto	-3,7
ANALOGICI - Analog	-12,9
LOGICHE - Mos Logic	-17,2
MICRO - Mos Micro	-5,4
MEMORIE - Mos Memory	0,0
<b>TOTALE - TOTAL</b>	<b>-9,1</b>

#### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	2.459	2.361	1.669	-4,0	-29,3
FATTURATO TOTALE - Turnover	4.805	4.878	4.322	1,5	-11,4
ESPORTAZIONI - Export	3.791	3.851	3.855	1,6	0,1
IMPORTAZIONI* - Import*	1.445	1.335	1.203	-7,6	-9,9
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	2.346	2.516	2.653		

\*Si segnala che la serie storica è stata sottoposta a revisione - The statistical data has been reviewed

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**COMPONENTI ELETTRONICI – ELECTRONIC COMPONENTS**

 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Francia – France	32,4	42,0	42,5
Stati Uniti – United States	14,1	13,4	13,8
Germania – Germany	11,6	7,9	7,5
Grecia – Greece	0,4	1,9	3,7
Spagna – Spain	2,6	2,5	3,1
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>61,0</b>	<b>67,8</b>	<b>70,5</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>39,0</b>	<b>32,2</b>	<b>29,5</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>66,1</b>	<b>69,5</b>	<b>74,1</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	63,3	66,6	71,6
Altri Paesi Europei – Other European Countries	2,8	2,9	2,5
<b>Africa – Africa</b>	<b>2,5</b>	<b>2,2</b>	<b>1,6</b>
<b>America – America</b>	<b>15,4</b>	<b>14,9</b>	<b>15,3</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>15,9</b>	<b>13,2</b>	<b>9,0</b>
Medio Oriente – Middle East	3,6	1,7	1,4
Asia Centrale – Central Asia	0,3	1,2	0,3
Asia Orientale – Far East	12,0	10,4	7,3
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

**COMPONENTI ELETTRONICI – ELECTRONIC COMPONENTS**

 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	23,5	22,7	27,9
Cina – China	34,2	37,9	24,7
Francia – France	6,4	6,0	11,7
Paesi Bassi – Netherlands	5,9	6,7	8,0
Taiwan – Taiwan	3,1	3,2	3,1
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>73,0</b>	<b>76,5</b>	<b>75,3</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>27,0</b>	<b>23,5</b>	<b>24,7</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>50,4</b>	<b>50,0</b>	<b>63,5</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	48,9	49,0	62,5
Altri Paesi Europei – Other European Countries	1,5	1,1	1,0
<b>Africa – Africa</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,7</b>
<b>America – America</b>	<b>2,5</b>	<b>2,0</b>	<b>2,8</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>46,9</b>	<b>47,5</b>	<b>33,0</b>
Medio Oriente – Middle East	0,0	0,0	0,1
Asia Centrale – Central Asia	1,2	0,7	0,4
Asia Orientale – Far East	45,7	46,8	32,5
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data

# Automazione e Misura

## Automation and Instrumentation



In conseguenza del peggioramento dello scenario nel 2012 il comparto Automazione e Misura non ha potuto replicare la crescita sostenuta del giro d'affari aggregato mostrata l'anno precedente, evidenziando una flessione del 7,0 per cento a valori correnti (+18,0 per cento la variazione nel 2011). Il comparto ha risentito del ridimensionamento della domanda espressa dai settori industriali a valle, in particolare dai costruttori di macchine. Su tali andamenti si è riflesso il rallentamento della ripresa nei principali mercati esteri di destinazione delle produzioni nazionali. Le ripercussioni sono state rilevanti lungo tutta la filiera del valore, coinvolgendo anche le tecnologie per l'automazione che da sempre rivestono un ruolo importante come portatrici di innovazione nel settore industriale. In corso d'anno la quasi totalità dei segmenti dell'offerta ha mostrato un andamento di segno negativo, anche fra quelli più innovativi e rivolti a soluzioni extra factory. La crisi ha in parte frenato le potenzialità di crescita dei nuovi segmenti del mercato, nati dall'applicazione delle tecnologie più evolute ad ambiti diversi da quelli tradizionali.

Nel 2012 il mercato interno ha espresso forti criticità (-8,9 per cento la variazione rispetto al 2011), penalizzato dal deterioramento del clima di fiducia e della propensione a investire. Le esportazioni hanno registrato un ridimensionamento del tasso di crescita (+2,8 per cento), soffrendo la contrazione della domanda europea.

Nel 2013 il ritorno allo sviluppo del comparto resterà legato al rafforzamento della ripresa nei mercati esteri, di cui potranno beneficiare sia le esportazioni dirette sia quelle indirette. Il processo di riposizionamento competitivo oltreconfine avviato dalle imprese manifatturiere italiane non può dirsi ancora pienamente concluso. In fase di riavvio del ciclo economico questo percorso potrà tornare ad alimentare la domanda di tecnologie a più elevato valore aggiunto.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato Italia per principali segmenti merceologici del comparto.

### ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO

#### TURNOVER BY SEGMENTS

Fatturato - Turnover	2012/2011 variazioni % - annual rate of change
HMI E SOFTWARE - Human machine interface & software	-4,1
UPS - Uninterruptible power supply	1,3
PLC - Programmable Logic Controller	-6,4
I/O - Input/Output	-6,6
AZIONAMENTI ELETTRICI - Variable speed drives	-8,5
ENCODER	-6,1
TELECONTROLLO - Networks supervision	-15,4

#### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	3.458	4.010	3.651	16,0	-8,9
FATTURATO TOTALE - Turnover	3.261	3.848	3.579	18,0	-7,0
ESPORTAZIONI - Export	906	1.029	1.058	13,6	2,8
IMPORTAZIONI - Import	1.102	1.191	1.130	8,0	-5,1
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	-197	-162	-72		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**AUTOMAZIONE E MISURA – AUTOMATION AND INSTRUMENTATION**  
 Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	14,5	15,2	12,0
Francia – France	8,9	9,5	7,5
Regno Unito – United Kingdom	7,8	8,4	6,5
Stati Uniti – United States	6,4	5,5	5,9
Spagna – Spain	5,2	6,0	4,9
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>42,7</b>	<b>44,6</b>	<b>36,8</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>57,3</b>	<b>55,4</b>	<b>63,2</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>60,2</b>	<b>64,2</b>	<b>58,7</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	53,6	55,4	44,2
Altri Paesi Europei – Other European Countries	6,6	8,8	14,5
<b>Africa – Africa</b>	<b>8,4</b>	<b>4,3</b>	<b>3,2</b>
<b>America – America</b>	<b>11,1</b>	<b>12,8</b>	<b>10,5</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>19,4</b>	<b>18,0</b>	<b>26,8</b>
Medio Oriente – Middle East	5,1	5,2	6,5
Asia Centrale – Central Asia	3,1	2,8	3,0
Asia Orientale – Far East	11,3	10,0	17,3
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>

**AUTOMAZIONE E MISURA – AUTOMATION AND INSTRUMENTATION**  
 Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree  
 Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	31,5	32,3	24,5
Francia – France	9,0	8,1	9,8
Stati Uniti – United States	13,2	11,5	9,6
Cina – China	7,1	6,4	6,8
Regno Unito – United Kingdom	6,9	6,8	6,0
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>67,8</b>	<b>65,1</b>	<b>56,6</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>32,2</b>	<b>34,9</b>	<b>43,4</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>76,1</b>	<b>76,9</b>	<b>77,8</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	73,0	73,3	58,2
Altri Paesi Europei – Other European Countries	3,1	3,6	19,6
<b>Africa – Africa</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>
<b>America – America</b>	<b>14,3</b>	<b>12,7</b>	<b>10,6</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>8,9</b>	<b>9,7</b>	<b>11,1</b>
Medio Oriente – Middle East	0,6	1,0	0,8
Asia Centrale – Central Asia	0,6	0,4	0,3
Asia Orientale – Far East	7,8	8,3	9,9
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data

# Sicurezza e Automazione edifici

## Security, Fire Safety and Building Automation

Dopo la performance positiva mostrata nel 2011, nel 2012 il comparto Sicurezza e Automazione edifici ha mantenuto una sostanziale stabilità nell'andamento del fatturato totale.

L'evoluzione complessiva di comparto è frutto di dinamiche differenziate. In corso d'anno ha evidenziato una maggiore dinamicità il segmento della Videosorveglianza che ricopre, grazie ai crescenti fenomeni di sostituzione tecnologica, un ruolo trainante fra le merceologie rivolte al settore della Sicurezza. Pur in un contesto di mancato riavvio del ciclo economico nel mercato delle Costruzioni, l'innovazione tecnologica continua a sostenere la domanda di soluzioni innovative per la Building Automation. Il segmento del Controllo accessi ha evidenziato indicazioni di sostanziale stabilità, parzialmente penalizzato dalla caduta degli investimenti nel settore non residenziale. Più in generale la crisi economica, favorendo gli squilibri sociali, si riflette sulla domanda di sicurezza in ambito urbano e sulle modalità di fruizione dei servizi pubblici. Questi aspetti alimentano una crescente richiesta di tecnologie per la sicurezza sempre più evolute ed integrate.

Fra le maggiori criticità di scenario con cui si confrontano gli operatori di comparto si annoverano i ritardati pagamenti e i fenomeni di downpricing che non premiano adeguatamente la creazione del valore e l'attenzione alla qualità.

Nel 2012 in un contesto internazionale più critico le esportazioni di tecnologie per la sicurezza, pur mantenendosi in territorio positivo, hanno registrato rispetto all'anno precedente un ridimensionamento del tasso di crescita (+1,5 per cento). Nel periodo più recente le imprese stanno gradualmente aprendosi ai mercati esteri. La tenuta della domanda europea ha beneficiato della crescita del mercato nel Regno Unito, Paese interessato da importanti investimenti per gli avvenimenti sportivi realizzati.

Nel più lungo periodo l'evoluzione della domanda di tecnologie per la sicurezza continuerà a essere influenzata dalla rapida trasformazione degli scenari economici e sociali nei principali mercati di riferimento.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici.

### ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO TURNOVER BY SEGMENTS

Fatturato - Turnover	2012/2011 variazioni % - annual rate of change
ANTINCENDIO - Automatic Fire Detection Systems	0,8
ANTINTRUSIONE DI CUI: - Antintrusion of which:	1,7
- Antintrusione e Sistemi di Monitoraggio Centralizzati Antintrusion and Centralized Monitoring Systems	-7,7
- Controllo accessi - Access control	0,5
- TV.CC. - CCTV	5,2
BUILDING AUTOMATION	0,9

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	1.684	1.732	1.778	2,9	2,7
FATTURATO TOTALE - Turnover	1.829	1.919	1.944	4,9	1,3
ESPORTAZIONI - Export	203	259	263	27,3	1,5
IMPORTAZIONI - Import	58	72	97	25,1	34,3
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	146	187	166		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**SICUREZZA ED AUTOMAZIONE EDIFICI – SECURITY, FIRE SAFETY AND BUILDING AUTOMATION**

Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Regno Unito – United Kingdom	6,2	8,6	15,9
Francia – France	9,9	11,5	8,5
Spagna – Spain	12,3	12,6	7,6
Ungheria – Hungary	7,6	5,8	5,6
Belgio - Belgium	4,8	4,3	5,5
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>41,0</b>	<b>42,8</b>	<b>43,1</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>59,0</b>	<b>57,2</b>	<b>56,9</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>86,4</b>	<b>66,6</b>	<b>76,8</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	73,4	53,8	68,5
Altri Paesi Europei – Other European Countries	13,0	12,7	8,3
<b>Africa – Africa</b>	<b>2,7</b>	<b>16,7</b>	<b>7,2</b>
<b>America – America</b>	<b>1,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,3</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>9,2</b>	<b>14,5</b>	<b>14,5</b>
Medio Oriente – Middle East	7,6	12,2	11,5
Asia Centrale – Central Asia	0,5	1,4	0,8
Asia Orientale – Far East	1,1	0,9	2,2
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>

**SICUREZZA ED AUTOMAZIONE EDIFICI – SECURITY, FIRE SAFETY AND BUILDING AUTOMATION**

Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Francia – France	15,7	15,6	28,3
Regno Unito – United Kingdom	21,4	24,0	20,8
Romania – Romania	3,9	15,3	10,9
Cina – China	14,1	15,1	10,7
Germania - Germany	16,1	8,8	7,7
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>71,1</b>	<b>78,8</b>	<b>78,5</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>28,9</b>	<b>21,2</b>	<b>21,5</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>75,8</b>	<b>79,9</b>	<b>83,8</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	73,0	79,4	81,9
Altri Paesi Europei – Other European Countries	2,8	0,6	1,8
<b>Africa – Africa</b>	<b>1,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,7</b>
<b>America – America</b>	<b>3,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>19,6</b>	<b>20,0</b>	<b>14,7</b>
Medio Oriente – Middle East	3,0	2,7	1,7
Asia Centrale – Central Asia	0,0	0,0	0,0
Asia Orientale – Far East	16,6	17,3	13,0
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data

# Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

## Motion and Power Transmission Systems



Dopo lo sviluppo sostenuto mostrato nel biennio precedente, che a fine 2011 aveva portato il comparto al massimo storico, nel 2012 l'industria italiana dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza ha sperimentato una flessione del fatturato complessivo (-5,2 per cento a valori correnti). In presenza di una sostanziale tenuta nella prima metà dell'anno, si è registrata un'accelerazione negativa nell'ultimo trimestre del 2012. L'instabilità del quadro macroeconomico non ha permesso agli operatori un pieno recupero dei margini, che restano sotto pressione per effetto delle forti tensioni nel mercato.

Il mercato interno ha mostrato segnali di debolezza, evidenziando una caduta del 6,2 per cento. A fronte di una maggiore tenuta delle consegne interne, le importazioni hanno registrato un calo del 7,3 per cento.

Sull'andamento di comparto si è riflesso il ridimensionamento del canale estero (-5,2 per cento la variazione delle esportazioni nel 2012), che aveva fornito un fondamentale contributo al recupero dell'industria italiana nella prima fase di uscita dalla crisi. Nel corso del 2012 il rallentamento della ripresa internazionale ha ridotto le potenzialità di crescita sia delle esportazioni dirette sia di quelle indirette.

L'industria italiana dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza si caratterizza per una elevata propensione ai mercati esteri, esprimendo a fine 2012 un'incidenza dell'export sul fatturato totale vicina al 60 per cento. Alla contrazione delle esportazioni dirette si è aggiunta la minore dinamicità della domanda di Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza da parte dei principali settori clienti a valle che destinano a loro volta il prodotto finito ai mercati esteri. L'Unione Europea si conferma un mercato maturo per le tecnologie nazionali, mentre nell'area asiatica le esportazioni di comparto hanno risentito del rallentamento della domanda cinese per effetto del mancato avvio di grandi opere.

Gli operatori nazionali, forti dell'eccellenza tecnologica che li caratterizza, hanno saputo intercettare importanti opportunità di crescita anche in uno scenario internazionale in ridimensionamento. Fra i Paesi che hanno mostrato una maggiore vivacità, beneficiando di un moderato miglioramento del profilo congiunturale, si annoverano gli Stati Uniti, nel 2012 secondo mercato di destinazione delle esportazioni di Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza. Il mercato statunitense ha ritrovato nuovo slancio grazie al recupero degli investimenti nel manifatturiero e alla diminuzione dei costi energetici. Nel 2012 principale Paese di sbocco delle esportazioni di comparto resta la Germania, che ha mostrato almeno per la prima parte dell'anno una maggiore capacità di tenuta del profilo macroeconomico e che continua a caratterizzarsi per una elevata vocazione industriale. Nonostante le criticità di scenario, in chiusura 2012 la bilancia commerciale per il comparto risulta attiva per oltre 1,5 miliardi di euro.

Le attese per il 2013 si mantengono per l'industria italiana dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza incerte e condizionate all'effettivo rafforzamento della domanda nei principali mercati di riferimento.

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices

	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	4.076	4.947	4.641	21,4	-6,2
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	5.446	6.536	6.194	20,0	-5,2
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	3.210	3.817	3.619	18,9	-5,2
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	1.840	2.229	2.066	21,1	-7,3
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	1.370	1.588	1.553		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA - MOTION AND POWER TRANSMISSION SYSTEMS**

Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

Exports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	21,5	21,7	21,5
Stati Uniti – United States	9,2	9,6	11,7
Francia – France	9,8	10,1	9,7
Belgio – Belgium	5,0	4,7	5,3
Regno Unito – United Kingdom	4,2	4,4	4,4
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>49,8</b>	<b>50,5</b>	<b>52,5</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>50,2</b>	<b>49,5</b>	<b>47,5</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>67,2</b>	<b>68,3</b>	<b>69,3</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	62,3	62,8	63,6
Altri Paesi Europei – Other European Countries	4,9	5,5	5,6
<b>Africa – Africa</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>
<b>America – America</b>	<b>14,2</b>	<b>14,5</b>	<b>17,0</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>16,3</b>	<b>15,0</b>	<b>11,5</b>
Medio Oriente – Middle East	1,3	1,3	0,9
Asia Centrale – Central Asia	2,8	2,4	1,6
Asia Orientale – Far East	12,1	11,3	8,9
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>

**SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA - MOTION AND POWER TRANSMISSION SYSTEMS**

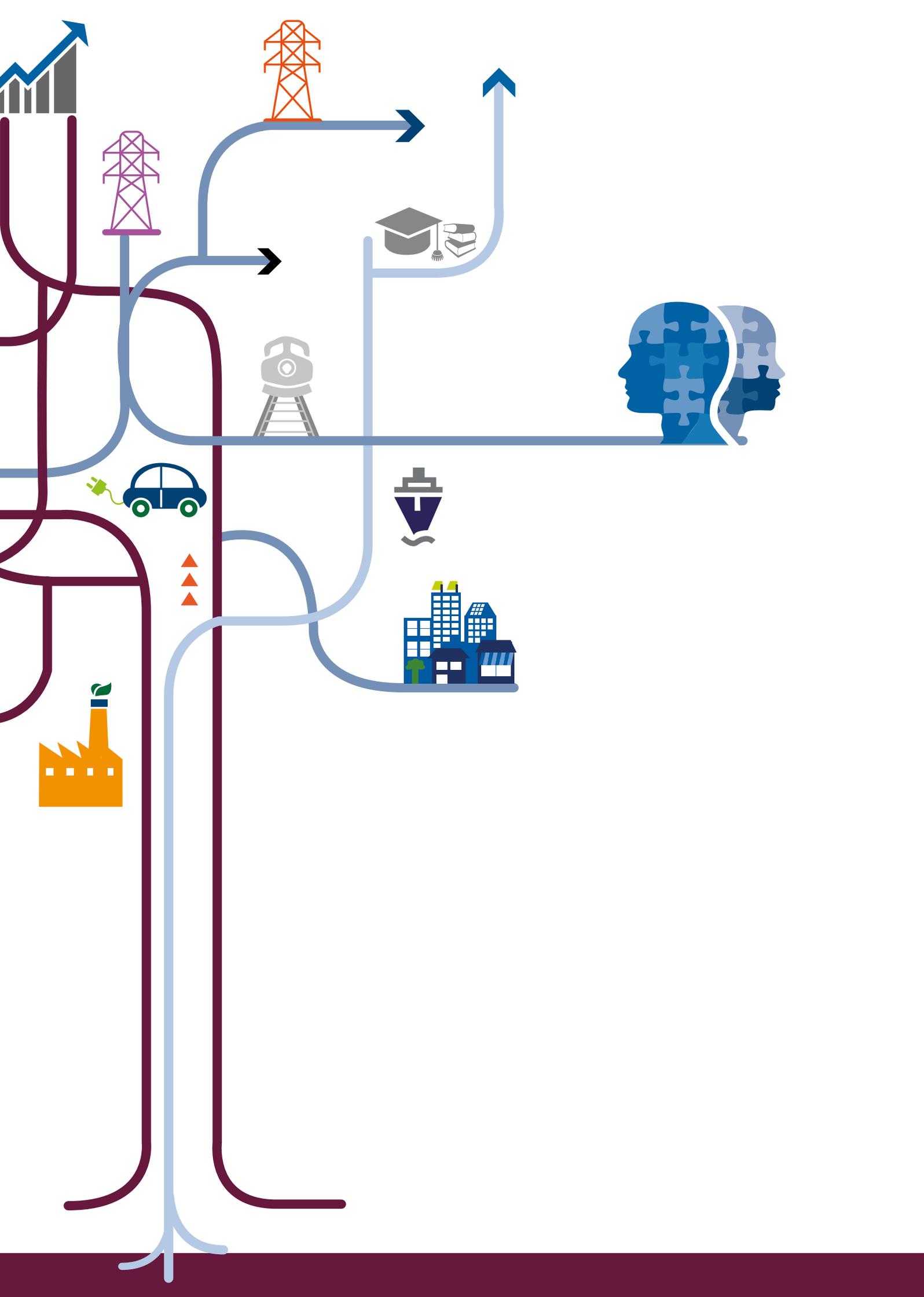
Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

Imports value - % share by main Countries and Areas

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Germania – Germany	29,3	29,1	28,1
Cina – China	13,0	16,0	15,8
Francia – France	11,9	10,6	9,9
Stati Uniti – United States	3,8	3,8	4,9
Belgio – Belgium	4,8	4,5	4,4
<b>Totale top 5 – Total top 5</b>	<b>62,9</b>	<b>64,0</b>	<b>63,1</b>
<b>Altri Paesi – Other Countries</b>	<b>37,1</b>	<b>36,0</b>	<b>36,9</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Europa di cui – Europe of which</b>	<b>71,4</b>	<b>68,1</b>	<b>66,5</b>
Unione Europea (UE-27) – EU-27 Member Countries	68,8	64,9	63,0
Altri Paesi Europei – Other European Countries	2,6	3,2	3,6
<b>Africa – Africa</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
<b>America – America</b>	<b>5,6</b>	<b>5,3</b>	<b>6,8</b>
<b>Asia di cui – Asia of which</b>	<b>22,5</b>	<b>26,4</b>	<b>26,6</b>
Medio Oriente – Middle East	0,1	0,1	0,1
Asia Centrale – Central Asia	2,0	3,1	3,7
Asia Orientale – Far East	20,4	23,2	22,8
<b>Australia e Oceania – Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT – Source: ANIE processing on ISTAT data





# 05

**GOVERNANCE  
E  
STRUTTURA  
ORGANIZZATIVA**

# GOVERNANCE

## COMITATO DI PRESIDENZA

Il Presidente della Federazione definisce, nell'ambito del Comitato di Presidenza, le strategie di sviluppo di ANIE identificando azioni e programmi che coinvolgono tutti i comparti industriali rappresentati. Formano il Comitato di Presidenza i Vice Presidenti, i Consiglieri delegati, l'ultimo Past President, i Presidenti delle Associazioni. Ai lavori del Comitato di Presidenza partecipa il Direttore Generale della Federazione cui è dato mandato di attuare, con il supporto della struttura organizzativa che gestisce, le strategie e i piani di sviluppo definiti.

### Presidente

Claudio Andrea GEMME

### Vice Presidenti (Biennio 2013 - 2015)

Gianni BINACCHI  
Sviluppo Interassociativo  
e Progetti di Filiera

Domenico BOSATELLI  
Rapporti Istituzionali

Marcello CELENTANO  
PMI

Andrea MASPERO  
Internazionalizzazione

Giuliano MONIZZA  
Europa

Pietro PALELLA  
Ricerca e  
Innovazione

Luigi ROTH  
Reti

### Consiglieri delegati e ultimo Past President

Angelo AIRAGHI  
Education

Valerio BATTISTA  
Multinazionali

Vincenzo de MARTINO  
Mezzogiorno

Gian Luca LITTARRU  
Sistema RAEE  
e Normativa Ambientale

Massimo LO RIZZO  
Rapporti con il Territorio

Antonello MONTANTE  
Legalità

Giorgio POGLIANO  
Fisco

Guidalberto GUIDI  
Past President

### Presidenti di Associazione

Stefano BULLETTI  
AICE

Giuliano BUSETTO  
ANIE AUTOMAZIONE

Tomaso CARRARO  
ASSIOT

Vincenzo de MARTINO  
ASSOASCENSORI

Matteo MARINI  
ANIE ENERGIA

Giovanni MAFFEIS  
CSI

Gabriella MERONI  
ANIE COMPONENTI  
ELETTRONICI

Maurizio MANFELLOTTO  
ASSIFER

Rosario ROMANO  
ANIE SICUREZZA

Franco SECCHI  
CECED ITALIA

Aristide STUCCHI  
ASSIL

### Direttore Generale

Maria Antonietta PORTALURI

# GIUNTA

## Componenti biennio 2013 - 2015

Angelo AIRAGHI  
GRUPPO FINMECCANICA

Alessandro BELLI  
AVE

Domenico BOSATELLI  
GEWISS

Giuliano BUSETTO  
SIEMENS

Marcello CELENTANO  
CAVICEL

Fiorella COMETTI  
COPRECI ITALIA  
MCC COMPONENTS

Averaldo FARRI  
POWER-ONE ITALY

Claudio Andrea GEMME  
NIDEC ASI

Massimo LO RIZZO  
TOZZI ELECTRICAL EQUIPMENT

Matteo MARINI  
ABB

Massimo MILESI  
CONFIDA

Antonello MONTANTE  
MSA (MEDITERR SHOCK ABSORBERS)

Claudio NUCCI  
ANSALDO ENERGIA

Enzo ANSELMI  
COMETA

Pierre Louis BERTINA  
ALSTOM FERROVIARIA

Luca BOSATELLI  
GEWISS

Walter CAMARDA  
CASTALDI LIGHTING

Giancarlo CERCHIARI  
SISTEMI INTEGRATI

Vincenzo de MARTINO  
PARAVIA ELEVATORS' SERVICE

Carlo FILABELLI  
HARTING

Guidalberto GUIDI  
DUCATI ENERGIA

Giovanni MAFFEIS  
VIMAR

Andrea MASPERO  
MASPERO ELEVATORI

Maurizio MOJOLI  
SEW EURODRIVE

Mauro MORETTI  
FERROVIE DELLO STATO

Pietro PALELLA  
STMICROELECTRONICS

Valerio BATTISTA  
PRYSMIAN GROUP

Gianni BINACCHI  
SCHNEIDER ELECTRIC

Stefano BULLETTI  
PRYSMIAN CAVI  
E SISTEMI ENERGIA ITALIA

Tomaso CARRARO  
CARRARO DRIVE - TECH

Marco Maria CERIANI  
ILC INTERNATIONAL LIFT  
COMPONENTS

Leopoldo DESTRO  
ARISTONCAVI

Angelo FUMAGALLI  
SCHINDLER

Gian Luca LITTARRU  
WHIRLPOOL

Maurizio MANFELLOTTO  
ANSALDOBREDA

Gabriella MERONI  
OMR ITALIA

Giuliano MONIZZA  
ABB

Valerio NATALIZIA  
SMA ITALIA

Enrico PENSINI  
SIEL

Giorgio RICCI  
ACMAR

Andrea SANVITO  
EXIDE

Roberto TAZZIOLI  
BOMBARDIER TRANSPORTATION  
ITALY

Gianfranco ZAULI  
ASITA

Andrea PRETE  
I.M.C. INDUSTRIA  
MERIDIONALE CONDUTTORI

Rosario ROMANO  
ROMANO

Franco SECCHI  
INDESIT COMPANY

Raffaello TEANI  
BOFFETTI

Giorgio POGLIANO  
POGLIANO BUSBAR

Luigi ROTH  
TERNA

Aristide STUCCHI  
A.A.G. STUCCHI

Sergio UDINE  
LOGIKA CONTROL

## Invitati biennio 2013 - 2015

Stefano CONTI  
TERNA

Stefano DOLCETTA  
FIAMM

Paolo PERINO  
BTICINO

Nereo DESTRO  
ARISTONCAVI

Gian Francesco IMPERIALI  
PAST PRESIDENT

Giorgio SCANNAVACCA  
PRESIDENTE IMQ SPA

Eugenio DI MARINO  
PRESIDENTE CEI

Angelo MASPERO  
PRESIDENTE IMQ Associazione

Renzo TANI  
PAST PRESIDENT



## PROBIVIRI

Bernardo BONETTI

Carletto CALCIA

Antonio COSTANTINI

Roberto MAIETTI

## REVISORI

Elisabetta DE LORENZI

Cinzia MORSELLI

Massimo VALLA

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA

## DIREZIONE GENERALE

**Maria Antonietta Portaluri**

Segreteria di Direzione

Simona Alemani; Milena Torchitto

Telefono: 02 3264 213/367

segreteriadirezione@anie.it

## AREE E SERVIZI CENTRALI

### AREA AMBIENTE E TECNICO NORMATIVO

**Filomena d'Arcangelo**

Responsabile di Area

#### Ambiente

Referente: **Luca Landoni**

Telefono 02 3264 317

ambiente@anie.it

#### Tecnico Normativo

Referente: **Natalia Franchi**

Telefono: 02 3264 813

tecnico@anie.it

## APPALTI

**Maria Antonietta Portaluri**

Responsabile (ad interim)

Referente: **Chiara Saragò**

Telefono: 02 3264 207

appalti@anie.it

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

**Mariarosaria Fragasso**

Responsabile

Referente missioni: **Alice Bertazzoli**

Referente fiere: **Devis Friso**

Telefono: 02 3264 277/397

internazionale@anie.it

## LEGALE

**Alessandra Toncelli**

Responsabile

Telefono: 02 3264 272

legale@anie.it

## AREA ORGANIZZAZIONE E MARKETING ASSOCIATIVO

**Paolo Gaiotti**

Responsabile di Area

### Segreteria di Area

Referente: **Tiziana Arioli**

Telefono: 02 3264 396

organizzazione@anie.it

### Amministrazione Finanza e Controllo

Referenti: **Vienna D'Alò; Elena Moretti;**

**Anna Maria Moroni**

Telefono: 02 3264 201/203/244

amministrazione@anie.it

### Rapporti

#### Associativi

Responsabile: **Barbara Guarino**

Telefono: 02 3264814

associati@anie.it

### Web

Referente: **Paolo Carrera**

Telefono: 02 3264 817

webmaster@anie.it

## PERSONALE

**Maria Antonietta Portaluri**

Responsabile

Referente: **Daniele Girotto**

telefono: 02 3264 231

## RAPPORTI ISTITUZIONALI

**Maria Antonietta Portaluri**

Responsabile (ad Interim)

Referente: **Andrea Porchera**

Telefono: 02 3264 213/367

segreteria@anief.it

## STUDI ECONOMICI

**Mariarosaria Fragasso**

Responsabile

Referenti: **Devis Friso; Sara Sterpi**

Telefono: 02 3264 397/574

studi@anief.it

## UFFICIO STAMPA

**Erminia Frigerio**

Responsabile

Referente: **Monica Tessi**

Telefono: 02 3264 211

ufficio.stampa@anief.it

# ASSOCIAZIONI

## AICE

**Umberto Paroni**

Segretario di Associazione

Telefono: 02 3264 265

[aice@anie.it](mailto:aice@anie.it)

## ANIE AUTOMAZIONE

**Marco Vecchio**

Segretario di Associazione

Telefono: 02 3264 337

[anieautomazione@anie.it](mailto:anieautomazione@anie.it)

## ANIE COMPONENTI ELETTRONICI

**Marco Vecchio**

Segretario di Associazione

Telefono: 02 3264 337

[componenti@anie.it](mailto:componenti@anie.it)

## ANIE ENERGIA

**Andrea Solzi**

Segretario di Associazione

Telefono: 02 3264 329

[energia@anie.it](mailto:energia@anie.it)

## ANIE SICUREZZA

**Andrea Ceppi**

Segretario di Associazione

Telefono: 02 3264 663

[aniesicurezza@anie.it](mailto:aniesicurezza@anie.it)

## ASSIFER

**Marco Galimberti**

Segretario di Associazione

Telefono: 02 3264 262

[assifer@anie.it](mailto:assifer@anie.it)

## ASSOASCENSORI

**Silvia Migliavacca**

Segretario di Associazione

Telefono: 02 3264 325

assoascensori@anie.it

## CSI

**Tommaso Prini**

Segretario di Associazione

Telefono: 02 3264 242

csi@anie.it

# ASSOCIAZIONI FEDERATE E SOCI AGGREGATI

## ASSOCIAZIONI FEDERATE

### ASSIL

Associazione Nazionale Produttori Illuminazione

**Riccardo Gargioni Luni**  
Segretario

Via Monte Rosa, 96 - 20149 Milano

Telefono: 02 97373 352

segreteria@assil.it

### ASSIOT

Associazione Italiana Costruttori Organi  
di Trasmissione ed Ingranaggi

**Fabrizio Cattaneo**  
Segretario

Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano

Telefono: 02 3264 297

assiot@assiot.it

### CECED ITALIA

Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi  
Domestici e Professionali

**Antonio Guerrini**  
Direttore

Via Matteo Bandello, 5 - 20123 Milano

Telefono: 02 4351881

info@ceceditalia.it

## SOCI AGGREGATI

### ASSIV

Associazione Italiana Vigilanza

**Antonio Ancona**  
Segretario

Via Sistina, 23 - 00187 Roma

Telefono: 06 42012400

info@assiv.it

### CONFIDA

Associazione Italiana Distribuzione Automatica

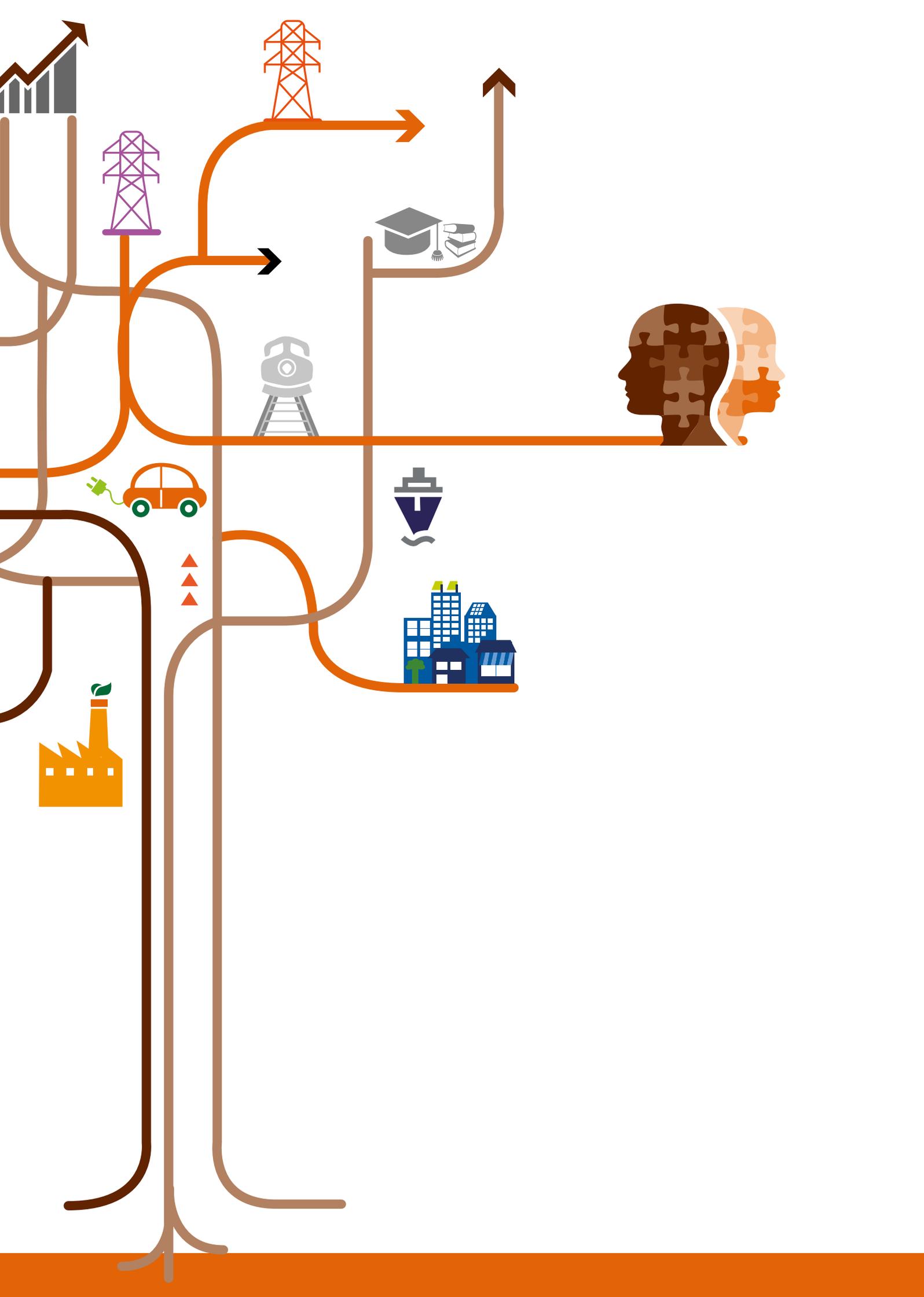
**Piero Angelo Lazzari**  
Segretario

Via G. Marradi, 1 - 20123 Milano

Telefono: 02 33106427

confida@confida.com







**06**

**ANIE  
SERVIZI INTEGRATI**

# ANIE Servizi Integrati

La società controllata da Federazione ANIE, con un team di risorse qualificate, opera nell'ambito delle strategie e delle direttive definite da ANIE, per fornire servizi a valore aggiunto alle imprese del settore elettrotecnico ed elettronico, in tema di **gare d'appalto e formazione professionale**. La società, inoltre, attraverso il **Portale elettronet.it**, fornisce agli **operatori della filiera** (grossisti, installatori, progettisti) aggiornamenti sulle principali novità del settore, pubblicando note informative, documenti, guide tecniche e newsletter dedicate. La società si occupa anche di editoria di settore e cura, in particolare, la distribuzione delle Rilevazioni Statistiche ANIE, considerate dalle imprese un indispensabile supporto di aggiornamento professionale.

## GARE D'APPALTO E OPPORTUNITÀ DI BUSINESS IN ITALIA E ALL'ESTERO

Operare sul mercato degli Appalti Pubblici, in Italia e all'estero, diventa sempre più difficile per gli operatori del settore a causa della difficoltà a intercettare la domanda interna, sempre più in frenata e a reperire le corrette informazioni per partecipare a competizioni internazionali, sui mercati esteri. Sullo sfondo il continuo e convulso evolversi delle norme nazionali (nel corso del 2012 quasi cento provvedimenti sugli appalti) e degli accordi internazionali (revisione dell'accordo sulle condizioni di reciprocità nella partecipazione agli Appalti Pubblici).

Il **Servizio Gare d'Appalto** è un strumento straordinario per:

- ▶ **reperire in modo rapido e puntuale le informazioni necessarie** su tutte le opportunità per i comparti della elettrotecnica (ciò grazie ad **un approfondito know-how del settore elettrotecnico e high-tech** dei professionisti che profilano l'utente che accede al servizio)

---

- ▶ **ricevere supporto nella fase di predisposizione della documentazione di partecipazione di gara** (potendo far leva sulle competenze di esperti legali, ottimi conoscitori della materia a livello nazionale e internazionale)

---

- ▶ **andare sui mercati esteri** grazie alla fitta rete di relazioni con ICE

---

Nel corso del 2012, in particolare, il Servizio non solo ha potenziato la banca dati degli appalti sotto la soglia comunitaria introducendo **nuove categorie merceologiche in linea con le mutate esigenze del mercato**, ma ha **sviluppato un servizio, che sarà operativo dalla seconda metà del 2013, per supportare le aziende nella partecipazione alle gare internazionali**.

## AREA FORMAZIONE

La formazione permanente rappresenta uno dei valori fondamentali che rendono le aziende competitive sui mercati in continua e rapida evoluzione. La società, quindi, ha consolidato e potenziato nel corso del 2012 l'area "Seminari di Formazione" con un'offerta formativa che risponde alle esigenze delle aziende, socie e non socie, che operano nel settore dell'elettrotecnica e dell'elettronica, con corsi su tematiche normative, tecniche e ambientali.

Negli anni il Servizio ha consolidato una notevole esperienza nella realizzazione di giornate formative specialistiche e di taglio operativo che vedono in aula la presenza di docenti altamente qualificati ed esperti dei diversi settori di riferimento. Nel corso dell'anno 2012 sono state organizzate 37 giornate dedicate alla formazione a cui hanno partecipato oltre 350 rappresentanti aziendali.

Con il 2012 è stato inoltre inaugurato un nuovo percorso formativo dedicato alla formazione di manager, top manager e imprenditori nell'ambito dell'internazionalizzazione di impresa. Obiettivo del nuovo percorso formativo dal titolo: "Il business in un contesto globale e internazionale", è stato quello di accompagnare le aziende, fornendo strumenti

linguistici, metodologici, comunicativi e gestionali, nelle realtà multiculturali sempre più frequenti in un contesto di globalizzazione sempre più marcato. Gli appuntamenti, tutti rigorosamente in lingua inglese, sono stati molto apprezzati dai partecipanti (“Public Speaking”, “Negotiation skills”, “Crosscultural skills”).

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della formazione obbligatoria sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Da sempre Federazione ANIE segue il tema della sicurezza dei lavoratori con sensibilità e attenzione e attraverso la società di servizi, monitora in modo attento e costante la relativa normativa per tradurla in attività da proporre alle imprese. A inizio 2012 è entrato in vigore l’Accordo Stato - Regioni che regola gli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e l’area formazione si è immediatamente attivata realizzando delle **Linee Guida** (che hanno consentito a tutte le imprese associate di interpretare correttamente le nuove disposizioni normative) e degli **incontri informativi e formativi** che hanno visto una importante partecipazione di aziende.

In parallelo a tali attività si è lavorato nel corso dell’anno alla realizzazione di attività formative customizzate sulla singola realtà aziendale con il supporto dello “Sportello Formazione”, e con l’utilizzo dei fondi di Fondimpresa, accantonati sul conto formazione di ogni singola azienda. Con grande soddisfazione per il lavoro realizzato in questa direzione, importanti aziende hanno così scelto ANIE Servizi Integrati per la formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro del personale e dei dirigenti (oltre 100 i dirigenti formati).

Con il 2013 per venire incontro a esigenze di training specialistico delle aziende, ANIE Servizi Integrati ha realizzato giornate formative dedicate ad argomenti specifici, presso la sede aziendale. Sempre nell’anno corrente, in risposta a specifiche esigenze delle aziende, l’offerta formativa si è ulteriormente specializzata anche in ambito tecnico (saranno avviati a breve corsi dedicati alla preparazione di figure come PES/PAV; corsi su normative CEI; corsi dedicati alla preparazione all’esame di abilitazione TEDitte del settore ferroviario e corsi dedicati agli impiantisti nell’ambito delle tecnologie per l’edificio residenziale e non residenziale).

## IL PORTALE ELETTRONET.IT: ECCEZIONALE VETRINA PER CHI OPERA NEL SETTORE

ANIE Servizi Integrati, attraverso il Portale **Elettronet.it** fornisce agli operatori della filiera elettrotecnica ed elettronica gli aggiornamenti sulle principali novità e appuntamenti del settore, con note informative, documenti, guide tecniche e newsletter dedicate.

Alle aziende di settore è offerta l’opportunità di promuovere i propri marchi e prodotti con banner pubblicitari nella home page del sito e in specifiche sezioni o percorsi della banca dati delle aziende, con pubbliredazionali e con sponsorizzazioni all’interno delle newsletter di area inviate periodicamente a 25.000 contatti.

## EDITORIA DI SETTORE: UN RIFERIMENTO PER GLI OPERATORI DELLA FILIERA

ANIE Servizi Integrati cura la distribuzione delle Rilevazioni Statistiche ANIE, considerate dalle imprese un indispensabile supporto di aggiornamento professionale. Le pubblicazioni offrono indicazioni specifiche alle imprese per una migliore comprensione delle dinamiche che coinvolgono i principali fattori produttivi anche attraverso l’individuazione di benchmark di settore.

ANIE Servizi Integrati gestisce inoltre la distribuzione esclusiva in Italia delle Pubblicazioni giuridiche ORGALIME, per fornire alle imprese che operano sui mercati internazionali un supporto dedicato in materia economico-giuridica.

### Amministratore Unico

Maria Antonietta Portaluri

### Referente web:

Paolo Carrera

webmaster@anie.it

### Referente Formazione:

Cinzia Cazzaniga

formazione@anie.it

### Referente Servizio Gare d’appalto:

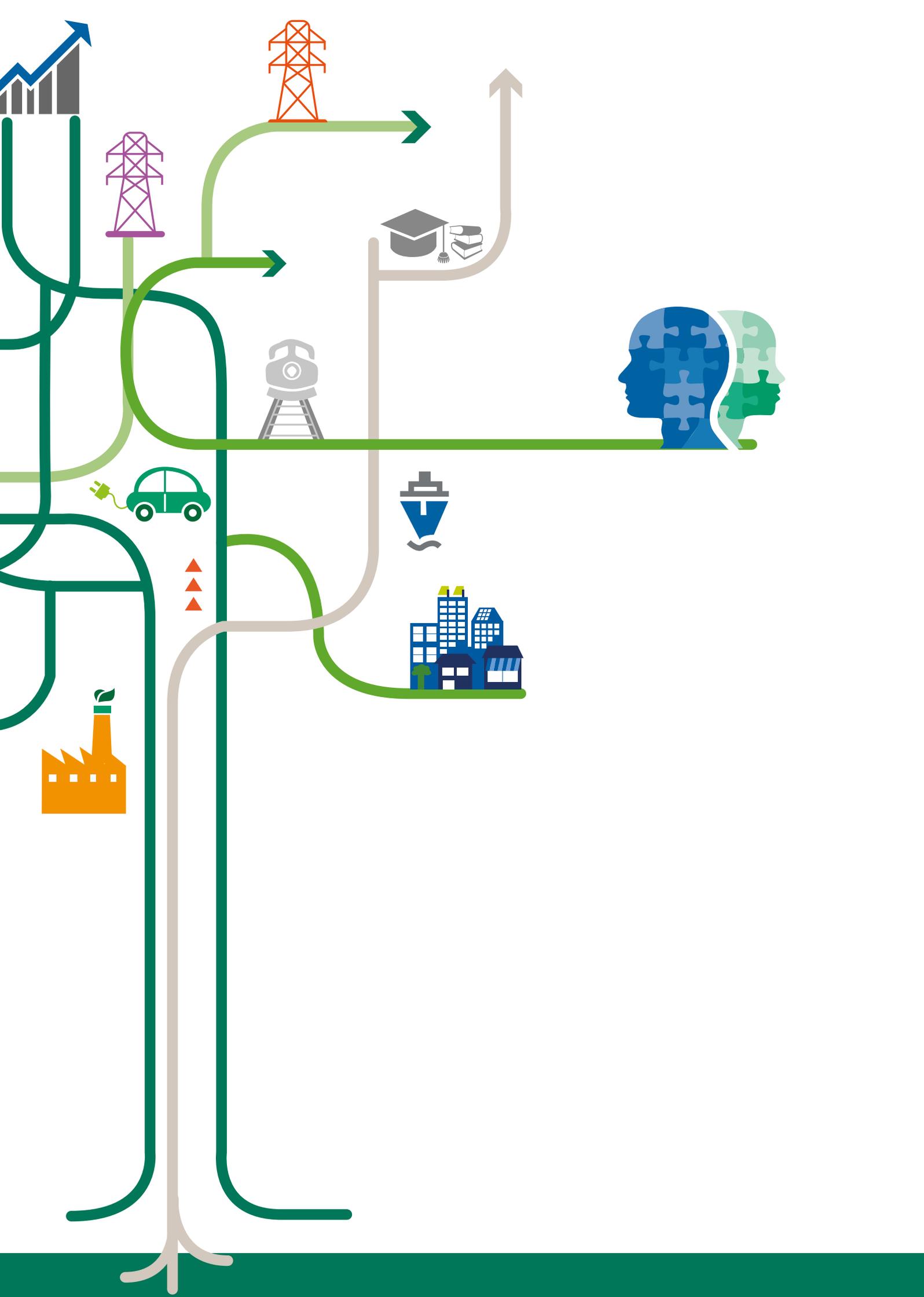
Rita Sanci

gare@anie.it

Telefono: 02 3264 1

anieservizi@anie.it

Sito web: www.elettronet.it





**07**

**SOCIETÀ CONTROLLATE  
E ENTI COLLEGATI**



# SOCIETÀ CONTROLLATE

## ANIE SERVIZI INTEGRATI

### Amministratore Unico

Maria Antonietta Portaluri  
Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano

### Referente

**Cinzia Cazzaniga**  
Telefono: 02 3264 237  
formazione@anie.it

## METEL

**Presidente** Alberto Mauri

### Direttore Generale

**Giorgio Casanova**  
Via Generale Govone, 66 - 20155 Milano  
Telefono: 02 34536118  
metel@metel.it

# ENTI COLLEGATI

## IMQ ASSOCIAZIONE

**Presidente** Angelo Maspero

**Direttore**

**Giancarlo Zappa**

Via Quintiliano, 43 - 20138 Milano

Telefono: 02 50731

info@imq.it

## PROSIEL

Associazione Italiana per la promozione della sicurezza e dell'innovazione elettrica

**Presidente** Luca Bosatelli

**Segretario**

**Claudio Conta**

Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano

Telefono: 02 3264341

info@prosiel.it

## CEI

Comitato Elettrotecnico Italiano

**Presidente** Eugenio Di Marino

**Segretario Generale**

**Roberto Bacci**

Via Saccardo, 9 - 20134 Milano

Telefono: 02 210061

## ASSOCIAZIONE KNX ITALIA

**Presidente** Massimo Valerii

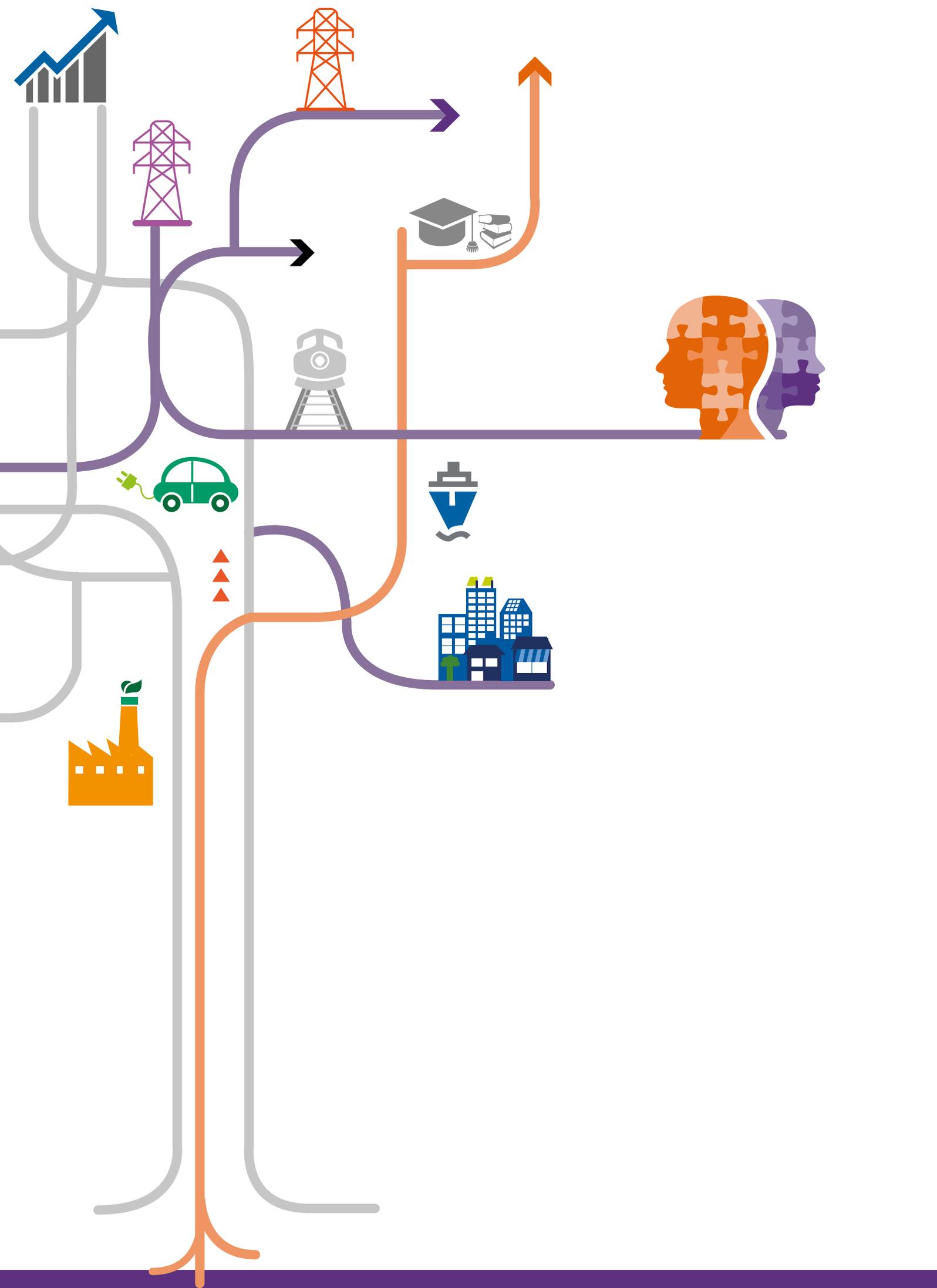
**Segretario**

**Filomena D'Arcangelo**

Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano

Telefono: 02 34533044

segreteria@knx.it





08

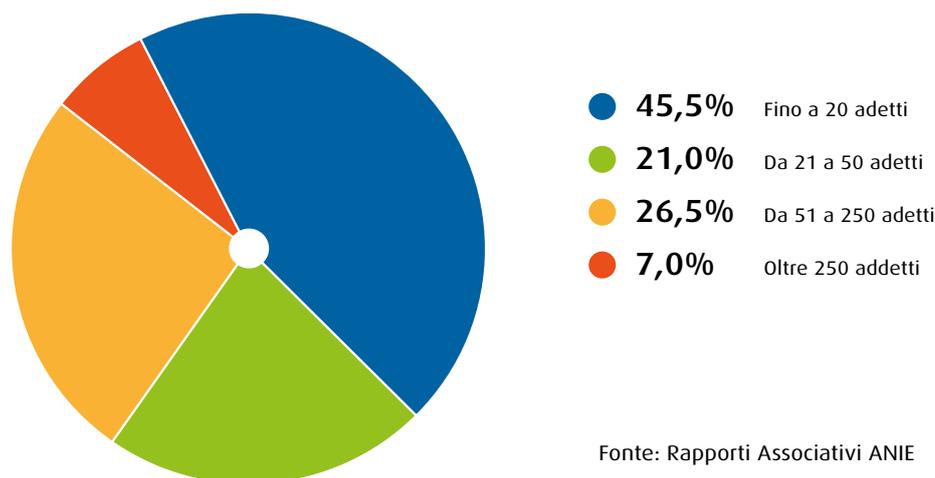
I SOCI

# Localizzazione delle Aziende socie di ANIE sul territorio nazionale



Fonte: Rapporti Associativi ANIE

# Distribuzione delle Aziende Socie di Anie per Classe Dimensionale



LE ASSOCIAZIONI DI ANIE	2011	2012
	AZIENDE	AZIENDE
AICE - Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici	32	32
ANIE Automazione	82	81
ANIE Sicurezza - Associazione Italiana Sicurezza e Automazione Edifici	94	89
ASSIFER - Associazione Industrie Ferroviarie	102	96
ASSIL - Associazione Nazionale Produttori Illuminazione	71	71
AssoAscensori - Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili	26	26
ANIE Energia	362	370
ANIE Componenti Elettronici	13	13
CECED Italia - Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali	96	96
CSI - Associazione Componenti e Sistemi per Impianti	82	80
ASSIOT - Associazione Italiana Costruttori Organi di Trasmissione ed Ingranaggi	91	106
<b>Totale Aziende delle Associazioni di ANIE</b>	<b>970</b>	<b>972</b>

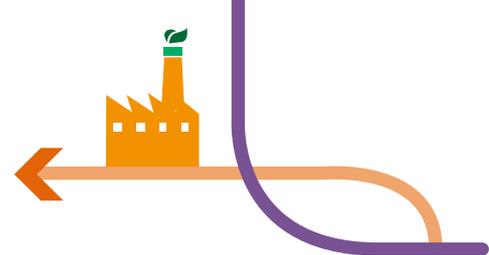
I SOCI AGGREGATI DI ANIE	2011	2012
	AZIENDE	AZIENDE
ALMA	44	44
ASSIV - Associazione di categoria della vigilanza privata	159	100
Confida - Associazione Italiana Distribuzione Automatica	50	57
TTS Italia - Associazione Nazionale per la Telematica per i Trasporti e la Sicurezza	66	
<b>Totale Aziende dei Soci aggregati di ANIE</b>	<b>319</b>	<b>201</b>

TOTALE GENERALE ANIE	1.289	1.173
----------------------	-------	-------

Note:

- > I dati si riferiscono alla situazione al 31 dicembre di ciascun anno.
- > CONFIDA è Socio ANIE per il comparto delle aziende produttrici di distributori automatici e accessori per gli stessi.
- > Nel computo delle aziende aderenti al TTS Italia si sono considerati solo gli operatori industriali.
- > Il "totale delle aziende delle Associazioni di ANIE" non corrisponde alla sommatoria delle singole Associazioni poiché le aziende plurinquotate sono conteggiate una sola volta.

Fonte: Rapporti Associativi ANIE



## 2

---

2 EFFE ENGINEERING SRL

## 3

---

3CEL SRL

3F FILIPPI SPA

3F INGRANAGGI SRL

3M ITALIA SPA

## A

---

A. SALVI & C. SPA

A.A.G. STUCCHI SRL

A.E.T. SRL

A.P.F. SRL

A.S.C.C. SRL

A4 SICUREZZA SRL

ABB SPA

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O.TRASFORM. DISTRIBUZ.

ABB SPA - ABB SACE DIVISION

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. ADDA

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. SACE TMS

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. TRASFORMATORI

ABB SPA - POWER SYSTEMS DIVISION

ABB SPA DISCRETE AUTOMATION AND MOTION DIV.

ACI SRL FARFISA INTERCOMS

ACMAR SCPA

ADLER SPA

AEA SRL

AEC ILLUMINAZIONE SRL

AEE SRL

AEG POWER SOLUTIONS SPA

AGUSTA WESTLAND SPA

ALBASOLAR SRL

ALCATEL - LUCENT ITALIA SPA

ALEO SOLAR ITALIA SRL

ALI SPA

ALIAVIS SRL

ALIMAK HEK SRL

ALSTOM FERROVIARIA SPA

ALSTOM GRID SPA UNIT CME 3297 562028

ALSTOM GRID SPA UNIT PCF 3294 564008

ALSTOM GRID SPA UNIT RPV 5347 562118

ALSTOM POWER ITALIA SPA

ALVIT SRL

AM GENERAL CONTRACTOR SPA

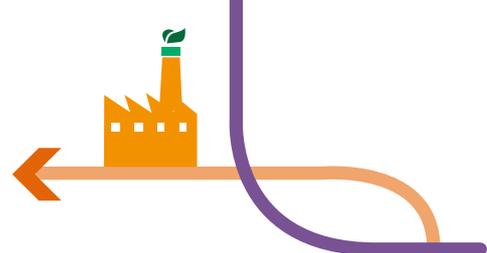
AM TESTING SRL

AN CAMINI SRL  
ANGELO PO GRANDI CUCINE SPA  
ANGELONI ALFREDO E FIGLI SRL  
ANRITSU SRL  
ANSALDO ENERGIA SPA  
ANSALDO STS SPA  
ANSALDOBREDA SPA  
ANSWER DRIVES SRL  
APC BY SCHNEIDER ELECTRIC SRL  
APICE SRL  
AQUILA SRL  
ARLUCE SPA  
ARDES SPA  
ARDITI SPA  
ARGOCLIMA SPA  
ARIANNA SPA  
ARIES SRL  
ARISTON THERMO SPA  
ARISTONCAVI SPA  
ARNOCANALI SPA  
ARO TUBI TRAFILERIE SPA  
ARTEMIDE ANTIFURTI SRL  
ARTEMIDE SPA  
ARTHUR FLURY ITALIA SRL  
ARTSANA SPA  
ASITA SRL  
ASKO ASCENSORI SPA  
ASKOLL TRE SPA  
ASSOCIAZIONE CISP  
ASSOFLUID  
ASSOFUMI  
ASTRID ENERGY ENTERPRISES SPA  
ATEC SRL  
ATI SRL  
ATRAL ITALIA SRL  
AUSONIA SRL  
AUSTRIAN ENVIRO TECHNOLOGIES SRL  
AUTEC SRL  
AVE SPA  
AVOTEC SRL  
AVS ELECTRONICS SPA  
AXITEA SPA

## B

---

BALFOUR BEATTY RAIL SPA  
BEA INGRANAGGI SPA  
BEGHELLI SPA  
BEINAT SRL  
BEKO ITALY SRL  
BENTEL SECURITY SRL  
BERNASCONI INGRANAGGI SRL  
BERTAZZONI SPA  
BERTOLDO & C. SRL

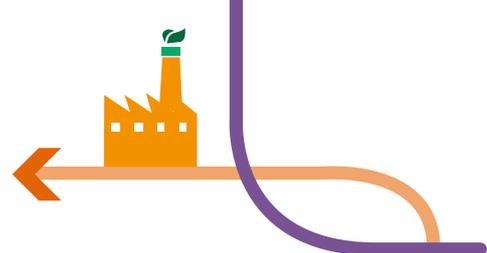


BERTOLOTTI SPA  
BERTO'S SPA  
BEST FINISHING SRL  
BEST SPA  
BESTEFA DI ROCCO IAPICCA SRL  
BETA CAVI SRL  
BETONCABLO SPA  
BIALETTI INDUSTRIE SPA  
BIEMME SRL UNIPERSONALE  
BIT SPA  
BJB SPA  
BM SPA  
BOCCHIOTTI SPA  
BOFFETTI SPA  
BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY SPA  
BONFIGLIOLI ITALIA SPA  
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA  
BONOMI EUGENIO SPA  
BORGONOVO INGRANAGGI SRL  
BORRI SPA  
BOSCH REXROTH SPA  
BOSCH SECURITY SYSTEMS SPA  
BOTTO RO SRL  
BPT SPA  
BRENA CLEMENTE & C. SRL  
BREVINI POWER TRANSMISSION SPA  
BRIDGELUX INC.  
BRONZONI MOTORI ELETTRICI SRL  
BRUNO BALDASSARI & F.LLI SPA  
BRUNO SRL  
BSB PRECAST SRL  
BSD SPA  
BSH ELETTRODOMESTICI SPA  
BTICINO SPA  
BYTRONIC SRL

## C

C.E.A.I. ELETTRONICA SRL  
C.E.B.A.T. SRL  
C.E.M.E.S. SPA  
C.E.P. SRL  
C.L.A.M. SOC. COOP. A.R.L.  
C.S.I. SRL  
C.T.E. SPA COSTRUZIONI TECNOELETTRICHE  
CABUR SRL  
CADAMURO SRL  
CALVI SISTEMI SNC  
CAME CANCELLI AUTOMATICI SPA

CAMINETTI MONTEGRAPPA SRL  
CAMINI WIERER SPA  
CAMUNA CAVI SRL  
CANADIAN SOLAR EMEA GMBH  
CANALPLAST SPA  
CANAVERA & AUDI SRL  
CANDY HOOVERGROUP SRL  
CAPPELLO ALLUMINIO SRL  
CARABELLI SRL  
CARAGLIO SRL  
CARL ZEISS SPA  
CARLO GAVAZZI AUTOMATION SPA  
CARLO GAVAZZI IMPIANTI SPA  
CARRARO DRIVE TECH SPA  
CASAGRANDE ELETTROCoSTRUZIONI SPA  
CASAGRANDE INGRANAGGI SRL  
CASTALDI LIGHTING SRL  
CASTEL MAC SPA  
CAT SRL  
CATTINI & FIGLIO SRL  
CAVICEL SPA  
CBC (EUROPE) SRL  
CEA SRL  
CECEP SOLAR ENERGY ITALY SRL  
CEIE CLAMPS SRL  
CELME SRL  
CEMBRE SPA  
CEMP SRL  
CENTRUM SRL  
CEROS SPA  
CGA TECHNOLOGIES SPA  
CGM SRL  
CGS INSTRUMENT TRANSFORMERS SRL  
CIESSE COMM SRL  
CIESSE SPA  
CIMA RIPARAZIONI FERROVIARIE SRL CON UNICO SOCIO  
CIMA SPA  
CMB SRL  
CML SRL  
CMT SRL  
CNS SCARL  
CO.EL.MO. SRL  
CO.MA.C SRL  
COBRA SRL  
CODIGEST CIME SRL  
COELME COSTRUZ.ELETTROMECC. SPA  
COET COSTRUZIONI ELETTROTECNICHE SRL  
COGET IMPIANTI SPA  
COL GIOVANNI PAOLO SPA  
COLMEGNA SPA  
COLOMBO SPA  
COLZANI INGRANAGGI SRL  
COM.IT.E.A. SRL



COMAP SRL  
COMAR CONDENSATORI SPA  
COMECEL SRL  
COMER INDUSTRIES SPA  
COMESVIL SPA  
COMETA SPA  
COMETAV SCARL  
COMPAGNIA GENERALE TRATTORI SPA  
COMPAGNIA TECNICA MOTORI SPA  
COMPEL ELECTRONICS SPA  
CON.TRADE SRL  
CONCHIGLIA SPA  
CONERGY ITALIA SPA  
CONSORZIO ITALWORK  
CONTACT SRL  
CONTACTPLASMA SRL  
CONTE COSTRUZIONI SRL  
CONTROL TECHNIQUES SPA  
COOPER CSA SRL  
COPRECI ITALIA SRL  
CORNING SRL  
COSMEC SRL  
COSMEF SPA  
COSTELDATI SRL UNINOMINALE  
CPM SPA  
CREE EUROPE SRL

## D

---

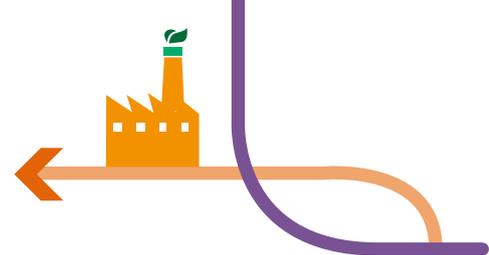
D.E.S. SRL  
DAB SISTEMI INTEGRATI SRL  
DAIKIN AIR CONDITIONING ITALY SPA  
DALDOSS ELEVETRONIC SPA  
DALLAGIOVANNA & C. SRL  
DAMIANO MOTOR'S SPA  
DANA ITALIA SPA  
DANFOSS SRL  
DASSAULT SYSTEMES ITALIA SRL  
DE ANGELI PRODOTTI SRL  
DE' LONGHI APPLIANCES SRL  
DEA PERIMETER PROTECTION SYSTEMS SRL  
DEF ITALIA SRL  
DEFENDI ITALIA SRL  
DEHN ITALIA SPA  
DELETRON SRL  
DELTA ENERGY SYSTEMS (ITALY) SRL  
DELTA LIGHT ITALIA SRL  
DELTA TECHNOLOGY SRL  
DEMM SPA

DGA SRL  
DIDIMO ZANETTI SPA  
DINAMIC OIL SPA CON SOCIO UNICO  
DISANO ILLUMINAZIONE SPA  
DKC EUROPE SRL  
DMG MORI SEIKI ITALIA SRL  
DOMOTEC SRL  
DOSSENA SNC  
DUAL SET SRL  
DUCATI ENERGIA SPA  
DZ TRASMISSIONI SRL

## E

---

E.G.O. ITALIANA SPA  
E.M.C. COLOSIO SPA  
E.RI.SIST. SRL  
E.T.A. SPA  
EAE ITALIA SRL  
EATON INDUSTRIES (ITALY) SRL  
ECM SPA  
ECR ITALY SPA  
EDILCASA APPALTI SRL  
EDILCEEM SRL  
EDILTEVERE SRL  
EFA AUTOMAZIONE SRL  
EL.CA. ELETTROMECCANICA CAMPANA SPA  
ELCO SUN SPA  
ELCON ITALIA SRL  
ELECTRO ADDA SPA  
ELECTROLUX ITALIA SPA  
ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA  
ELECTRONICS CONTROLS SRL  
ELEKTRISOLA ATESSINA SRL  
ELESOLUTIONS SRL  
ELETTRI - FER SRL  
ELETTROCANALI SPA  
ELETTRODOTTI CANTAMESSA & CO. SPA  
ELETTROMECCANICA ADRIATICA SPA  
ELETTROMECCANICA COLOMBO SAS  
ELETTROMECCANICA PM SRL  
ELETTROMECCANICA TIRONI SRL  
ELETRONICA SANTERNO SPA  
ELETTROPICENA SUD SRL  
ELETTROPIEMME SRL  
ELETTROPLASTICA SPA  
ELETTROVIT SRL  
ELICA SPA  
ELMAS SRL  
ELPO SRL  
ELPOWER SRL  
ELPRO I.C.A. SRL  
ELTEK SPA  
ELVOX SPA



EMAR SISTEMI SRL  
EMERSON NETWORK POWER SRL  
EMERSON PROCESS MANAGEMENT SRL  
EMMEQUATTRO SRL  
ENDRESS + HAUSER ITALIA SPA  
ENEL.SI SRL  
ENERGIEBAU ITALIA SRL  
ENERGIFERA SRL  
ENERGIZER ITALIA SPA  
ENERGYSTAR SRLU  
ENERPOINT SPA  
ENERQOS CSI SRL  
ENERQOS SPA  
ENERRAY SPA  
ENERSYS SRL  
ENERTEC DI STEFANO GRIFFA  
ENERTIS SOLAR SL  
ENFINITY ITALIA SRL  
ENI SPA  
ENOFRIGO SRL  
ENPHASE ENERGY SRL  
EOS TECH SRL  
EREDE FERRARA ASCENSORI DI FERRARA RANIERI LUCA  
EREDI GIUSEPPE MERCURI SPA  
ESA ELETTRONICA SPA  
ESPERIA SRL  
ESSEX ITALY SPA  
ESTRO SRL  
EUROGEN POWER SRL  
EUROPAINING SRL  
EUROSTRUTTURE SRL  
EUROTEC SRL  
EVEREL GROUP SPA  
EXIDE TECHNOLOGIES SRL

## F

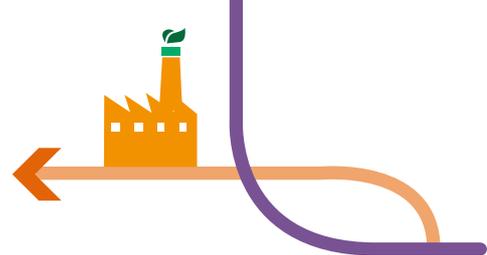
F.I.S.A. SRL  
F.LLI AMADIO SPA  
F.LLI FRANCHINI SRL  
F.T.M. SRL FABBRICA TRASFORMATORI DI MISURA  
FAAM SPA  
FABB.ISOLATORI PORCELLANA FIP SPA  
FABER SPA  
FAEBER LIGHTING SYSTEM SPA  
FAEL SPA  
FAIVELEY TRANSPORT ITALIA SPA  
FALMEC SPA  
FAMAR SRL

FAMAS SYSTEMS SPA  
FANTINI COSMI SPA  
FANTON SPA  
FBT ELETTRONICA SPA  
FEBERT SRL  
FELM SRL  
FEMI-CZ SPA  
FERRAIOLI & C. SRL OFFICINE MECCANICHE DI PRECISIONE  
FERRANIA SOLIS  
FERRARI GIUSEPPE SPA  
FESTO SPA  
FIAMM SPA  
FILP SPA  
FIMER SPA  
FIMET - MOTORI E RIDUTTORI SPA  
FINDER SPA  
FIORINI VERNICIATURE SRL  
FIREMA TRASPORTI SPA  
FISCHER ITALIA SRL  
FIVEP SPA  
FLOS SPA  
FOI & VITALI SPA  
FORGREEN SPA  
FORLANI IMPIANTI SRL  
FOX SPA DI R. BOMPANI & C.  
FRACARRO RADIOINDUSTRIE SPA  
FRAMAR SPA  
FRANKE SPA  
FRATELLI MANES SRL  
FRIEM SPA  
FRIMONT SPA  
FRONIUS SOLARELECTRONIC SRL

## G

---

G & G ELECTRIC SRL  
G. CAIMI ELEVATORI SRL  
G. ELLI RIDUTTORI SEITES SPA  
G.C. ILLUMINATION SRL  
G.C.F. SPA  
GALBIATI GROUP SRL  
GE INTELLIGENT PLATFORMS EUROPE S.A. FILIALE ITALIANA  
GE LIGHTING SRL  
GE POWER CONTROLS ITALIA SPA  
GE TRANSPORTATION SYSTEMS SPA  
GECA SRL  
GEFRAN SPA  
GEMMO SPA  
GENERAL CAVI SPA  
GEOCART SPA  
GESCO SRL  
GETRA POWER SPA  
GETRAG SPA - CENTRO RICERCHE  
GEWISS SPA



G.G.T. SRL  
GHIDINI LIGHTING SRL  
GHISALBA SPA  
GLEASON SALES  
GLEM GAS SPA  
GORENJE KORTING ITALIA SRL  
GORIZIANE GROUP SPA  
GORLA MORSETTERIE SRL  
GREEN ENERGY SOLUTION SRL  
GREEN ENERGY WORLDS SRL  
GREEN GEAR TRASMISSIONI SRL  
GREENVISION AMBIENTE PHOTO-SOLAR SRL  
GROUPE SEB ITALIA SPA  
GRUPPO PIAZZETTA SPA  
GRUPPO ROSTIROLLA SRL  
GTEC EUROPE SRL  
GUASTAMACCHIA SPA  
GUNNEBO ITALIA SPA

## H

---

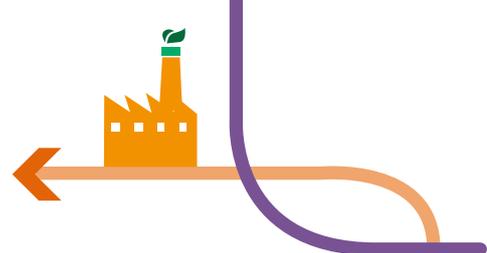
HAGER SPA  
HAIER EUROPE TRADING SRL  
HAIER ITALY APPLIANCES SPA  
HARMONIC DRIVE ITALIA SRL  
HARTING SPA  
HARVARD ENGINEERING PLC  
HAVELLS SYLVANIA ITALY SPA  
HEIDENHAIN ITALIANA SRL  
HELVAR SRL  
HESA SPA  
HI TECHNOLOGY SOLAR ENERGY SRL  
HI TECHNOLOGY SRL  
HI.TEC. ITALIA SRL  
HINTEX MANAGEMENT SRL  
HITACHI AIR CONDITIONING EUROPE SAS - ITALIAN BRANCH SRL  
HOMBERGER SPA  
HONEYWELL SRL

## I

---

I.M.C. SRL IND.MERID.CONDUTTORI  
I.M.E. ISTRUMENTI MISURE ELETTRICHE SPA  
I.M.E.S.A. SPA  
IBC SOLAR SRL  
ICAR ARREDI SRL  
ICAR SPA  
ICEL S.C.P.A.

ICET INDUSTRIE SPA  
ID&A SRL  
IDEA SPA  
IDEALLUX SRL  
IDESIA SOLUTION SRL  
IGLU COLD SYSTEMS  
IGUZZINI ILLUMINAZIONE SPA  
ILB HELIOS ITALIA SRL  
ILC INTERNATIONAL LIFT COMPONENTS SRL  
ILINOX SRL  
ILTI LUCE SRL  
IMAT SPA  
IME SRL  
IMEQUADRI DUESTELLE SPA  
IMESA SPA  
IMET SPA  
IMET SRL  
IMETECH POWER TRANSMISSIONS SRL  
IML IMPIANTI SRL  
IMMERGAS SPA  
IMPRESA RODOLFO DE FRANCESCHI & C. SAS DI ENZO DE FRANCESCHI  
IMT SPA  
INCO MASSALOMBARDA SRL  
INDESIT COMPANY SPA  
INEO S.C.L.E'. FERROVIAIRE  
INFINEON TECHNOLOGIES ITALIA SRL  
INGRANAGGI MOREALI MARIO SPA  
INIM ELECTRONICS SRL  
INTECS INFORMATICA E TECNOLOGIA DEL SOFTWARE SPA  
INTERENERGY SRL  
INTESIS SRL  
IPR MACCHINE SRL  
IRCA SPA  
IRCE SPA  
IRINOX  
IRMIE IMPIANTI SRL  
IRTE SPA  
ISCAT SRL  
ISOELECTRIC SRL  
ISOFOTON ITALIA SRL  
ISORES SRL  
ITALCABINE SRL  
ITALGEAR SRL  
ITALIAN CABLE COMPANY SPA  
ITALIAN TOP GEARS SRL  
ITALIANA CONDUTTORI SRL  
ITALTEC SRL  
ITALWEBER SPA  
ITC INDUSTRIA TECNICA CAVI SRL  
ITW CONSTRUCTION PRODUCTS ITALY SRL  
ITW FASTEX INDUSTRIAL COMPONENTS SRL  
ITW INDUSTRIAL COMPONENTS SRL



## J

---

J. SCHNEEBERGER SERVICE ITALIA SRL  
J.P. INDUSTRIES SPA  
JOHNSON CONTROLS AUTOBATTERIE SPA  
JUWI ENERGIE RINNOVABILI SRL  
JVC PROFESSIONAL EUROPE LTD

## K

---

K2 ELETTRONICA SRL  
KEB ITALIA SRL  
KEMET ELECTRONICS SPA  
KLIMAT-FER SPA  
KLINGELNBERG ITALIANA SRL  
KME ITALY SPA  
KNORR-BREMSE RAIL SYSTEMS ITALIA SRL  
KODAK SPA  
KONE SPA  
KPV SOLAR ITALIA SRL  
KRANNICH SOLAR SRL  
KYOCERA FINECERAMICS GMBH ITALY BRANCH

## L

---

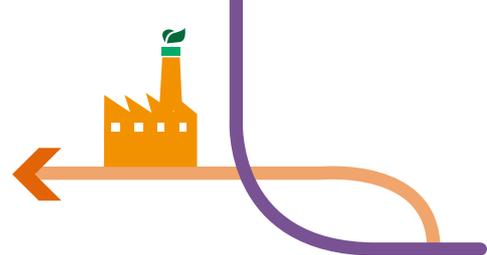
L&L LUCE E LIGHT SRL  
L.I.P. LAVORAZ. INGRANAGGI DI PRECISIONE SPA  
LA CELSIA DI E. BACCHETTA & C SAS  
LA FILOMETALLICA SRL  
LA SONORA SRL  
LA TRIVENETA CAVI SPA  
LACROIX SOFTEC SRL  
LAFER SPA  
LAFERT SPA  
LANDINI SAS DI P. BORGIO & C.  
LANDINI SPA  
LANDIS+GYR SPA  
LANGLEY RINNOVABILI SRL  
LAPP ITALIA SPA  
LARIOELETTRA SRL  
LEG ILLUMINATION SRL  
LEITNER SOLAR SPA  
LENZE ITALIA SRL  
LENZI IMPIANTI SRL  
LEVER SRL  
LG ELECTRONICS ITALIA SPA  
LINERGY SRL  
LINK ENERGY SRL UNIPERSONALE  
LINZ ELECTRIC SPA

LOGIKA CONTROL SRL  
LOMBARDO SPA  
LOTO ELEVATOR SRL  
LOVATO ELECTRIC SPA  
LOWARA SRL  
LUCCHINI RS SPA  
LUCITALIA MILANO SRL  
LUX ENERGIA

## M

---

M. PAVANI SEGNALAMENTO FERROVIARIO SRL  
M.D. MICRO DETECTORS SPA  
M.E.T.A. EIP SRL UNIPERSONALE  
M.EL.COS. DI SARACINELLI T. & C. SNC  
M.G. MINI GEARS SPA  
M.G.M. MOTORI ELETTRICI SPA  
M.T.M. TRASMISSIONI SRL  
MAAG AUTOMATIK SRL  
MACE SRL  
MAGLIOLA ANTONIO & FIGLI SPA  
MAGNETIC SRL  
MAGNETTI GOLDBECK SRL  
MAICO ITALIA SPA  
MAINA ORGANI DI TRASMISSIONE SPA  
MANIFATTURA TESTORI SPA  
MANNI ENERGY SRL  
MARELLI MOTORI SPA  
MARINO CRISTAL SA  
MARLANVIL SPA  
MARTIFER SOLAR SRL  
MARTINELLI LUCE SPA  
MARTINI SPA  
MASPERO ELEVATORI SPA  
MASTER DIVISIONE ELETTRICA SRL  
MASTERVOLT INTERNATIONAL SRL  
MAV SPA  
MB PROGETTI SRL  
ME MAKING ENERGY SRL  
MECCANICA VIMERCATI SRL  
MEDITERR SHOCK ABSORBERS SPA  
MER MEC SPA  
MERITOR HVS CAMERI SPA  
MESSINA SRL  
META SYSTEM SPA  
METALCASTELLO SPA  
METALLURGICA BRESCIANA SPA  
METER SIT SRL  
METROVOX SRL  
MF TRASFORMATORI  
MIA SPA  
MICROELETTRICA SCIENTIFICA SPA  
MICROINGRANAGGI SRL



MICRON TECHNOLOGY ITALIA SRL  
MIDAC SPA  
MIELE ITALIA SRL  
MILESTONE ITALIA SRL  
MINI TOOLS COATING SRL  
MITSUBISHI ELECTRIC EUROPE B.V.  
MITSUBISHI ELECTRIC EUROPE SPA  
MO.EL. SRL  
MODULO CIMAC SPA  
MONDIAL SPA  
MONDINI CAVI SPA  
MONT-ELE SRL  
MOTIONART SRL  
MOTOMECCANICA SRL  
MOTORI BONORA SPA  
MUSTER E DIKSON SERVICE SPA

## N

---

N.C.M. SRL  
NARDI ELETTRODOMESTICI SPA  
NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL  
NEC ITALIA SPA  
NERI SPA  
NEW ERMES EUROPE SRL  
NEXANS INTERCABLO SPA  
NEXANS ITALIA SPA  
NIBA ILLUMINAZIONE SRL  
NIDEC ASI SPA  
NILMA SPA  
NORBLAST SRL  
NOVALUX SRL  
NRG AGRIVIS SRL  
NTN-SNR ITALIA SPA  
NUOVA CARPENTERIA ODOLESE SPA  
NUOVA ELETTROFER SRL  
NUOVA ELETTROMECCANICA SUD SPA  
NUOVA ROCCHI SRL  
NUOVA SISTEMI ELETTRICI SPA

## O

---

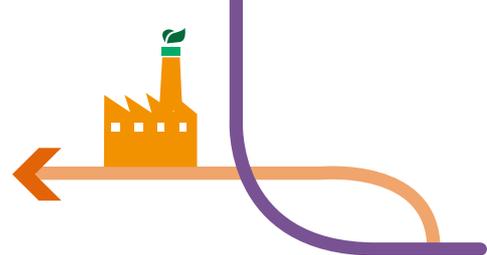
O.ERRE SPA  
O.L.S. SRL  
O.M.I. BERALDO SRL  
O.R.E.M. SPA  
O.T.I. SRL  
OBO BETTERMANN SRL  
OCMI OTG SPA

OCREV SRL  
OERLIKON GRAZIANO SPA  
OFFICINA F.LLI BERTOLOTTI SPA  
OFFICINE FERROVIARIE VERONESI SPA  
OLI SRL  
OLIMPIA SPLENDID SPA  
OLTREBASE SRL  
OMER SRL  
OMME SNC DI MANCINI EURO & C.  
OMP OFFICINE MECCANICHE PIEMONTESI SRL  
OMR ITALIA SPA  
OMRON ELECTRONICS SPA  
OMS FERROVIARIA SRL  
OMSI TRASMISSIONI SPA  
OSRAM SPA  
OSVALDO CARIBONI LECCO SPA  
OTIS SERVIZI SRL  
OTIS SPA

## P

---

P.M. SERVICE SRL  
PALAZZOLI SPA  
PALI CAMPION SRL  
PALI ITALIA SPA  
PANASONIC ELECTRIC WORKS ITALIA SRL  
PANASONIC ITALIA - BRANCH OFFICE DI PANASONIC MARKETING EUROPE GMBH  
PANASONIC ITALIA SPA  
PARAVIA ELEVATORS' SERVICE SRL  
PARKER HANNIFIN SPA - SSD SBC  
PB ELETTRONICA SRL  
PEDROLLO SPA  
PEENSERVICE SRL  
PERFORMANCE IN LIGHTING SPA  
PERRY ELECTRIC SRL  
PHILIPS SPA  
PHOENIX CONTACT SPA  
PHOENIX MECANO SRL  
PHOENIX SOLAR SRL  
PILZ ITALIA SRL  
PLANA IMPIANTI INDUSTRIALI SRL  
PLATEK LIGHT SRL  
PLC SYSTEM SRL  
POGLIANO BUSBAR SRL  
POLI SRL  
POLIEDRA SRL  
POLTI SPA  
POSEICO SPA  
POWER-ONE ITALY SPA  
POWERTRONIX SPA  
PREFABBRICATI SANTERNO SRL  
PRIMICERI SPA  
PRISMA IMPIANTI SPA



PROCTER & GAMBLE SRL  
PRODUCTION GROUP SRL  
PROFACE ITALIA  
PROFESSIONAL SECURITY SRL  
PROGRESS RAIL INSPECTION & INFORMATION SYSTEMS SRL  
PROJECT AUTOMATION SPA  
PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA SRL  
PUBLITEC SRL  
PUNTO FOTOVOLTAICO SPA

## Q

---

QUATTROBI SPA  
QUINTAS ENERGY ITALIA SRL CON SOCIO UNICO

## R

---

RAVANO GREEN POWER SRL  
RCF SPA  
REBAIOLI SPA  
REEL SRL  
REER SPA  
REGGIANI SPA ILLUMINAZIONE  
REN ELECTRON SRL  
RENEN SRL  
RES ITALIA SRL  
RESSOLAR SRL  
REVALCO SRL  
REVERBERI ENETEC SRL  
REXENERGY SRL  
RGM POLYCONTROL SRL  
RGM SPA  
RIDIX SPA  
RIGHI GROUP SRL  
RITTAL SPA  
RKB EUROPE S.A.  
ROBERT BOSCH SPA  
ROCCEGGIANI SPA  
ROCKWELL AUTOMATION SRL  
RODA SPA  
ROMANI COMPONENTS SRL  
ROMANO SRL  
ROSSI SPA  
ROXTEC ITALIA SRL  
RPM SPA  
RPS SPA

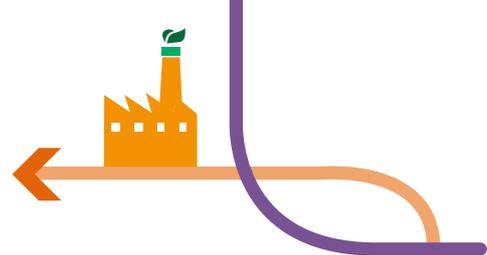
# S

---

S.D.I. AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPA  
S.E.A. SOCIETA' ELETTROMECCANICA ARZIGNANESE SPA  
S.E.I. SNC  
S.E.VAL. SRL  
S.I.C.E.S. SRL  
S.I.F.E.L. SPA SOCIO UNICO  
S.P.I.I. SPA  
S.T.A.S. SRL  
SABAF SPA  
SABIANA SPA  
SAEG SRL  
SAES GETTERS SPA  
SAET S.P.A.  
SAET SPA  
SAFT BATTERIE ITALIA SRL  
SAIA BURGESS CONTROLS ITALIA SRL  
SAIET TELECOMUNICAZIONI SPA  
SAINT GOBAIN SOLAR -VIS  
SAIRA ELECTRONICS SRL  
SAIRA EUROPE SPA  
SALCEF SPA  
SALVATI SPA  
SAMAREF SRL  
SAMI SPA  
SAMIL POWER SRL  
SAMP SPA-DIVISIONE SAMPINGRANAGGI  
SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA SPA  
SANYO COMPONENT EUROPE GMBH  
SAREL SRL  
SATI ITALIA SPA  
SATI SPA  
SCAME PARRE SPA  
SCHAEFFLER ITALIA SRL  
SCHIEDEL SRL  
SCHINDLER SPA  
SCHNEIDER ELECTRIC INDUSTRIE ITALIA SPA  
SCHNEIDER ELECTRIC SPA  
SCHREDER SPA  
SCHUCO INTERNATIONAL ITALIA SRL  
SCHWEITZER ENGINEERING LABORATORIES SRL  
SCOLARI SPA  
SEA MARCONI TECHNOLOGIES DI VANDER TUMIATTI SAS  
SECO TOOLS ITALIA SPA A SOCIO UNICO  
SECUR SYSTEM SRL  
SECURERRE SNC  
SECURITY TRUST.IT SRL UNIPERSONALE  
SEIPEE SPA  
SELCO ENERGY - DIVISIONE DI SELCO SRL  
SELESTA INGEGNERIA SPA  
SELEX ES SPA  
SELTA SPA

# Aziende associate

Aggiornato al 31 maggio 2013



SEMATIC SPA  
SENSATA TECHNOLOGIES ITALIA SRL  
SER SISTEMI ENERGIE RINNOVABILI SRL  
SESSA KLEIN SPA  
SETRONIC VERONA SRL  
SEVEN ITALIA SRL  
SEVES SPA  
SEW EURODRIVE SAS  
SEW-EURODRIVE DI RAINER BLICKLE & CO SAS  
SHARP ELECTRONICS ITALIA SPA  
SIA INDUSTRIA ACCUMULATORI SPA  
SIAP SPA  
SIAT INSTALLAZIONI SPA  
SICK SPA  
SICLI SISTEMI SRL  
SICME MOTORI SRL  
SICURPIU' SRL  
SIDE SPA  
SIDONIO SPA  
SIEI PETERLONGO ELECTRIC SPA  
SIEL SPA  
SIELTE SPA  
SIEMENS SPA  
SIEMENS SPA LARGE, STANDARD & MECHANICAL DRIVES  
SIFA SRL  
SIFIS SRL  
SILENTRON SPA  
SILFAB SPA  
SIMAC SRL  
SIMEC SISTEMI SRL  
SIMES SPA  
SINAPSI SRL  
SINTEL ITALIA SPA  
SIPE SRL  
SIPIE SPA  
SIRELMA GROUP SRL  
SIRENA SPA  
SIRTI SPA  
SISME SPA  
SISPA SICUREZZA INCENDIO SRL  
SISTEMI FOTOVOLTAICI.COM SRL  
SISTEMI INTEGRATI SRL  
SIT SPA  
SITE SPA  
SKEMA SPA  
SKF INDUSTRIE SPA  
SKP INVESTIGAZIONI SRL  
SM - CYCLO ITALY SRL

SMA ITALIA SRL  
SMEG SPA  
SOCOMEC ELETTROTECNICA SRL  
SODI SCIENTIFICA SPA  
SOLADRIA - GIENNE SAS  
SOLARCENTURY HOLDINGS LIMITED - BRANCH ITALIANA  
SOLARELIT SPA  
SOLARIA ENERGY SRL  
SOLARIG ITALIA SRL  
SOLARMAX ITALIA (SPUTNIK ENGINEERING ITALIA SRL)  
SOLIGHT SPA  
SOLON SPA  
SOMASCHINI AUTOMOTIVE SRL  
SOMASCHINI SPA  
SOMIPRESS SPA  
SONEPAR ITALIA SPA  
SONY EUROPE LIMITED  
SORGENIA SOLAR SRL  
SPAL AUTOMOTIVE SRL  
SPARK ENERGY SRL  
SPECTRUM BRANDS ITALIA SRL  
SPIG SPA  
SPIRAL INGRANAGGI SRL  
STAMPERIA CARCANO GIUSEPPE SPA  
STAUFEN ITALIA CONSULENZA FORMAZIONE INVESTIMENTI SRL  
STECA ELEKTRONIK GMBH  
STEELTECNICA SRL  
STEGO ITALIA SRL  
STF SPA  
STI SRL  
STMICROELECTRONICS SRL  
SUN GREEN ENERGY SPA  
SUNNERGY GROUP SPA  
SUNPOWER ITALIA SRL  
SUNTECH POWER ITALY SRL  
SYSCO SPA

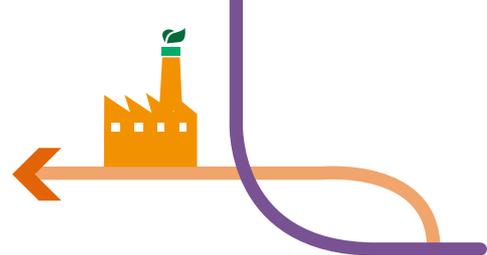
## T

---

T.M.C. TRANSPORTATION MANAGEMENT CONSULTANT SRL  
TACK SYSTEM SRL  
TAMINI TRASFORMATORI SRL  
TARGETTI SANKEY SPA  
TCI SRL  
TCT SRL  
TDE MACNO SPA  
TEAFLEX SPA  
TECHNOELECTRIC SRL  
TEC-MAR SRL  
TECNIDOORS SPA  
TECNOALARM SRL  
TECNOPOST SPA  
TECNOSPOT SRL

# Aziende associate

Aggiornato al 31 maggio 2013



TECNOWARE SRL  
TECNOWIND SPA  
TECSAVING SRL  
TEKFER SRL  
TELEDATA SRL  
TELEIMPIANTI SPA  
TELEMA SPA  
TELESORVEGLIANZA SRL  
TELESTAR SRL  
TELETECNICA SRL  
TENACTA GROUP SPA  
TENESOL ITALIA SRL  
TERASAKI ELECTRIC (EUROPE) LTD  
TERIM SPA CON SOCIO UNICO  
TERMOZETA SPA  
TERNA SPA  
TERNIENERGIA SPA  
TERVIS SRL  
TESAR SRL  
THALES ITALIA SPA - SECURITY SOLUTIONS & SERVICES DIVISION  
THERMOWATT SPA  
THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA SPA  
THYTRONIC SPA  
TIMKEN ITALIA SRL  
TMS CABINE SPA  
TMT SRL  
TOELCO GREENERGY SRL  
TONALI SPA  
TOSHIBA TRASMISSION & DISTRIBUTION EUROPE SPA  
TOTTOLI E BARBIERI VERNICIATURE SRL  
TOZZI ELECTRICAL EQUIPMENT SPA  
TRANSFLUID SRL  
TRATOS CAVI SPA  
TREVI BY SIR SRL  
TRIDONIC ITALIA SRL  
TRILUX ITALIA SRL  
TRINA SOLAR (ITALY) SRL  
TUBIFOR SRL  
TURCK BANNER SRL  
TÜV ITALIA SRL  
TWIN DISC SRL  
TYCO FIRE & SECURITY SPA  
TYROLIT VINCENT SRL

## U

UCT SERVICE SRL  
UNIVERSAL SUN SRL

UPSOLAR SYSTEM ITALIA SRL  
URMET DOMUS SPA

## V

---

VAILLANT GROUP ITALIA SPA  
VALENIA SPA  
VAPOR EUROPE SRL  
VARVEL SPA  
VEMER SPA  
VIDEOTEC SPA  
VILLARBOITO SPA  
VIMAR SPA  
VIPA ITALIA SRL  
VIPIEMME SPA  
VISHAY SEMICONDUCTOR ITALIANA SPA  
VORTICE ELETTROSOCIALI SPA  
VORWERK FOLLETTO SAS DI VORWERK MANAGEMENT SRL  
VOSSLOH KIEPE SRL  
VOSSLOH-SCHWABE SPA  
VUOLO TADDEO SRL

## W

---

WAMA SRL  
WATER GEN POWER SRL  
WATTSUD LAVORAZIONI ELETTROMECCANICHE DI PRECISIONE SPA  
WAY SPA  
WEG ITALIA SRL  
WEIDMÜLLER SRL  
WENZEL ITALIA SRL  
WESTERN CO. SRL  
WHIRLPOOL EUROPE SRL  
WIMEX SPA  
WIRSOL ITALIA SRL  
WIT ITALIA SRL  
WITTESTEIN SPA  
WIVA GROUP SPA  
WONDERWARE ITALIA SPA  
WORK DI BONACCI MAURO & C SAS

## Y

---

YOKOGAWA ITALIA SRL

## Z

---

ZAMBELLO RIDUTTORI SRL  
ZEPA SPA  
ZF PADOVA SRL  
ZML INDUSTRIES SPA  
ZONCA SPA  
ZUMTOBEL ILLUMINAZIONE SRL



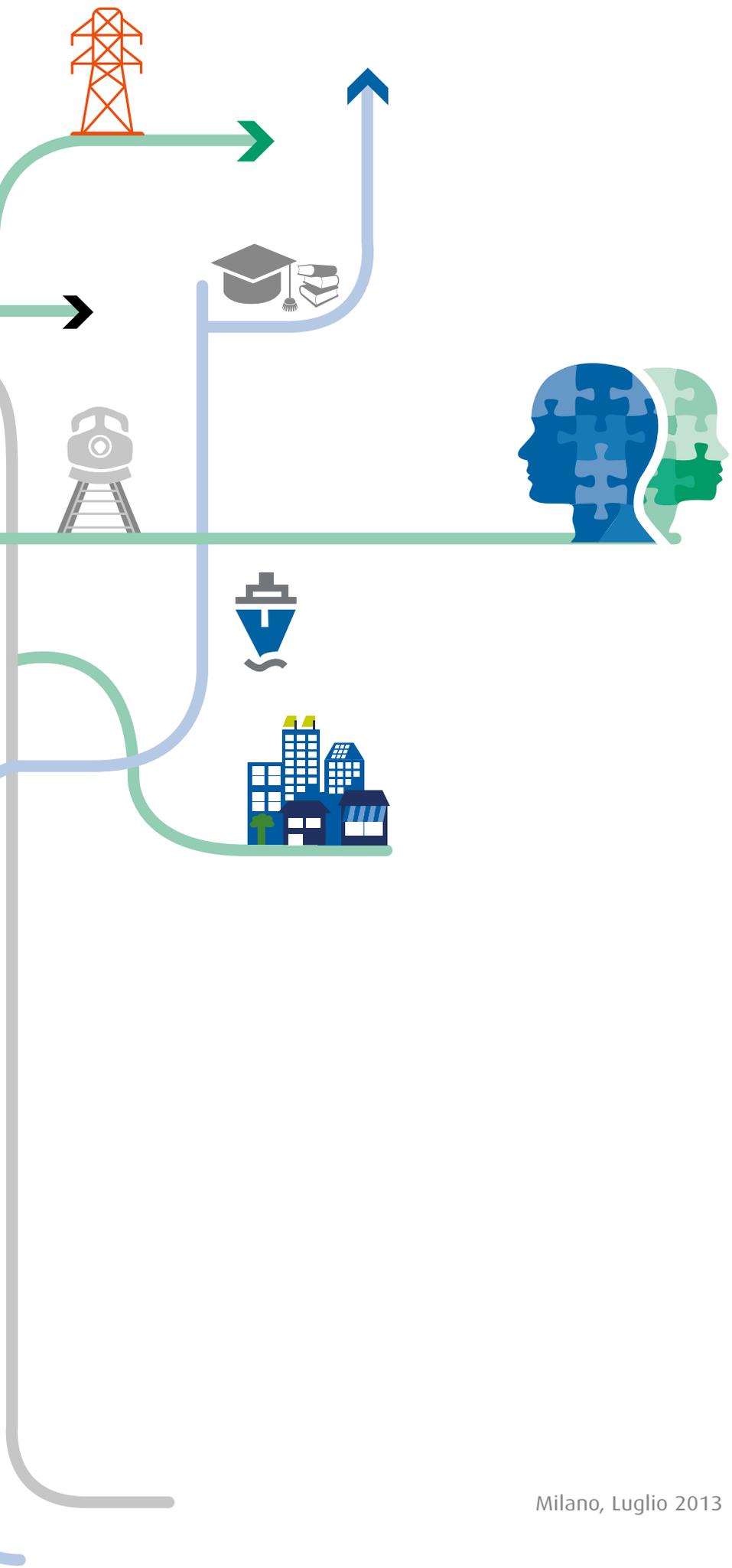




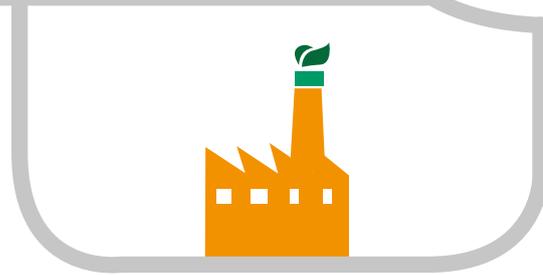








Milano, Luglio 2013



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA

Federazione ANIE - Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano  
Tel. 02 32 64 1 - Fax 02 3264 212 - [www.anie.it](http://www.anie.it)

